

Anno XXXIX

REPUBBLICA ITALIANA

N. 44 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 1 AGOSTO 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE**INFORMAZIONI**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO

E' possibile sottoscrivere abbonamenti cartacei in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che **"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."**

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO**Parte I****Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione****ATTI****DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE 01.07.2008, n. 109/1:

Convalida del Consigliere Filippo Benucci. Pag. 7**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 12.06.2008, n. 518:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Abruzzo (PSR). Regolamento (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione dei criteri di selezione degli interventi. Pag. 10

DELIBERAZIONE 23.06.2008, n. 573:

Strategia per l'offerta attiva e gratuita del vaccino contro l'infezione da HPV in Abruzzo. Integrazione Deliberazione di Giunta regionale n. 1359 del 27 dicembre 2007. Pag. 110**DETERMINAZIONI***Dirigenziali***DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO**

DETERMINAZIONE 07.07.2008, n. DH4/96:

Regolamento (CE) n. 595/04 art. 23, paragrafo 3 – Legge n. 119/03 art. 5, comma 5 e art. 4, comma 3 – D.M. 31/07/03 art. 5, comma 3 e art. 6, comma 9 - Regime quote latte – REVOCA RICONOSCIMENTO “PRIMO ACQUIRENTE” – Ditta: “AZIENDA CASEARIA FLADI S.R.L. – Teramo. Pag. 132**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE
AGRICOLE**

DETERMINAZIONE 03.07.2008, n. DH3/75:

L.R. 30 maggio 1997, n. 53 artt. 5 e 19 - Programma operativo per il finanziamento degli interventi per lo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice. Approvazione graduatoria regionale delle iniziative ammesse a finanziamento e approvazione elenco domande escluse. Scadenza 30 settembre 2007. Pag. 133**DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE**

DETERMINAZIONE 03.07.2008, n. DI3/44:

Deposito di oli minerali - Comune di Scerni (CH). Ditta: SQUADRONE LUCIANO – Scerni (CH). Autorizzazione provvisoria all'installazione e all'esercizio. Pag. 138

DETERMINAZIONE 04.07.2008, n. DI3/46:

Deposito di oli minerali per uso commerciale sito in Pescara – Banchina Molo Nord. Ditta: ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing – Roma. Autorizzazione ad esercire. Pag. 138

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 20.06.2008, n. DC7/268:

**ATER Lanciano – Autorizzazione
all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i.
pari ad € 139.609,07. Deliberazione del
C.d A. dell'Ater di Lanciano n. 49 del
13.05.2008. Pag. 139**

DETERMINAZIONE 23.06.2008, n. DC7/273:

**ATER Lanciano – Autorizzazione
all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i.
pari ad € 88.440,00. Deliberazione del
C.d A. dell'Ater di Lanciano n. 50 del
13.05.2008. Pag. 139**

DETERMINAZIONE 23.06.2008, n. DC7/276:

**Legge Regionale 25.10.1996, n° 96, art.
15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale
pubblica per situazioni di emergenza abita-
tiva. Comune di Castilenti (TE)..... Pag. 140**

DETERMINAZIONE 23.06.2008, n. DC7/277:

**Legge Regionale 25.10.1996, n° 96, art.
15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale
pubblica per situazioni di emergenza abita-
tiva. Comune di Catignano (PE). ... Pag. 140**

DETERMINAZIONE 04.07.2008, n. DC7/359:

**D.Lgv. 112/98, art. 61 – C/C 20128 – Ac-
cordo di programma tra la Regione Abruz-
zo e l'ex Ministero LL.PP. del 26.10.2000.
Accertamento € 11.859.503,00 sul Cap.
23282. Pag. 141**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 03.07.2008, n. DN2/96:

**Autorizzazione definitiva di carattere
generale alle emissioni in atmosfera per
l'impianto esistente di “produzione di calce-
struzzo preconfezionato ” della ditta Cal-
cestruzzi S.p.a. ubicato in Località di Cano-
sa, S.P. della Bonifica – fraz. Vallemare
Cepagatti , nel Comune di Chieti, per i fini
ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006,
ex D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, artt 12 e
13 – D.P.C.M. 21.07.1989 punti 9), 16), 18) –
D.M. 12.07.1990 – D.G.R. n. 2185 del
12.08.1998. Pag. 141**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 04.07.2008, n. DD7/63:

**Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati
eliminati dal conto dei residui..... Pag. 144**

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI,
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,
PARTECIPAZIONE E CONSUMO
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E
STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 20.06.2008, n. DM2/46:

**Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 81,
e D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 – Formale
assegnazione contributo alla Associazione**

AIAS - ONLUS di SULMONA (AQ).
..... Pag. 147

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 02.07.2008, n. DG11/98:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Aggiornamento dell'atto di riconoscimento della ditta "Spiedi a GoGo s.n.c.", legale rappresentante Scimia Angela con sede legale in Via della Libertà, n. 11, 67040 (AQ) e stabilimento in Zona Ind.le Bazzano, s.n.c., 67100, L'AQUILA..... Pag. 157

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
CO.RE.COM. ABRUZZO
COMITATO REGIONALE PER LE
COMUNICAZIONI

Graduatoria delle emittenti televisive locali, contributi anno 2008..... Pag. 157

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PESCARA
SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO,
VIABILITÀ, PATRIMONIO E TRASPORTI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

- Estratto atto di determinazione n. 1639 del 13/05/2008. Lavori di sistemazione tratto prov.le compreso tra P.zza Garibaldi e Borgo Pietà Moscufo. Pag. 158

- Estratto atto di determinazione n. 1640 del 13/05/2008. Lavori di sistemazione tratto provinciale compreso tra Piazza Garibaldi e Borgo Pietà di Moscufo. Pag. 159

- Estratto atto di determinazione n. 1970 del 10.06.2008. Lavori di sistemazione pla-

no-altimetrica e messa in sicurezza S.S. 81 e SP. Ex S.S. 602. Opera n. 12. Tratti nelle frazioni di Cerratina e Castellana del Comune di Pianella..... Pag. 160

- Estratto atto di determinazione n. 2057 del 17/06/2008. Lavori di sistemazione delle frane lungo le S.P. varie – ripristino della scarpata della carreggiata della S.P. n. 1 Marina di Città S.Angelo-Elice al km. 18+600 – Località Ponte dell'Odio. Pag. 161

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO
VI SETTORE – VIABILITÀ

Avviso pubblico di cui all'art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i. relativo alla realizzazione del collegamento della Vallata del Vibrata con la Vallata del Tordino. Pag. 162

CITTÀ DI MONTESILVANO (PE)
Deliberazione consiliare n. 33 del 31.03.2008 concernente le modifiche apportate al vigente Statuto Comunale di Montesilvano (PE)..... Pag. 163

COMUNE DI ORTONA (CH)
TERZO SETTORE – ASSETTO DEL TERRITORIO
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE

- Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 del 11 febbraio 2008: Richiesta di autorizzazione alla recinzione di un'area demaniale in concessione e deposito di moduli prefabbricati da adibire ad ufficio, servizio igienico e magazzino presso il molo mandracchio nel porto commerciale di Ortona. Ditta Gesmar s.r.l. Approvazione ai sensi dell'art. 5 DPR 447/98 e s.m. e i. Pag. 164

- Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n° 16 del 30 aprile 2008: Rilascio

di permesso di costruire ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 E . M. I. realizzazione di una struttura metallica coperta mobile per il deposito di materiali alla rinfusa su area demaniale già in concessione nella banchina Riva Vecchia. Ditta: Buonefra srl Impresa Portuale. Via del Porto, 64 Ortona. P.I.:00212140693 proposta di approvazione variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n° 447/98 e successive modificazioni e integrazioni. Pag. 164

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE**

- Costruzione tronco di linea a 20 kV in cavo aereo per allacciamento nuovo Posto di

Trasformazione su Palo 20 kV-380V, onde evadere la richiesta di allaccio, in bassa tensione, del cliente Sig. Farina Loreto nel Comune di Trasacco (AQ). Pratica n.° 186/D. Pag. 165

- Costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in doppio cavo interrato per alimentare una nuova cabina terzi per impianto fotovoltaico della Soc. F.lli Barattelli in loc. Z.A. Campo di Pile nel Comune di L'Aquila. Pratica n.° 190/D..... Pag. 165

**FRATELLI MOLINO SRL
CORSO MAZZINI 207
66054 VASTO (CH)**

Pubblicazione Avviso apertura cava nel Comune di Cupello. Pag. 166

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE**

ATTI

**DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE**

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 01.07.2008, n. 109/1:

Convalida del Consigliere Filippo Benucci.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Richiamato il proprio verbale n. 108/1 del 26.6.2008 con il quale è stato preso atto della proclamazione alla carica di consigliere regionale del Sig. Filippo Benucci;

Vista la delibera n. 92 del 26.6.2008, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale la Giunta delle Elezioni propone la convalida, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento interno del Consiglio, del consigliere Filippo Benucci;

A maggioranza statutaria espressa con votazione palese

DELIBERA

la convalida del consigliere Filippo Benucci.

Segue allegato



CONSIGLIO REGIONALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Documento composto da n. 2 facciateALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 109/1 del 1.7.08Deliberazione N. 99 del 26.6.2008

Il FUNZIONARIO

OGGETTO: Convalida elezione Consigliere FILIPPO BENUCCI

L'anno duemilaotto addì ventisei del mese di giugno alle ore 10.25 presso la sede del Consiglio Regionale, Palazzo dell'Emiciclo, si è riunita la Giunta delle Elezioni, così costituita:

			Pres.	Ass.
Presidente	Marino	ROSELLI	<u>SI</u>	—
Vice Presidenti:	Nicola	PISEGNA ORLANDO	<u>SI</u>	—
	Daniela	STATI	—	<u>SI</u>
Consiglieri Segretari:	Liberato	ACETO	<u>SI</u>	—
	Giuseppe	TAGLIENTE	<u>SI</u>	—

Assiste il Dr. Giuseppe D'Urbano – Segretario

LA GIUNTA DELLE ELEZIONI

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 90 del 26.6.2008 con la quale veniva indicato nella persona del Sig. Filippo BENUCCI il Consigliere subentrante al dimissionario dr. Tommaso Ginoble;

RICHIAMATA, altresì, la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 91 del 26.6.2008 con la quale si è proceduto alla sostituzione del dimissionario con il subentrante Sig. FILIPPO BENUCCI; 25.6.2008, prot. 9916 del 25.6.2008, dalla quale risulta che non sussistono condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità;

DATO ATTO che allo stato non esistono ragioni note che possano essere di ostacolo alla convalida;

RITENUTO di poter proporre al Consiglio regionale la convalida del Consigliere FILIPPO BENUCCI;

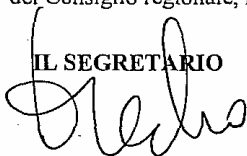
Con voto unanime, reso nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di proporre al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Interno per i lavori del Consiglio regionale, la convalida del Consigliere regionale Sig. FILIPPO BENUCCI.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.06.2008, n. 518:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Abruzzo (PSR). Regolamento (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione dei criteri di selezione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che con propria Deliberazione n. 86/P del 5 febbraio 2007:

- ha approvato la prima stesura del Piano Regionale di Sviluppo, per una spesa pubblica complessiva di €.383.888.636,00, redatto in conformità alla relativa normativa comunitaria e nazionale;
- ha dato mandato al Componente la Giunta con delega alle Risorse Agricole e Forestali e alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale Alimentazione, Caccia e Pesca di curare la negoziazione con i Servizi della Commissione Europea per l'approvazione del PRSR e le eventuali modifiche da apportare al Piano;

Premesso, inoltre, che il suddetto Programma (PSR) è stato presentato alla Commissione Europea, per il tramite delle Autorità Italiane, il 16/03/2007 e che, a seguito delle discussioni intercorse tra la Commissione e le Autorità italiane, la versione definitiva è stata inviata alla stessa Commissione il 18/12/2007 (Allegato 1);

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008)701 del 15/02/2008, ha definitivamente approvato il suddetto Pro-

gramma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Premesso che propria Deliberazione n. 235 del 26 marzo 2008:

- ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Abruzzo (PSR) con i relativi allegati, per una spesa pubblica complessiva (comunitaria, statale e regionale) pari a € 383.888.636,00 di cui € 168.911.000,00 di quota comunitaria (FEASR);
- ha dato mandato alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca di questa Giunta di procedere all'attuazione del Programma secondo quanto prescritto dallo stesso;

Considerato che la Direzione Agricoltura ha provveduto a redigere i criteri di selezione degli interventi (All. A) e che gli stessi sono stati sottoposti al parere consultivo del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 78 del Reg. CE 1698/05;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione dei criteri di selezione degli interventi di cui al punto precedente;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Piani e Programmi Integrati e il Direttore dell'Area Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca hanno espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in premessa:

-
- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">- di approvare i Criteri di Selezione degli Interventi del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo, di cui all'allegato A.- di considerare parte integrante e sostanziale | <p>l'allegato A.</p> <ul style="list-style-type: none">- di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul <i>Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo</i>. |
|--|---|

Segue allegato

Allepato A

Regione Abruzzo



Assessorato all'Agricoltura



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2007-2013

CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

Documento composto da n. 98 fasciati,
ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. 518 del 12 GIU. 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Bariani)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Piani e Programmi Integrati
La presente copia, composta di
n. 98 fasciati, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.
Pescara, li 05 GIU. 2008

Faller

Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

PREMESSA

Il presente documento, riporta le schede contenenti i criteri di selezione che la Regione Abruzzo intende adottare relativamente alla valutazione e alla selezione dei progetti da ammettere al cofinanziamento FEASR, in attuazione del PSR per il periodo di programmazione 2007-2013, nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

In attuazione del principio di unitarietà della programmazione, i criteri e le modalità di seguito delineati costituiranno riferimento comune per tutte le operazioni che saranno promosse.

LE PROCEDURE DI SELEZIONE

Per l'attuazione degli interventi da finanziare nell'ambito del PSR della Regione Abruzzo 2007-2013, l'individuazione e l'adozione delle procedure di selezione dei progetti sarà effettuata in funzione della specifica tipologia d'intervento da attivare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la materia dell'affidamento di risorse pubbliche.

Per l'attuazione delle misure del PSR sarà utilizzata la procedura a bando pubblico, ad eccezione degli interventi attuati direttamente dalla Regione con procedure in house.

La valutazione e la selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento sarà affidata ai Servizi competenti della Direzione, che si potranno avvalere anche di appositi nuclei di valutazione, interni all'Amministrazione Regionale e formalmente individuati.

DESCRIZIONE DELLE SCHEDE

Le schede di seguito riportate per le singole misure, dopo un rapido richiamo, alla localizzazione degli interventi previsti dalla misura, ai relativi beneficiari ed alle modalità attuative, descrivono le modalità di valutazione e selezione delle domande di aiuto, che si intendono applicare alle operazioni/progetti da finanziare in attuazione

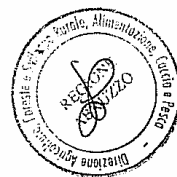


Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

del PSR. Tali modalità sono improntate a principi di trasparenza e chiarezza e si articolano in due fasi, che fanno riferimento ai momenti in cui si sviluppa l'attività di selezione delle operazioni. Le stesse modalità, elencate in questo documento sono declinate in forma più specifica nei singoli bandi/dispositivi che si predisporranno per l'attuazione delle singole misure.

La prima fase è rappresentata dalla descrizione dei criteri utilizzati per la verifica della **ammissibilità** delle domande di aiuto, già indicati nelle singole schede di misura del PSR. Tale verifica si realizza attraverso l'analisi dei requisiti oggettivi e soggettivi dei richiedenti, che si può ricondurre prevalentemente ad una valutazione della documentazione a corredo delle domande.

La seconda fase fa invece riferimento a **priorità e criteri specifici di valutazione/selezione** dei progetti che hanno superato la verifica di ammissibilità. Si tratta di una valutazione di tipo "quali-quantitativo", che comporta l'attribuzione di un punteggio per determinare la ammissione/non ammissione a finanziamento delle singole istanze. Le priorità ed i criteri di selezione riportati nelle singole schede fanno spesso riferimento alla macroaree individuate nel PSR, in appresso descritte, e sono distinte per il loro carattere che può essere di tipo localizzativo in funzione della territorialità dell'intervento, soggettivo in relazione al beneficiario e oggettivo per quanto riguarda il progetto.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Elementi descrittivi delle Macroaree**Classificazione PSN**

A. Poli urbani

B. Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

C. Aree rurali intermedie

D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Classificazione PSR Abruzzo

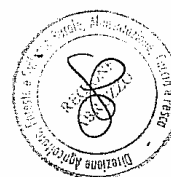
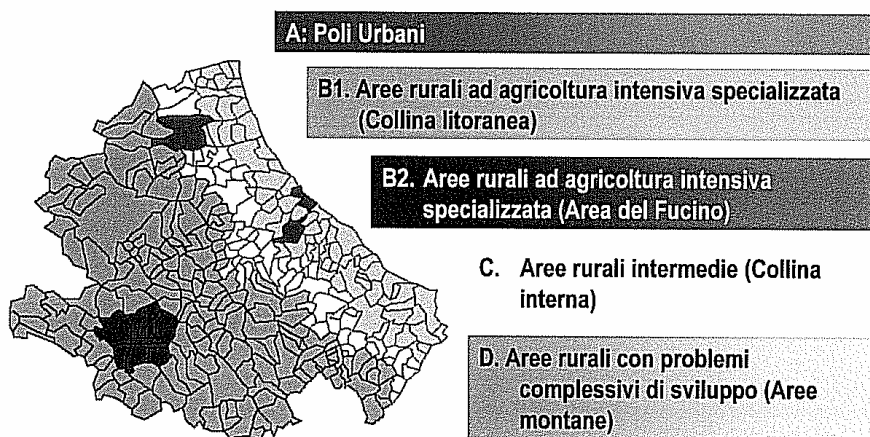
A. Poli urbani

B1. Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Collina litoranea)
 B2. Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Area del Fucino)

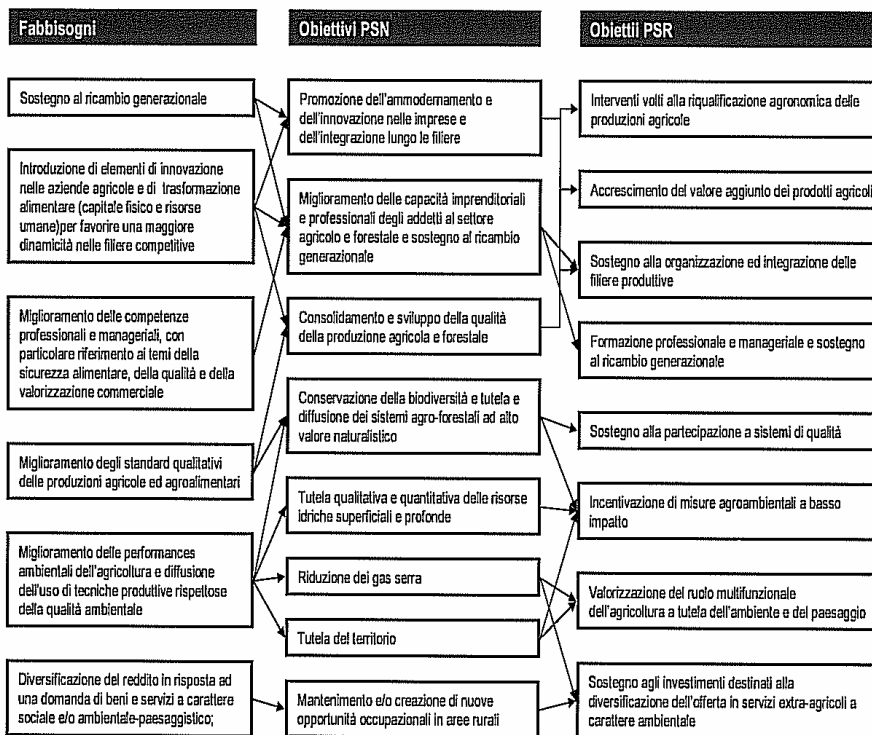
C. Aree rurali intermedie (Collina interna)

D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Aree montane)

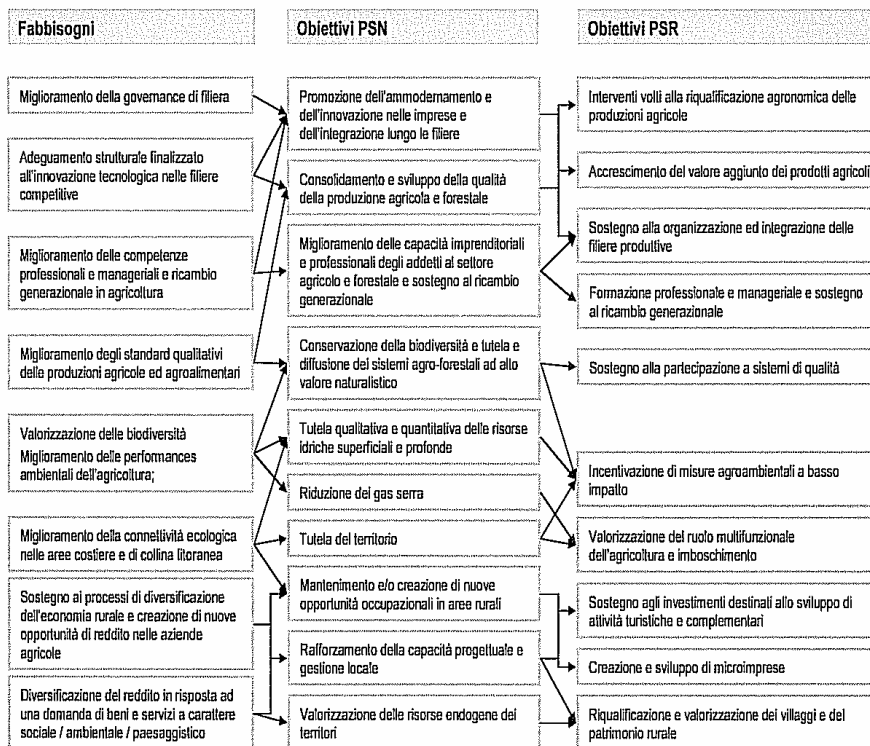
Macroaree di riferimento del PSR Abruzzo 2007-2013



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

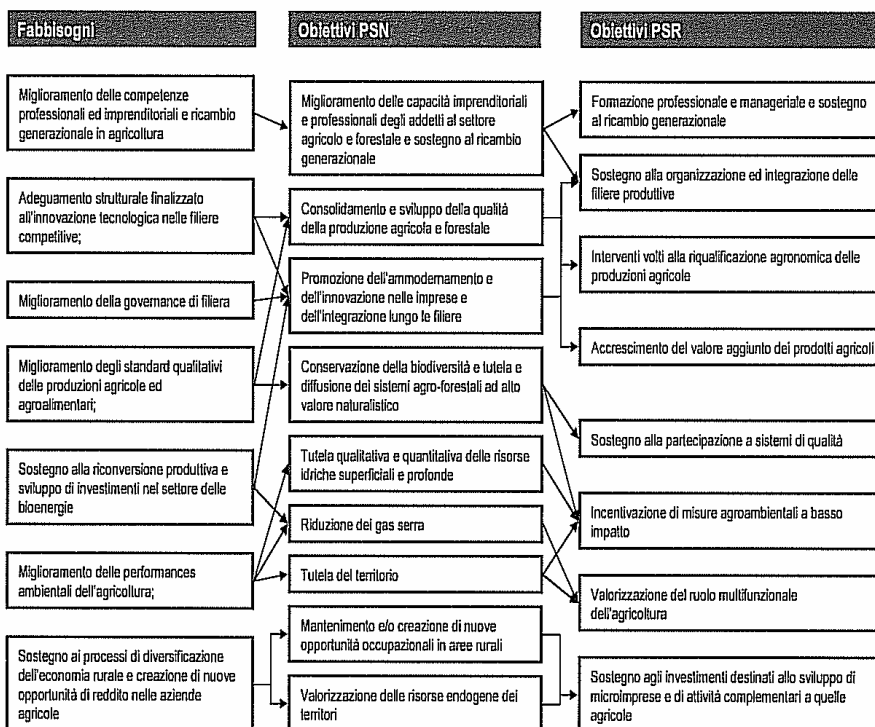
Quadro logico per la macroarea A – Poli urbani

Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Quadro logico per la macroarea B1 – Collina litoranea

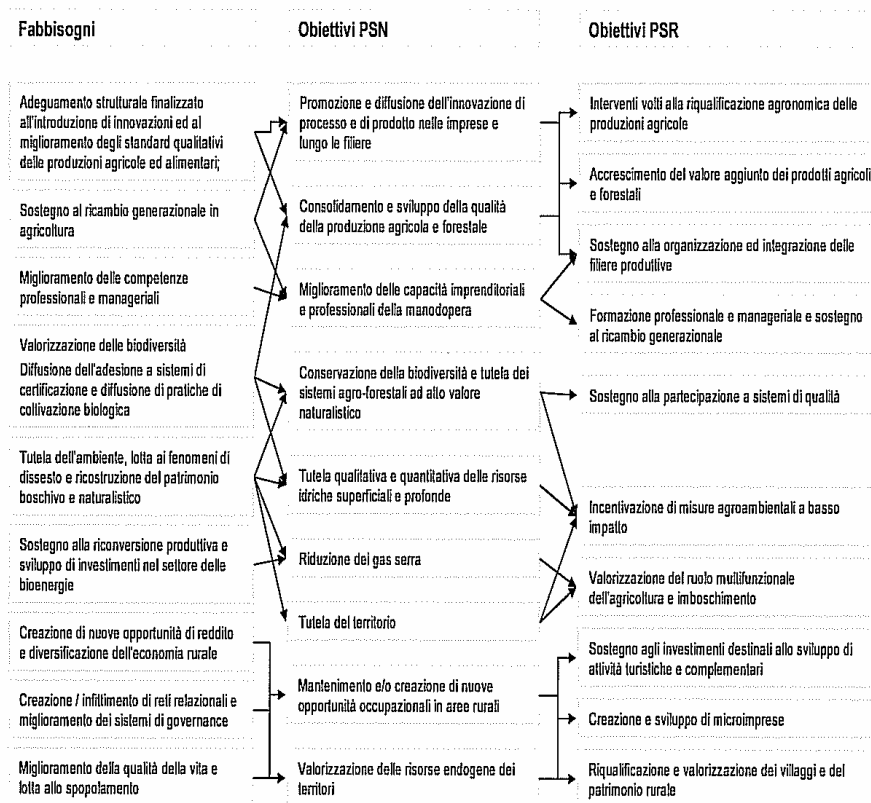
Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Quadro logico per la macroarea B2 – Area del Fucino



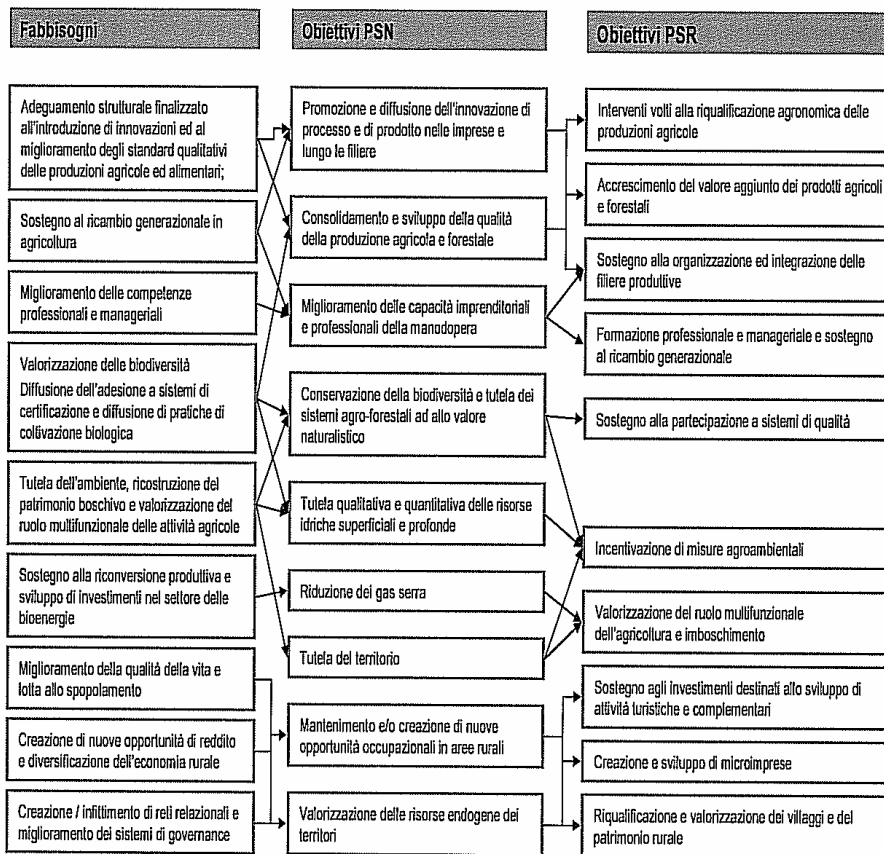
Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Quadro logico per la macroarea C – Collina interna



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Quadro logico per la macroarea D – Aree montane



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

**Misura 111 “Formazione, informazione e diffusione della
conoscenza”
Azione A – Formazione**

LOCALIZZAZIONE

La Misura si applica sull'intero territorio regionale.

BENEFICIARI

Beneficiari dei servizi di Formazione sono imprenditori agricoli singoli o associati, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole.

MODALITÀ ATTUATIVE

La misura sarà attuata attraverso specifici avvisi pubblici, rivolti agli enti di formazione riconosciuti ed accreditati per la raccolta delle proposte di servizi formativi rivolte ai beneficiari della misura.

Il progetto formativo deve comprendere una descrizione dettagliata del servizio, gli eventuali prodotti, la durata, il personale impiegato, la localizzazione e il costo (organizzazione; personale docente e non docente impegnato nelle attività formative; supporti e sussidi didattici; altre spese strettamente legate all'attuazione dell'intervento).

La domanda di partecipazione ai progetti formativi saranno presentate dai beneficiari direttamente agli enti di Formazione riconosciuti ed accreditati e selezionati, a seguito della pubblicazione di uno specifico Avviso Pubblico effettuato dalla Regione.

I Progetti di formazione devono svilupparsi attraverso 2 tipologie di corso:

- la prima tipologia è riferita a corsi di durata di 150 ore con lezioni in aula e visite guidate presso aziende agricole che affrontino le seguenti tematiche:
 - nozioni sulla organizzazione e norme Comunitarie;
 - nozioni di contabilità aziendale;
 - nozioni di buona pratica agricola per le coltivazioni erbacee ed arboree maggiormente interessanti la nostra Regione;
 - nozioni di lotta guidata;
 - normativa in materia di condizionalità;
 - contenuto del Piano di sviluppo rurale 2007-2013;
 - legislazione fiscale e sanitaria relativa all'attività agrituristica;
 - legislazione regionale di interesse agricolo;
 - nozioni di informatica;
 - nozioni di marketing;
 - zootecnia;
 - qualità dei prodotti;
 - contenuto del D.Lgs n. 626 del 19 settembre 1994 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - nozioni in materia sementiero-vivaistica – Direttiva (CE) 105/99 e D.Lgs n. 386 del 10/11/03



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- elementi di selvicoltura con particolare riferimento ai popolamenti forestali della Regione Abruzzo
- normativa forestale con particolare riferimento agli aspetti legislativi e procedurali in materia forestale
- La seconda tipologia riguarda corsi di formazione con durata di 40/50 ore nei quali devono essere affrontate ed approfondite almeno tre delle tematiche soprariportate.

CRITERI DI AMMISSIBILITA' PER GLI ENTI FORMATORI

Le attività di formazione professionale devono essere proposte e svolte in modo esclusivo da organismi riconosciuti ed accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della Legge Regionale n. 111/1995 e del DM 25 maggio 2001 n. 166, nonché dell'esperienza di formazione nei settori agricolo e forestale negli ultimi tre anni.

CRITERI DI SELEZIONE PER GLI ENTI FORMATORI

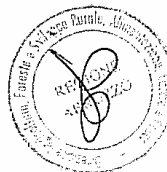
Numero di anni di esperienza specifica di formazione nei settori agricolo e forestale (con un minimo di tre) dell'Ente riconosciuto;	1 punto per ogni anno a partire dal quarto.
Maggior disponibilità di sedi operative sul territorio regionale	1 punto per ogni sede operativa
Dislocazione delle sedi operative su tutte le quattro province	5 punti per chi copre tutte le province del territorio regionale
Possesso della certificazione di qualità	2 punti

CRITERI DI AMMISSIBILITA' PER I BENEFICIARI

- Appartenenza del richiedente alle categorie previste di beneficiari e possesso dei requisiti richiesti dal PSR, ad esclusione degli imprenditori, coadiuvanti e dipendenti che beneficino nello stesso anno e per lo stesso argomento dei finanziamenti previsti dal Fondo Sociale Europeo
- Richiesta del contributo a mezzo degli enti di Formazione

CRITERI DI SELEZIONE PER I BENEFICIARI

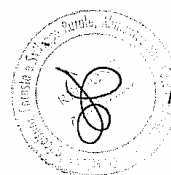
Giovani agricoltori che si sono insediati per la prima volta in un'azienda agricola e forestale beneficiando di un aiuto comunitario	3 punti
Agricoltori che richiedono l'attestato di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	2 punti



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Partecipazione ad altri corsi di formazione in materia agricolo e forestale della durata di almeno 40 ore

1 punto per ogni corso



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

**Misura 111 “Formazione, informazione e diffusione della
conoscenza”
Azione B – Informazione**

LOCALIZZAZIONE

L'Azione si applica sull'intero territorio regionale.

BENEFICIARI

Tutti gli imprenditori, coadiuvanti e dipendenti delle aziende agricole e forestali della Regione.

MODALITÀ ATTUATIVE

L'Azione è progettata e gestita dalla Regione Abruzzo attraverso iniziative:

- organizzate direttamente dall'Amministrazione Regionale;
- affidate con modalità a bando a soggetti privati o pubblici che hanno capacità nel campo dell'informazione.

Le aree tematiche sulle quali devono svilupparsi le attività di informazione sono riconducibili a:

- 1) risultati della ricerca e delle innovazioni
- 2) produzione di strumenti e materiali di supporto alle attività didattiche, di informazione e di consulenza;
- 3) creazione e gestione di reti informatiche e sistemi per lo scambio di dati ed informazioni fra imprese;
- 4) nuovi prodotti funzionali e nuove tecniche culturali;
- 5) sistemi per la diffusione di innovazioni e buone pratiche;
- 6) nuove tecniche per il risparmio idrico;
- 7) energia alternativa ed ecocompatibile;
- 8) protezione agroambientale.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Gli attuatori dell'azione dovranno dimostrare di possedere competenze ed esperienze nelle aree tematiche oggetto delle attività informative.

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Numero di anni di esperienza specifica degli attuatori nel campo dell'informazione	1 punto per ogni anno
Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Strumentali Regionali	2 punti
Possesso della certificazione di qualità	2 punti



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori"**LOCALIZZAZIONE**

Intero territorio regionale, con una particolare attenzione alle aziende ricadenti nelle aree delle zone C e D.

BENEFICIARI

Giovani agricoltori, maggiorenni che non abbiano compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto, che si insediano in un'azienda agricola come unico capo di essa e che risultano in possesso dei requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno della presente misura.

MODALITA' ATTUATIVE

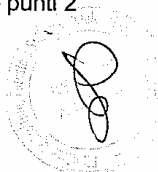
Le procedure sono fissate da bando pubblico con sportelli trimestrali consecutivi

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

- Avere una età compresa tra i 18 (compiuti) e i 40 anni (non compiuti) alla presentazione della domanda
- Possedere conoscenze e competenze professionali adeguate o impegno ad acquisirle entro i 36 mesi successivi dall'approvazione del finanziamento
- Insediarsi in un'azienda agricola per la prima volta e in qualità di capo dell'azienda
- Presentare un Piano per lo sviluppo dell'attività aziendale (PSA)
- Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni
- Mantenere documentazione contabile
- Rispetto degli obblighi previsti dai regimi delle produzioni regolamentate
- Rispetto del principio di sviluppo sostenibile e/o compatibilità ambientale

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

- Vantaggio per le imprese site in aree C e D alle quali si applica una maggiorazione del 15% del punteggio conseguito in funzione dei criteri di valutazione del piano aziendale
- Criteri di valutazione del piano aziendale, per la quantificazione dell'aiuto, che si basano sui seguenti **obiettivi qualificanti**:
 - 1) miglioramento delle condizioni di igiene benessere degli animali – punti 3
 - 2) qualificazione delle produzioni con certificazioni e/o sistemi di qualità regolamentati – max punti 12
 - 3) introduzione di innovazioni – punti 3
 - 4) diversificazione delle attività aziendali – max punti 15
 - 5) riconversione produttiva – punti 5
 - 6) innovazione di metodi di marketing aziendali – punti 3
 - 7) miglioramento della sostenibilità ambientale – punti 2
 - 8) miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro – punti 2



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- 9) dimensione economica del piano di investimenti – max punti 12
- 10) accesso al credito – punti 3.

CRITERI SPECIFICI DI SELEZIONE

- Titolo di studio del richiedente – max punti 7
- Dimensione economica dell'azienda – max punti 10
- Numero di obiettivi qualificanti, di cui al secondo punto delle "Priorità e criteri specifici di valutazione" suddette, presenti nel PSA – max punti 10.

In caso di parità, determinata dall'applicazione dei suddetti criteri di selezione, avranno priorità le domande presentate da richiedenti con minore età anagrafica.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 113 “Prepensionamento degli agricoltori e dei lavoratori agricoli”**LOCALIZZAZIONE**

La misura viene applicata sull'intero territorio regionale.

BENEFICIARI

- Imprenditori agricoli con almeno 55 anni di età, che non hanno raggiunto l'età pensionabile e che decidono di abbandonare l'attività agricola e di cedere la propria azienda ad altri agricoltori;
- Lavoratori agricoli che hanno almeno 55 anni di età, che non hanno raggiunto l'età pensionabile e che decidono di abbandonare definitivamente l'attività agricola al momento della cessione.

MODALITA' ATTUATIVE

Le procedure sono fissate da bando pubblico

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il cedente deve:

- avere, al momento della cessione dell'azienda, almeno 55 anni senza aver raggiunto l'età normale di pensionamento, e comunque non più di 10 anni meno dell'età normale di pensionamento dettata dalla normativa italiana;
- abbandonare definitivamente ogni attività agricola a fini commerciali;
- aver esercitato l'attività agricola nei dieci anni che precedono la cessione;
- essere in regola con la posizione previdenziale e contributiva.

Il cedente può, tuttavia, continuare ad esercitare attività agricole senza fini commerciali per auto-consumo; egli può conservare la disponibilità degli edifici in cui continui ad abitare. Il cedente non deve aver frazionato l'azienda successivamente al 1° gennaio 2005.

Il lavoratore agricolo deve:

- aver compiuto 55 anni e non aver raggiunto ancora l'età pensionabile, e comunque non più di 10 anni meno dell'età normale di pensionamento dettata dalla normativa italiana;
- aver dedicato all'agricoltura, nei cinque anni che precedono la cessazione, almeno la metà del proprio tempo di lavoro come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- aver lavorato nell'azienda del cedente almeno l'equivalente di due anni a tempo pieno nei quattro anni che precedono il prepensionamento del cedente stesso;
- essere iscritto a un regime di previdenza sociale.

Il rilevatario deve:

- subentrare al cedente insediandosi come previsto all'art. 22 reg. CE 1698/2005 (primo insediamento di un giovane agricoltore) oppure,
- essere un imprenditore agricolo di età inferiore a 50 anni o un'entità di diritto privato e rilevare l'azienda agricola del cedente al fine di ingrandire la propria azienda agricola.

In caso di cessione dell'azienda da più cedenti, il sostegno complessivo è limitato all'importo previsto per un solo cedente.

La durata del sostegno è limitata ad un periodo massimo di 10 anni e non oltrepassa la normale età di pensionamento del cedente e/o lavoratore.

In caso di pensione di anzianità contributiva, il sostegno al prepensionamento è versato a titolo integrativo, fino al raggiungimento del massimale previsto dalla misura.

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

- L'erogazione del contributo avverrà tenendo conto dei seguenti criteri di priorità:
 - 1) Numeri di anni e frazioni di anno di versamenti dei contributi INPS (ex SCAU) (12 punti anno ed 1 punto mese);
 - 2) Vicinanza in anni e frazioni di anno alla maturazione della pensione di anzianità (a detrarre 12 punti per anno ed 1 punto mese);
 - 3) Ubicazione dell'azienda ceduta, con priorità rispettivamente nelle zone svantaggiate (3 punti) nelle zone parco (2 punti) e nelle altre zone (1 punto).
- Domande che abbiano come rilevatario un soggetto che si insedia ai sensi dell'art. 22 del Reg. CE 1698/05 (primo insediamento).



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 114 “Ricorso ai servizi di consulenza agricolo e forestale”

LOCALIZZAZIONE

La Misura si applica sull'intero territorio regionale.

BENEFICIARI

I beneficiari della presente misura sono imprenditori agricoli e/o forestali, persone fisiche e giuridiche che svolgono attività di conduzione di aziende agricole e/o forestali con priorità per:

- Giovani Agricoltori al primo insediamento, che accedono al sostegno di cui all'art. 22 del Reg. CE 1698/2005 (misura 112).
- Agricoltori che accedono agli aiuti di cui all'art. 26 del Reg. CE 1698/2005 (misura 121).
- Imprenditori forestali che accedano agli aiuti di cui all'art. 27 del Reg. CE 1698/2005 (misura 122).

MODALITÀ ATTUATIVE

Preliminarmente all'attivazione della misura, le Regione emanerà specifici avvisi pubblici per la predisposizione di un Elenco regionale di soggetti abilitati e riconosciuti per l'erogazione dei servizi di consulenza e per la predisposizione di un Catalogo di offerta dei servizi medesimi.

L'offerta del servizio dovrà comprendere una descrizione dettagliata del servizio proposto, gli eventuali prodotti, la durata, il personale impiegato, la localizzazione e il costo.

L'Amministrazione regionale - provvede ad effettuare la verifica di ammissibilità e di congruità dei servizi proposti e, contestualmente, effettua il riconoscimento dell'organismo proponente nonché registra sul catalogo di offerta i servizi da questo proposti. Andrà valutata inoltre, come condizione di ammissibilità, che ogni servizio proposto copra almeno, per quanto di pertinenza, gli aspetti relativi alla consulenza per ottemperanza.

I servizi ammessi sono inseriti, a cura della Regione, in apposito Catalogo pubblico. L'Amministrazione Regionale mantiene aggiornato in permanenza l'Elenco dei Soggetti abilitati e riconosciuti e il Catalogo dei servizi offerti e verifica il mantenimento, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti di competenza per tutta la durata della fornitura dei servizi. La selezione delle domande di aiuto dei beneficiari sarà attivata mediante bandi pubblici regionali.

La domanda di aiuto dovrà essere corredata da un apposito piano che evidenzierà lo scopo della consulenza in relazione alla finalità della presente misura (miglioramento del rendimento globale dell'azienda, introduzione di innovazioni tecnologiche, miglioramento delle modalità di applicazione dei CGO e delle BCAA, ecc.).

Le misure del PSR che potranno essere correlate all'utilizzo dei servizi di assistenza tecnica sono:

- A. per i giovani agricoltori al primo insediamento:



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" ;
 - Misura 112 "Primo insediamento";
 - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- B. per gli imprenditori agricoli:
- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";
 - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- C. per gli imprenditori forestali:
- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";
 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";

CRITERI DI AMMISSIBILITA' PER I SOGGETTI EROGATORI DEI SERVIZI

Non gestire direttamente fasi e procedimenti connessi con l'erogazione di aiuti e sussidi nel settore agricolo e forestale. Sono pertanto ritenuti incompatibili i Centri di Assistenza Agricola (CAA) ed il relativo personale.

Non gestire direttamente l'attività di produzione e vendita di mezzi tecnici per l'agricoltura; Non essere dipendenti dall'azienda beneficiaria, anche a tempo determinato, al momento della domanda di finanziamento.

Essere un soggetto diverso da un soggetto pubblico, eventualmente associato, anche in via temporanea, con le forme associative previste per l'esercizio della libera professione.

Avere all'interno della propria struttura figure professionali adeguate al servizio da prestare con regolari rapporti di lavoro (di dipendenza e/o collaborazione) adibiti all'attività di consulenza, tali figure dovranno avere titoli di studio adeguati, esperienza e partecipazione ad attività formative specifiche. Devono essere evidenziate esperienze pregresse nel campo dei servizi alle imprese agricole e/o forestali e competenze specifiche, anche specialistiche nell'ambito degli obiettivi previsti

Avere una struttura logistica ed amministrativa adeguata al servizio da erogare (personale amministrativo, sale riunioni, strumenti per proiezioni, computer, software specialistici ecc.);

Dare la disponibilità a partecipare ad iniziative di formazione e di supporto organizzate dalle istituzioni di riferimento e a fornire informazioni per il monitoraggio e la verifica delle attività anche utilizzando pacchetti gestionali specifici.

CRITERI DI SELEZIONE PER I SOGGETTI EROGATORI DEI SERVIZI

Requisiti soggettivi del richiedente (persona fisica, ATI (Associazioni Max 20 punti temporanee di imprese), Associazioni di professionisti)



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Capacità professionale e gestionale (numero di professionisti dipendenti e/o a contratto, professionalità adeguate alla direzione tecnica, possesso di titoli di studio specifici, esperienza certificata in attività di consulenza specifica) Max 50 punti

Capacità infrastrutturali e logistica (Disponibilità di sedi operative sul territorio regionale, ottemperanza alle normative di sicurezza, adeguatezza tecnologica delle attrezzature e dei sistemi HW e SW, con particolare riferimento alla fornitura dei dati di monitoraggio e verifica delle attività, possesso della certificazione di Qualità) Max 20 punti

CRITERI DI AMMISSIBILITA' PER I BENEFICIARI

- Possesso del piano aziendale che specifica il tipo di servizio di consulenza aziendale richiesto in connessione ad effetti di miglioramento del rendimento globale dell'azienda atteso, nonché la durata dello stesso servizio.
- L'aiuto sarà erogato a rimborso, solamente a coloro che avranno effettivamente utilizzato il servizio di consulenza, comprovato dalla presenza in azienda delle risultanze di tale attività (report, analisi, ricettari, relazioni, progetti, ecc.).
- Nel Piano dovrà, inoltre, essere indicato il Soggetto prescelto per l'erogazione del suddetto servizio di consulenza, selezionato dall'Elenco dei Soggetti selezionati che sarà pubblicato dalla Regione Abruzzo secondo i criteri e le procedure di

CRITERI DI SELEZIONE PER I BENEFICIARI

Requisiti oggettivi del richiedente (ubicazione in territori classificati montani o svantaggiati, ubicazione in zone ZVN e/o Natura 2000, iscrizione ad albi di produzione DOP, IGP o DOP, adesione ad Associazione di Produttori, metodi di produzione biologica e/o integrata) Max 30 punti

Requisiti soggettivi del richiedente (partecipazione ad attività formative coerenti con il piano aziendale, possesso dell'attestato IAP) Max 20 punti

Aver presentato domanda di aiuto per le misure 111 -112 -121 -122, a seconda della tipologia del richiedente come definito nel PSR Max 20 punti

Validità del progetto (coerenza con gli obiettivi del piano aziendale con le priorità delle filiere di riferimento nella macroarea in cui ricade l'azienda, richiesta del pacchetto completo di consulenza: tipo A per ottemperanza + tipo B per sviluppo agricolo + tipo C sviluppo forestale) Max 40 punti

In caso di parità viene attribuita priorità in funzione dell'età del rappresentante legale dell'impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

MISURA 121 “Ammodernamento delle Aziende Agricole”**LOCALIZZAZIONE**

La Misura è applicata su tutto il territorio regionale.
Nelle diverse Macroaree definite dal P.S.R. 2007/13 sono identificate specifiche priorità in relazione alle filiere agricole di riferimento.

BENEFICIARI

Beneficiari dell'aiuto sono le imprese agricole singole o associate che:

- effettuano investimenti sul territorio regionale;
- presentano un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del presente programma e conforme alle indicazioni di seguito riportate;
- si impegnano a condurre l'azienda per almeno 5 anni nel caso di investimento relativi a impianti, macchine e attrezzature e di 10 anni per gli investimenti strutturali;
- rispettano le condizioni di ammissibilità di seguito specificate.

MODALITA' ATTUATIVE

Le procedure sono fissate da bando pubblico.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari sono le imprese agricole singole o associate che devono rispondere alla definizione di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e che:

- effettuano investimenti sul territorio regionale;
- presentano un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del bando;
- sono iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- avere per oggetto sociale l'attività agricola in forma esclusiva;
- gestiscono un'impresa che presenta un livello minimo di “redditività” da definirsi in sede di bando.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Criteri Localizzativi (vedere tabella priorità territoriali): Max punti 25

- Macroaree con	XXX	punti	20
- Macroaree con	XX	punti	15
- Macroaree con	X	punti	6
- Macroaree senza	X	punti	0



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con vincoli ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati punti 5
- Criteri Soggettivi: Max punti 45
 - Giovani imprenditori insediati con la Misura 112 punti 40
 - Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. provvisorio punti 15
 - Altri imprenditori singoli ed associati punti 0
 - Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni punti 4
 - Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni punti 4
 - Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap punti 1

Criteri Oggettivi: Max punti 30

Investimenti:

- Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura punti 20
- Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura punti 10
- Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura punti 0
- Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano di sviluppo aziendale (per un massimo di 10 punti) punti 2

In caso di parità di punteggio sarà data priorità in ordine d'importanza:

1. alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 112;
2. Iniziative promosse nelle seguenti zone:

Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati
3. Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata
4. richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
5. domande di pre-adesione con opere anche parzialmente realizzate;

Nella Filiera Olivicolo-Olearia sarà data priorità ai progetti realizzati in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato;



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola sarà data priorità ai progetti

1. realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;
2. che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi.

Priorità Territoriali delle Filiere Produttive individuate:

Filiera Produttiva	Priorità Territoriali				
	A	B1	B2	C	D
Vitivinicola	X	XXX	-	XX	X
Olivicola-Olearea	X	XXX	-	XXX	X
Altre Filiere Vegetali					
– Oleaginose	-	X	XX	XXX	XXX
– Piante Officinali e Aromatiche	-	X	-	XXX	XXX
– Produzioni tipiche, Legumi ecc.	-	X	XX	XXX	XXX
Ortofrutticola e Pataticola	X	XXX	XXX	X	X
Lattiero Casearia	-	XX	-	XXX	XXX
Carni	X	XX	-	XXX	XXX
Florovivaistica	X	XXX	XX	XX	X
Apistica		X	X	XXX	XXX



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 122 “Migliore valorizzazione economica delle foreste”**LOCALIZZAZIONE**

Esclusivamente macroaree C e D del territorio regionale.

BENEFICIARI

Ditte boschive, aventi titolo nella gestione del bosco (esclusivamente per boschi di proprietà privata o proprietà comunale) limitatamente alle tipologie di investimento indicate alle lettere d), e) e f);

Per tutte le tipologie di investimento previste, a Soggetti privati (cooperative e consorzi forestali, aziende forestali singole o associate) e a Soggetti pubblici (Comuni e loro associazioni), proprietari o detentori in base a legittimo titolo di “foreste” e “zone boschive” come appresso identificate (cfr. Condizioni di ammissibilità), per boschi di proprietà privata o proprietà comunale .

MODALITÀ ATTUATIVE

Bandi pubblici emanati dalla Regione.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**1. Tipologia di spesa**

Sono ammissibili esclusivamente spese per investimenti materiali riferiti alle seguenti azioni ed interventi:

- a) conversioni di boschi cedui in alto fusto (interventi di conversione da bosco ceduo a bosco di alto fusto che comportano una modifica permanente della struttura del bosco per la produzione di assortimenti legnosi di maggior pregio e valore tecnologico);
- b) trasformazione di popolamenti artificiali: esecuzione di tagli straordinari volti a modificare la composizione specifica di popolamenti artificiali quali, ad esempio, rimboschimenti di conifere, per favorire lo sviluppo di specie autoctone di maggior pregio e valore tecnologico (sono comunque esclusi gli interventi di taglio che configurano utilizzazioni finali del soprassuolo);
- c) realizzazione ed adeguamento di investimenti aziendali relativi a viabilità forestale, quali strade forestali, piste forestali, impianti permanenti (sono ammissibili esclusivamente i nuovi interventi e le manutenzioni straordinarie alle strutture suddette);
- d) acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate ad una o più delle seguenti operazioni: taglio, allestimento, esbosco;
- e) acquisto di macchine ed attrezzature per interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali, finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e energetici;
- f) acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza, ammissibili solo per attività ex novo, ovvero per l'incremento delle dotazioni di attività esistenti (sono pertanto escluse gli investimenti di semplice sostituzione di macchinari ed attrezzature già in dotazione ai beneficiari).



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

2. Esecuzione degli interventi di cui alle lettere a) b) e c) in aree aventi la caratteristica di foresta o zona boschiva come riportate nel PSR.

3. Presenza di un piano di gestione e coerenza degli interventi con le previsioni del Piano stesso

La concessione del sostegno agli investimenti finalizzati alla tipologia miglioramento forestale per aziende forestali al di sopra dei 200 ha è condizionata, dalla presenza di un piano di gestione che interessi la superficie oggetto di intervento, redatto in conformità alla vigente normativa regionale di settore, trasmesso alla Regione, o approvato dalla medesima. In tutti i casi la progettazione dell'intervento di miglioramento finanziato dalla Misura deve essere coerente con le indicazioni del piano di gestione suddetto.

4. Rispetto degli impegni di condizionalità

Sia per i privati che per i soggetti pubblici, sarà richiesto il rispetto degli impegni di condizionalità relativi a criteri di gestione obbligatori e di norme di buone pratiche forestali e silvicolture definiti dalla Regione in linea con i criteri, gli indicatori e gli orientamenti operativi paneuropei per la gestione sostenibile delle foreste (Linee Guida a livello operativo di cui all'Allegato 2 della Risoluzione L2 – Terza Conferenza Ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa – Lisbona 1998).

5. Impegno a non distogliere gli investimenti per un periodo minimo

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono, impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda i beni mobili (attrezzature e macchine), a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

6. Rispetto della normativa comunitaria in merito alla certificazione

L'introduzione della certificazione forestale dovrà garantire in ogni caso il rispetto della normativa comunitaria in materia ed in particolare dell'articolo 28 del Trattato. Condizione di ammissibilità è la dimostrazione che la certificazione comporti effettivamente un incremento di valore aggiunto per i prodotti forestali.

7. Rispetto delle norme antincendio e di quanto previsto dalle linee di indirizzo di programmazione regionale nel settore forestale.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

L'80% della disponibilità finanziaria sarà destinata alle tipologie di intervento di cui ai punti a), b) e c), con formulazione di una specifica graduatoria.

a) conversioni di boschi cedui in alto fusto - da 21 a 40 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Periodo intercorso dall'ultimo intervento selvicolturale condotto avvalendosi di finanziamenti pubblici
 - Specie forestale prevalente
 - Età del soprassuolo
 - Fase della conversione
- b) trasformazione di popolamenti artificiali - da 41 a 60 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:
- Periodo intercorso dall'ultimo intervento selvicolturale condotto avvalendosi di finanziamenti pubblici
 - Presenza di latifoglie e loro sviluppo
 - Età del soprassuolo
 - Presenza di attacchi parassitari
- c) viabilità forestale (per interventi che prevedono esclusivamente interventi di viabilità): da 1 a 20 punti assegnati in maniera inversamente proporzionale alla densità della viabilità già presente nella superficie interessata dall'intervento

Per progetti di importo di spesa ammissibile a finanziamento superiore ad una soglia definita in sede di bando sarà applicato un coefficiente di riduzione al punteggio.

Per il secondo progetto del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,50.

Per progetti successivi al secondo del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,20.

In caso di parità di punteggio:

- Priorità per tipologia di Beneficiario, nell'ordine: consorzi e cooperative forestali con almeno il 20% degli addetti donna - consorzi e cooperative forestali – enti pubblici – imprenditrici agricole – imprenditori agricoli - persone fisiche e giuridiche di diritto privato (donne o con rappresentante legale donna) - persone fisiche e giuridiche di diritto privato

In caso di ulteriore parità di punteggio avrà priorità il progetto con maggiore superficie interessata ammissibile a finanziamento.

Il restante 20% sarà destinato alle tipologie d), e), f), con formulazione di una diversa graduatoria.

d) acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali : da 40 a 60 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Soggetto non beneficiario di precedenti finanziamenti della medesima tipologia



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Tipo di destinazione (favorendo macchine ed attrezzature per esbosco)
- Mantenimento di forme tradizionali (dorso di mulo)
- Incremento di efficienza

e) acquisto di macchine ed attrezzature per interventi di primo trattamento in foresta: da 21 a 40 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Soggetto non beneficiario di precedenti finanziamenti della medesima tipologia
- Tipo di destinazione del legname (da opera o energetica)
- Incremento di efficienza

f) acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza: da 1 a 20 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Attività ex novo (privilegiate rispetto ad attività esistenti)
- Grado di incremento in termini di unità lavorative

Per progetti di importo di spesa ammissibile a finanziamento superiore ad una soglia definita in sede di bando si applica un coefficiente di riduzione al punteggio.

Per il secondo progetto del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,50.

Per progetti successivi al secondo del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,20.

In caso di parità di punteggio:

- Priorità per tipologia di Beneficiario, nell'ordine: consorzi e cooperative forestali con almeno il 20% degli addetti donna - consorzi e cooperative forestali – enti pubblici – imprenditrici agricole – imprenditori agricoli - persone fisiche e giuridiche di diritto privato (donne o con rappresentante legale donna) - persone fisiche e giuridiche di diritto privato

In caso di ulteriore parità di punteggio avrà priorità il progetto con maggiore importo di spesa ammissibile a finanziamento.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”**Azione 1 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli****LOCALIZZAZIONE**

La Misura è applicata su tutto il territorio regionale.
Nelle diverse Macroaree definite dal PSR 2007/13 sono identificate specifiche priorità in relazione alle filiere agricole di riferimento.

BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito di imprese singole o associate, società cooperative, di consorzi, che rientrano nei parametri dimensionali e nella definizione di Piccole e Medie Imprese e di Microimprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

MODALITA' ATTUATIVE

Le procedure sono fissate da bando pubblico regionale.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Il sostegno della presente misura è concesso per investimenti materiali/immateriali finalizzati al miglioramento del rendimento globale dell'impresa e che riguardano la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), nonché lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, connessi ai prodotti dell'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), secondo le strategie regionali per lo sviluppo delle filiere produttive assunte dal presente programma.

L'aiuto agli investimenti sarà concesso unicamente alle aziende la cui redditività viene dimostrata sulla base di una analisi delle prospettive, sufficienti a delineare un preciso quadro della situazione finanziaria delle stesse.

La redditività economica dovrà essere dimostrata attraverso la redazione di un business plan che, in conseguenza all'adozione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, dia risultati di stabilità economica e finanziaria.

Requisiti e obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese

I requisiti e gli obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese sono di seguito indicati.

a) Requisiti (condizioni da soddisfare prima dell'esecuzione del piano di investimenti):

- l'impresa non deve presentare condizioni finanziarie anomale e/o condizioni di insolvenza, né deve essere sottoposta a procedure concorsuali;



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- non devono essere presenti forme di garanzie a favore di terzi che possono pregiudicare il regolare funzionamento dell'impresa;
- devono essere debitamente adempiute le obbligazioni di legge;
- deve essere dimostrato un normale funzionamento dei cicli produttivi dal punto di vista dei risultati economici della gestione nel triennio precedente.

Tali requisiti devono essere certificati da un revisore contabile o dal collegio sindacale.

b) Obiettivi:

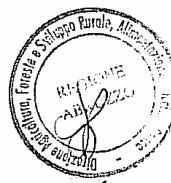
- aumento dei livelli occupazionali esistenti (numero di addetti dell'impresa)
- miglioramento della produttività del lavoro (espressa in unità di Valore Aggiunto per addetto);
- miglioramento della redditività del capitale investito (ROI¹);
- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazione di processo e di prodotto;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione ambientale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Parametri tecnici

Il sostegno agli investimenti è concesso ai beneficiari che al momento in cui viene presentata la domanda di aiuto soddisfano le sotto indicate condizioni:

- rispetto dei vincoli di ammissibilità fissati a livello di OCM, dall'articolo 5, paragrafo 6 del Reg. (CE) 1698/2005; Il sostegno previsto dalla presente misura non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato;
- esistenza di un legame diretto con la produzione primaria: almeno il 60% del prodotto totale lavorato deve essere di provenienza extra aziendale; in assenza di obbligo statutario di conferimento del prodotto agricolo primario, il ritiro quest'ultimo deve essere garantito da appositi contratti pluriennali atti a dimostrare il vantaggio

¹ ROI = Reddito operativo / Capitale investito



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

economico per i produttori di base, sia in termini di garanzia nel ritiro del prodotto, sia in termini di remunerazione adeguata dello stesso;

- rispetto dei requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

Le aziende beneficiarie devono rispettare gli standard introdotti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. La verifica di tale rispetto sarà disposta mediante dichiarazioni ed autocertificazioni soggette a successiva presentazione documentale in caso di concessione dei benefici.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono, impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

PRIORITÀ E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Criteri localizzativi (vedi tabella sottoriportata): Max punti 30

– Macroaree con	XXX	punti	30
– Macroaree con	XX	punti	20
– Macroaree con	X	punti	10
– Macroaree senza	X	punti	0

Criteri soggettivi: Max punti 30

- Cooperative, consorzi ed associazioni di produttori	punti 30
- Altri beneficiari	punti 10

Criteri oggettivi: Max punti 40

- Investimenti con priorità progettuali individuate nelle singole filiere	punti 20
- Investimenti senza priorità progettuali individuate nelle singole filiere	punti 5
- Investimenti relativi a filiere non individuate dalla misura	punti 0
- Per ogni obiettivo progettuale perseguito ed individuato nel business plan	Punti 1

Ulteriori punteggi:

Esistenza di un legame diretto con la produzione primaria:

– fino al 100%	punti 10
– da 81% a 99%	punti 6
– da 61% a 80%	punti 3



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

– fino al 60%	punti	0
---------------	-------	---

Materia prima di provenienza regionale

– da 80% a 100%	punti	5
– da 60% al 79%	punti	3
– da 30% al 59%	punti	1
– fino a 29% prodotto regionale	punti	0

Affidabilità economica del beneficiario:

– da 91% a 100%	punti	5
– da 76% a 90%	punti	3
– da 61% a 75%	punti	1
– fino al 60%	punti	0

In caso di parità di punteggio, avranno priorità i progetti già inseriti in domande di pre-adesione con opere anche parzialmente realizzate.

Nel settore vitivinicolo il sostegno sarà rivolto prioritariamente:

1. a cooperative o consorzi che realizzano un intervento utilizzabile anche da altre cooperative o consorzi vitivinicoli;
2. a imprese singole o associate che perseguono i seguenti obiettivi:
 - di aggregazione delle imprese tesa a concentrare l'offerta
 - di adeguamento tecnologico per produzioni di qualità
 - di commercializzazione per iniziative presentate da strutture associative di primo e secondo grado



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

PRIORITÀ TERRITORIALI DELLE FILIERE PRODUTTIVE					
	A	B1	B2	C	D
Filiera Vitivinicola	X	XXX		XX	X
Filiera Olivicola-olearia	X	XXX		XXX	X
Filiera Ortofrutticola e pataticola	X	XXX	XXX	X	X
Filiera Lattiero-casearia		XX		XXX	XXX
Filiera Carni	X	X		XX	XXX
Altre Filiere vegetali:					
Oleaginose		XXX	XXX	X	
Piante officinali		X		XXX	XXX
Produzioni tipiche, legumi, cereali minore e funghi		X	XX	XXX	XXX
Filiera Florovivaistica	X	XXX	XX	XX	X
Filiera Apistica		X	X	XXX	XXX



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”**Azione 2 – Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali****LOCALIZZAZIONE**

La misura viene applicata esclusivamente nelle macro-aree di intervento D (area montana) e C (collina interna).

BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito di imprese, società cooperative, di consorzi, che rientrano nella definizione di Microimprese, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U.C 244 del 01/10/2004, pag. 2).

MODALITÀ ATTUATIVE

La misura sarà attivata mediante bandi pubblici emanati dalla Regione.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'**1. Tipologia di spesa**

Sono ammissibili esclusivamente spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- acquisizione, costruzione e ristrutturazione di immobili: adeguamento o realizzazione di idonee strutture di raccolta, conservazione, condizionamento, confezionamento e prima trasformazione del legno e dei prodotti assimilabili, compreso l'acquisto dei relativi macchinari ed attrezzature. Gli investimenti collegati all'uso del legno, utilizzato come materia prima, sono limitati alle sole operazioni di lavorazione che precedono la trasformazione industriale

- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi compreso trasporto dall'imposto alla struttura di lavorazione, sramatura, scortecciatura, taglio e triturazione.

I soggetti titolari della domanda di aiuto devono dimostrare, al momento della presentazione della domanda:

- attraverso un piano aziendale, l'idoneità degli investimenti proposti a conseguire un miglioramento del rendimento globale;
- di rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente;



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- di non essere soggetti a procedure concorsuali o ad amministrazione controllata. Qualora, l'impresa proponente non disponga di un periodo di gestione precedente alla presentazione della domanda di aiuto, dovrà essere presentato un bilancio di previsione ed un business-plan finalizzato ad evidenziare la fattibilità dell'impresa ed, in particolare, dell'investimento proposto.

2. Dimostrazione di idoneità degli investimenti proposti a conseguire un miglioramento del rendimento globale;

La condizione di miglioramento del rendimento globale dell'impresa si intende assolta qualora

l'investimento proposto sottenda il raggiungimento di almeno due delle seguenti condizioni:

- incremento dell'occupazione;
- ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed eco-compatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agro-forestale;
- diminuzione dei costi unitari di produzione

3. Rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente;

4. Non essere soggetti a procedure concorsuali o ad amministrazione controllata

5. Rispetto degli standard minimi per il settore previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

6. Impegno a non distogliere gli investimenti per un periodo minimo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

a) Operazioni di acquisizione, costruzione e ristrutturazione di immobili finalizzate ad adeguamento o realizzazione di idonee strutture di raccolta, conservazione, condizionamento, confezionamento e prima trasformazione del legno e dei prodotti assimilabili, compreso l'acquisto dei relativi macchinari ed attrezzature: da **51 a 100** punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Soggetto non beneficiario di precedenti finanziamenti della medesima tipologia
- Tipologia del beneficiario (in ordine di priorità: ditte boschive, cooperative e consorzi forestali, altri soggetti)
- Incidenza dell'occupazione femminile sugli occupati totali
- Incremento dell'occupazione, in particolare di quella femminile
- Tipo di destinazione (favorendo la destinazione energetica)
- Incremento di efficienza



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Ottenimento di livelli di sicurezza del lavoro superiori a quelli minimi di legge
- Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili con particolare riferimento ai sottoprodotti di origine agro-forestale
- Presenza di contratti preliminari di filiera
- Localizzazione dell'intervento, con preferenza per macroarea montana
- Localizzazione dell'intervento in area protetta
- Provenienza della materia prima.

Per progetti afferenti a tale punto a) di importo di spesa ammissibile a finanziamento superiore ad una soglia definita in sede di bando si applica un coefficiente di riduzione al punteggio.

b) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi compreso trasporto dall'imposto alla struttura di lavorazione, sramatura, scortecciatura, taglio e triturazione: da **1 a 50** punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Soggetto non beneficiario di precedenti finanziamenti della medesima tipologia
- Tipologia del beneficiario (in ordine di priorità: ditte boschive, cooperative e consorzi forestali, altri soggetti)
- Incidenza dell'occupazione femminile sugli occupati totali
- Incremento dell'occupazione, in particolare di quella femminile
- Tipo di destinazione (favorendo la destinazione energetica)
- Incremento di efficienza
- Ottenimento di livelli di sicurezza del lavoro superiori a quelli minimi di legge
- Presenza di contratti preliminari di filiera
- Localizzazione dell'intervento, con preferenza per macroarea montana
- Localizzazione dell'intervento in area protetta.

Per progetti afferenti a tale punto b) di importo di spesa ammissibile a finanziamento superiore ad una soglia definita in sede di bando si applica un coefficiente di riduzione al punteggio.

Per il secondo progetto afferente a tale misura del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,50.

Per progetti successivi al secondo afferenti a tale misura del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,20.

Il coefficiente di riduzione non si applica nel caso in cui i due progetti siano afferenti uno ad una tipologia uno all'altra.

In caso di ulteriore parità di punteggio avrà priorità il progetto con maggiore importo di spesa ammissibile a finanziamento.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale"

LOCALIZZAZIONE

La Misura si applica su tutto il territorio regionale.

BENEFICIARI

L'aiuto viene accordato a soggetti costituiti sotto forma associativa riconosciuta secondo la normativa vigente e che comprendono almeno produttori agricoli e trasformatori dei prodotti e soggetti portatori dei risultati della ricerca. Coerentemente con la strategia di riferimento, la fase agricola sarà rappresentata prioritariamente da soggetti giuridici di natura associazionistica (ATI, cooperative, consorzi, associazioni di produttori, organizzazioni di produttori, ecc.) costituiti e riconosciuti ai sensi della disciplina comunitaria e nazionale.

MODALITA' ATTUATIVE

La misura sarà attivata mediante bandi emanati dalla Regione.

Gli interventi previsti sono attuati dalla Regione Abruzzo e, per quanto di competenza e nei limiti del relativo budget assegnato, dai Gruppi di Azione Locale (GAL), per progetti fino ad un massimo di € 100.000. In tal caso ai GAL, attivati nell'ambito dell'Asse 4 del presente programma, è assegnato il compito di recepire ed articolare nei propri piani di sviluppo locale le modalità attuative della presente misura, fermo restando valido il principio della sussidiarietà da parte della Regione.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

I progetti di cooperazione debbono riguardare più soggetti della filiera agroalimentare e coinvolgere obbligatoriamente la fase della produzione agricola di base (aziende agricole) e i soggetti pubblici e privati impegnati nel campo della ricerca e sperimentazione pre-competitiva.

Per accedere alla Misura più soggetti della filiera devono essere riuniti o in forma giuridico-societaria, o in Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) ed avere stipulato un regolare contratto finalizzato alla realizzazione di uno specifico progetto di cooperazione.

Possono partecipare al progetto di cooperazione le imprese agricole di produzione, le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che operano nei settori sotto indicati, le imprese di servizio all'attività agricola e/o agroindustriale, i soggetti pubblici e privati impegnati nel campo della ricerca e sperimentazione pre - competitiva.

SETTORI DI INTERVENTO

I settori cui devono essere ricondotti i progetti di cooperazione risultano dalle scelte individuate nella strategia dell'Asse:

Settori: vitivinicolo, olio d'oliva, ortofrutta fresca compresa la patata, ortofrutta trasformata compresa la patata, forestazione produttiva, foraggiere, carni (bovine, ovine, caprine, suine,



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

avicole), lattiero caseario e derivati, cereali, oleoproteaginosi, florovivaismo, sementi, cunicoli, equidi, miele e altri prodotti apistici, uova, con priorità per le oleoproteaginosi, prodotti ortofruttaicoli, prodotti funzionali e piante officinali.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

La selezione sarà effettuata sulla base:

- Requisiti soggettivi del richiedente - Max 50 punti
 - Composizione del partenariato – max punti 20
 - Peso del prodotto rappresentato a livello regionale dalla filiera – max punti 30
- Requisiti oggettivi – Max 50 punti
 - contenuti di innovazione con riferimento:
 - alla qualità ed alla sicurezza alimentare – punti 10
 - ai prodotti funzionali – punti 10
 - a nuovi sbocchi di mercato – punti 10
 - a processi produttivi che migliorano le condizioni ambientali – punti 10
 - al collegamento e continuità con ricerche concluse o in fase di realizzazione analoghe – punti 10.

In caso di parità, sarà data priorità ai progetti che coinvolgono i centri di ricerca con unità operative nel territorio regionale.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 132 – “Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare”**LOCALIZZAZIONE**

La Misura è attivata su tutto il territorio regionale.

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati (con una priorità per questi ultimi) che partecipano ai sistemi di qualità considerati dalla Misura.

MODALITÀ ATTUATIVE

La presente misura sarà attivata mediante bandi pubblici regionali.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

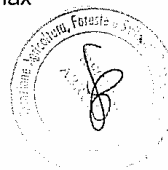
Le imprese agricole per beneficiare del sostegno erogato dalla presente Misura dovranno essere assoggettate ai sistemi di controllo delle autorità competenti previste nell'ambito dei sistemi di qualità ammessi dall'aiuto. Per il sistema delle produzioni biologiche, inoltre, le aziende devono risultare iscritte all'albo regionale degli operatori biologici.

Il sostegno è concesso solo per prodotti agricoli destinati al consumo umano e soltanto se il prodotto sia stato ufficialmente riconosciuto, secondo i sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario di seguito elencati:

- A. Prodotti DOP e IGP, ai sensi del Reg. (CE) n. 509/2006.
- B. Prodotti enologici (VQPRD) di cui al Titolo VI del Reg. (CE) 1493/99, e riconosciuti ai sensi della Legge 10 febbraio 1992, n. 164 e del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 348, vini DOC e DOCG.
- C. Prodotti enologici IGT, di cui al titolo V del Reg. (CE) 1493/99 e Reg. (CE) 753/02 art. 28, riconosciuti ai sensi della Legge 10 febbraio 1992, n. 164 e del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 348.
- D. Produzioni biologiche ai sensi del Reg. (CE) 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni e conseguenti normative nazionali.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE**Criteri soggettivi**

- | | | | |
|---|-----|-------|----|
| - Associazioni in base al numero di soci | max | punti | 15 |
| - Associazioni con presenza prevalente di imprenditori
con meno di 40 anni | max | punti | 15 |



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- | | | |
|---|-------|----|
| - Imprenditori/imprenditrici agricoli età inferiore a 40 anni | punti | 10 |
| - Imprenditrici donne | punti | 10 |

Criteri oggettivi

- | | | |
|--|-------|----|
| - Prodotti DOP e IGP Reg. (CE) n. 510/06 | punti | 12 |
| - Produzioni biologiche Reg. (CEE) n. 2092/91 | punti | 12 |
| - Prodotti DOC, DOCG e IGT | punti | 6 |
| - Prodotti DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT ottenuti con metodo biologico | punti | 20 |

In caso di parità avranno priorità soggetti associati e tra questi quelli con maggior numero di soci.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

MISURA 133 “ Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo a prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare”**LOCALIZZAZIONE**

La misura si applica su tutto il territorio regionale. Le attività oggetto del sostegno della presente Misura possono interessare il mercato nazionale e il mercato interno comunitario in relazione alle prospettive di immissione, consolidamento ed espansione commerciale dei prodotti di qualità realizzati sul territorio regionale.

BENEFICIARI

Associazioni di produttori, in qualsiasi forma giuridica, coinvolte attivamente in un sistema di qualità sulla base di quanto indicato all'art. 32 del Regolamento (CE) n. 1698/2005. Sono escluse le organizzazioni professionali e/o interprofessionali.

MODALITÀ ATTUATIVE

Bandi pubblici emanati dalla Regione.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Possono beneficiare dell'aiuto previsto dalla presente Misura solo le stesse produzioni ammesse ad aiuto nell'ambito della misura 132:

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE E/O DI SELEZIONE

- Associazioni in base al numero di soci	max	punti	15
- Associazioni con presenza prevalente di imprenditori con meno di 40 anni	max	punti	15
- Presenza di donne nella platea sociale	max	punti	10
- Prevalenze delle aziende di produzione in area svantaggiata		punti	10
- Possesso di certificazioni EMAS, BRC, EUREPGAP, IFS, ed altre, SAQ, UNI EN ISO 9000/2000, ecc.		punti	10
- Fatturato delle produzioni certificate interessate dal progetto: compreso fra € 100.000,00 e € 1.000.000,00		punti	8
compreso fra € 1.000.001,00 e € 5.000.000,00		punti	6
superiore a € 5.000.000,00		punti	4



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Spesa del progetto destinata alle attività di carattere informativo ai consumatori e operatori economici sui sistemi di qualità comunitari:		
dal 15% al 30%	punti	5
oltre il 30%	punti	7
- Partecipazione/organizzazione, in ambito regionale, fiere, seminari, mostre, esposizioni, workshop ed altri eventi	punti	5
- Partecipazione/organizzazione, in ambito extra- regionale seminari, mostre, esposizioni, workshop ed altri eventi	punti	5

Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

*Misura 211 "Indennità compensativa degli svantaggi naturali
- zone montane- "*

LOCALIZZAZIONE

L'applicazione dell'indennità compensativa riguarda le zone montane e le zone svantaggiate del territorio regionale, come classificate ai sensi della direttiva 75/268/CEE. Tale indicazione si applica fino all'entrata in vigore di un nuovo regolamento che disciplina la materia.

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

MODALITA' ATTUATIVE

Le procedure sono fissate da bando pubblico

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Le indennità compensative sono accordate ad imprenditori agricoli che:

- coltivano una superficie minima di 2 ettari di SAU (al netto delle superfici ad uso civico);
- dimostrano il possesso delle superfici oggetto di aiuto;
- si impegnano a proseguire l'attività per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento;
- ottemperano ai requisiti obbligatori di cui agli artt. 4 e 5 e agli allegati 3 e 4 del reg. CE 1782/2003 sul totale della superficie agricola utilizzata dell'azienda;
- ottemperano agli obblighi specifici sulla superficie agricola aziendale utilizzata a pascolo e prato-pascolo.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Qualora le risorse finanziarie risultassero insufficienti a soddisfare tutte le domande ammissibili saranno adottati i seguenti criteri di preferenza:

- Persone fisiche iscritte alla gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura (INPS) punti 55;
- Età dei beneficiari inferiore a 40 anni, - punti 30;
- Aziende con SAU ricadente almeno per il 51% in aree Natura 2000 e/o aree naturali protette, – punti 10;
- Aziende che adottano sistemi di agricoltura biologica sull'intera superficie aziendale – punti 5.

In caso di parità sarà data priorità all'imprenditore più giovane. Per le Società di persone e cooperative, si calcolerà l'età media di tutti i soci, mentre per le società di capitale farà fede l'età dell'amministratore.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 212 “Indennità compensativa degli svantaggi naturali –zone svantaggiate–”

LOCALIZZAZIONE

L'applicazione dell'indennità compensativa riguarda le zone svantaggiate del territorio regionale, come classificate ai sensi della direttiva 75/268/CEE. Tale indicazione si applica fino all'entrata in vigore di un nuovo regolamento che disciplina la materia.

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile, il beneficiario persona fisica, deve avere un'età inferiore a 65 anni.

MODALITA' ATTUATIVE

Le procedure sono fissate da bando pubblico

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Le indennità compensative sono accordate ad imprenditori agricoli che:

- coltivano una superficie minima di 2 ettari di SAU (al netto delle superfici ad uso civico);
- dimostrano il possesso delle superfici oggetto di aiuto;
- si impegnano a proseguire l'attività per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento;
- ottemperano ai requisiti obbligatori di cui agli artt. 4 e 5 e agli allegati 3 e 4 del reg. CE 1782/2003 sul totale della superficie agricola utilizzata dell'azienda;
- ottemperano agli obblighi specifici sulla superficie agricola aziendale utilizzata a pascolo e prato-pascolo.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Qualora le risorse finanziarie risultassero insufficienti a soddisfare tutte le domande ammissibili saranno adottati i seguenti criteri di preferenza:

- Persone fisiche iscritte alla gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura (INPS) punti 55;
- Età dei beneficiari inferiore a 40 anni, - punti 30;
- Aziende con SAU ricadente almeno per il 51% in aree Natura 2000 e/o aree naturali protette, – punti 10;
- Aziende che adottano sistemi di agricoltura biologica sull'intera superficie aziendale – punti 5.

In caso di parità sarà data priorità all'imprenditore più giovane. Per le Società di persone e cooperative, si calcolerà l'età media di tutti i soci, mentre per le società di capitale farà fede l'età dell'amministratore.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 214 "Pagamenti agroambientali"

Azione 1 - Agricoltura Integrata

LOCALIZZAZIONE

L'Azione Produzione Integrata può essere adottata in tutto il territorio regionale.

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

MODALITA' ATTUATIVE

Le procedure sono fissate da bando pubblico

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

- iscrizione alla C.C.I.A.A. e iscrizione all'INPS ai fini previdenziali ed assistenziali per gli imprenditori singoli, mentre per gli altri imprenditori occorre dimostrare di aver assunto, per l'effettuazione dei lavori, manodopera agricola e/o aver perfezionato regolari prestazioni di servizio con contoterzisti
- possedere le superfici oggetto dell'aiuto con regolari titoli di possesso (proprietà, affitto, usufrutto), mentre per le superfici condotte ad altro titolo, il beneficiario non percepirà il contributo ma avrà comunque l'obbligo di assoggettarle alla misura
- possedere una superficie minima, da intendersi come superficie aziendale effettivamente coltivata ed oggetto di richiesta di finanziamento, di 2 ettari di SAU, ridotta a 1 ettaro di SAU, nel caso di aziende con superficie investita a coltura arborea specializzata.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

La graduatoria sarà stilata sulla base dei seguenti criteri:

Criteri territoriali:

- Aziende ricadenti per almeno il 51% della SAU all'interno delle zone di erosione, presenti nelle zone B e C (calanchi ecc.) individuate dalle norme regionali – punti 8
- Aziende ricadenti per almeno il 51% della SAU all'interno delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalle norme regionali – punti 8.
- Aziende ricadenti per almeno il 51% della SAU all'interno di zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE – punti 7;
- Aziende ricadenti per almeno il 51% della SAU all'interno di zone di rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano individuate dalla Regione Abruzzo ai sensi del D. Lgs 152/2006 – art. 94 comma 6 - punti 5;
- Aziende ricadenti in zone di protezione delle acque sotterranee individuate dalla Regione ai sensi del D.lg. 152/2006, intese come aree di ricarica della falda, emergenze naturali e artificiali della falda, zone di riserva - punti 5;



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Aziende ricadenti per almeno il 51% in ulteriori aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente al momento dell'emanazione dei dispositivi attuativi della presente misura – punti 5.
- Aziende ricadenti in altre zone – punti 0

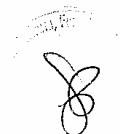
Criteri soggettivi:

- Imprenditori Agricoli Professionali di età inferiore a 40 anni – punti 5;
- Imprenditori Agricoli Professionali di età superiore a 40 anni – punti 4;
- Imprenditori Agricoli di età inferiore a 40 anni – punti 3;
- Imprenditori Agricoli di età superiore a 40 anni – punti 2.

Criteri oggettivi:

- Aziende nelle quali non è stata interrotta l'applicazione dei disciplinari biologici, dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali con l'ex Reg. CEE 2078/92 e/o con il Reg CE 1257/99 (PSR 2000-2006), fatte salve le cause di forza maggiore – punti 2.

In caso di parità sarà data priorità all'imprenditore più giovane. Per le Società di persone e cooperative, si calcolerà l'età media di tutti i soci, mentre per le società di capitale farà fede l'età dell'amministratore.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

**Misura 214 “Pagamenti agroambientali”
Azione 2 - Agricoltura Biologica**

LOCALIZZAZIONE

L'Azione Agricoltura Biologica può essere adottata in tutto il territorio regionale.

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

MODALITA' ATTUATIVE

Le procedure sono fissate da bando pubblico

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

- iscrizione alla C.C.I.A.A. e iscrizione all'INPS ai fini previdenziali ed assistenziali per gli imprenditori singoli, mentre per gli altri imprenditori occorre dimostrare di aver assunto, per l'effettuazione dei lavori, manodopera agricola e/o aver perfezionato regolari prestazioni di servizio con contoterzisti;
- possedere le superfici oggetto dell'aiuto con regolari titoli di possesso e precisamente (proprietario, affittuario, usufruttuario), mentre per le altre superfici, il beneficiario non percepirà il contributo ma avrà comunque l'obbligo di assoggettarle alla misura
- destinare una superficie minima all'impegno, da intendersi come superficie aziendale effettivamente coltivata ed oggetto di richiesta di finanziamento, di 2 ettari di SAU, ridotta a 1 ettaro di SAU, nel caso di aziende con superficie investita a coltura arborea specializzata

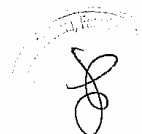
Qualora l'impegno riguardi anche l'allevamento animale, le aziende devono inoltre sottostare alle seguenti condizioni:

- disporre di bestiame aziendale allevato interamente con sistema biologico in base al Reg.(CE) 1804/99 e successive modifiche e integrazioni
- possedere superfici che determinano un rapporto UBA/ha di superficie foraggiera non inferiore a 0,8
- possedere una superficie minima foraggiera non inferiore a 5 ettari, ad esclusione dei pascoli e prati-pascoli di montagna
- possedere un allevamento non inferiore a 10 UBA nel rispetto del limite massimo per ettaro di carico animale consentito di cui al Reg 2092/91 allegato I - lettera B e successive modificazioni e integrazioni.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

La graduatoria sarà stilata sulla base dei seguenti criteri:

Criteri territoriali:



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Aziende ricadenti per almeno il 51% della SAU all'interno delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalle norme regionali – punti 8
- Aziende ricadenti per almeno il 51% della SAU all'interno di zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE – punti 7
- Aziende ricadenti per almeno il 51% della SAU all'interno di zone di rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano individuate dalla Regione Abruzzo ai sensi del D.lgs 152/2006 – art. 94 comma 6 – punti 5
- Aziende ricadenti in zone di protezione delle acque sotterranee individuate dalla Regione ai sensi del D. Lgs. 152/2006, intese come aree di ricarica della falda, emergenze naturali e artificiali della falda, zone di riserva – punti 5
- Aziende ricadenti per almeno il 51% in ulteriori aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente al momento dell'emanazione dei dispositivi attuativi della presente misura – punti 5
- Aziende ricadenti in altre zone - punti 0

Criteri soggettivi:

- Imprenditori Agricoli Professionali di età inferiore a 40 anni - punti 5;
- Imprenditori Agricoli Professionali di età superiore a 40 anni – punti 4;
- Imprenditori Agricoli di età inferiore a 40 anni – punti 3;
- Imprenditori Agricoli di età superiore a 40 anni – punti 2.

Criteri oggettivi:

- Aziende nelle quali non è stata interrotta l'applicazione dei disciplinari biologici, dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali con l'ex Reg. CEE 2078/92 e/o con il Reg CE 1257/99 (PSR 2000-2006), fatte salve le cause di forza maggiore – punti 2.

In caso di parità sarà data priorità all'imprenditore più giovane. Per le Società di persone e cooperative, si calcolerà l'età media di tutti i soci, mentre per le società di capitale farà fede l'età dell'amministratore.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 214 "Pagamenti agroambientali"
Azione 3 – Recupero e conservazione della fertilità naturale dei terreni dell'Altopiano del Fucino

LOCALIZZAZIONE

L'Azione 3 - recupero e conservazione della fertilità naturale dei terreni può essere applicata solo ed esclusivamente ai terreni dell'area B2 del PSR 2007/2013.

BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti le imprese agricole singole o associate (ai sensi del codice civile) che conducono aziende collocate sul territorio regionale.

MODALITA' ATTUATIVE

Le procedure sono fissate da bando pubblico.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Per questa azione vengono riconosciute le sole superfici indicate nei documenti tecnici allegati ai dispositivi attuativi della misura.

Con le disposizioni attuative della misura saranno stabilite le superfici minime per poter aderire all'azione. Il periodo minimo di adesione è di 5 anni.

I pagamenti relativi alla presente azione, per le medesime superfici, non sono cumulabili con quelli previsti dalle altre azioni della presente misura.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

La graduatoria sarà stilata sulla base dei seguenti criteri:

Criteri soggettivi

- Imprenditori Agricoli Professionali di età inferiore a 40 anni – punti 5;
- Imprenditori Agricoli Professionali di età superiore a 40 anni – punti 4;
- Imprenditori Agricoli di età inferiore a 40 anni – punti 3;
- Imprenditori Agricoli di età superiore a 40 anni – punti 2.

Criteri oggettivi

- Aziende nelle quali non è stata interrotta l'applicazione dei disciplinari biologici, dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali con l'ex Reg. CEE 2078/92 e/o con il Reg CE 1257/99 (PSR 2000-2006), fatte salve le cause di forza maggiore – punti 2.

In caso di parità sarà data priorità all'imprenditore più giovane. Per le Società di persone e cooperative, si calcolerà l'età media di tutti i soci, mentre per le società di capitale farà fede l'età dell'amministratore.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”**Azione a) - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario****LOCALIZZAZIONE**

La misura è applicata su terreni agricoli ubicati nelle Macroaree C (Collina interna) e D (zone montane caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo); essa si applica anche a terreni agricoli ubicati nelle altre macroaree del territorio regionale purché all'interno di Siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati.

MODALITA' ATTUATIVE

Gli interventi saranno individuati mediante bandi emanati dalla Regione e, per quanto di competenza e nei limiti del relativo budget assegnato, dai Gruppi di Azione Locale (GAL), secondo le limitazioni ed i criteri indicati nel Piano di Sviluppo Rurale.

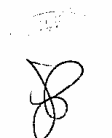
CRITERI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti beneficiari devono risultare in possesso della qualifica di imprenditore agricolo e risultare regolarmente iscritti ad un regime previdenziale obbligatorio e dimostrare il legittimo possesso dei terreni dove vengono realizzati gli investimenti previsti.

I soggetti beneficiari, inoltre, si impegnano a realizzare gli elementi naturali e paesaggistici su una superficie minima aziendale, comprensiva anche delle tare, pari ad almeno il 5% della S.A.U. e comunque non superiore al 10% della SAU. Nel caso di aziende composte da più corpi nettamente separati, tale realizzazione può essere effettuata anche soltanto per uno, facendo riferimento alla percentuale della SAU del corpo medesimo. La realizzazione degli elementi naturali e paesaggistici, deve essere effettuata ad una distanza non inferiore a 50 m dalle abitazioni escludendo in ogni caso le aree occupate da parchi e giardini. Stagni e laghetti devono essere separati tra di loro da una fascia di terreno larga almeno 50 m (dove possono essere realizzate siepi e/o boschetti), devono essere di estensione non superiore a 2 ettari e in essi non può essere praticata l'acquacoltura e la pesca sportiva.

CRITERI SPECIFICI DI SELEZIONE E FATTORI DI VALUTAZIONE**Aspetti generali (Max 20 punti)**

- Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti:



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Istanza presentata da donne;
- La superficie oggetto di intervento è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91) o nei corrispondenti perimetri di riserve o aree protette, nazionali e regionali comunque denominate ed ufficialmente riconosciute.

Aspetti territoriali (Max 30 punti)

- Progetti le cui superfici sono gravati da usi civici o rientrano in aree del Demanio regionale.
- Aree di salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.P.R. 236/88; D.Lgs. 152/06).
- Area di ricarica degli acquiferi (D.Lgs. 152/06.).
- Le superfici di intervento ricadono completamente in zone definite dai Piani di assetto idrogeologico delle Autorità di Bacino, oppure nei territori sottoposti a vincolo idrogeologico e/o a pericolo di erosione.
- Aree caratterizzate dalla presenza di filiere produttive tipiche.
- Le superfici sono prossime a reti ferroviarie o stradali ad alta intensità di traffico.

Economicità dell'intervento (Max 10 punti)

- Costo totale dell'intervento/superficie dell'area oggetto dell'intervento.

Validità del progetto (Max 20 punti)

- Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ex-ante ed ex-post.
- Rispondenza degli elaborati progettuali e degli studi vegetazionali, geopedologici ed idraulici alle specifiche del bando.
- Progetto basato su interventi di ingegneria naturalistica.

Altri criteri (Max 20 punti)

- Qualificazione e aggiornamento professionale del progettista e del direttore dei lavori nel campo specifico, anche in relazione all'ingegneria naturalistica, bioarchitettura ecc. (titolo di formazione da parte di strutture accademiche, ordini professionali, associazioni di categoria riconosciute a livello nazionale).
- Documentazione di adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti).



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”**Azione b) - Creazione di fasce tampone vegetate lungo i corsi d'acqua e miglioramento della naturalità di canali di bonifica ed irrigui, per il miglioramento del paesaggio rurale e la creazione di corridoi ecologici****LOCALIZZAZIONE**

La misura è applicata su terreni agricoli ubicati nelle Macroaree C (Collina interna) e D (zone montane caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo); essa si applica anche a terreni agricoli ubicati nelle altre macroaree del territorio regionale purché all'interno di Siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati.

MODALITA' ATTUATIVE

Gli interventi saranno individuati mediante bandi emanati dalla Regione e, per quanto di competenza e nei limiti del relativo budget assegnato, dai Gruppi di Azione Locale (GAL), secondo le limitazioni ed i criteri indicati nel Piano di Sviluppo Rurale.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

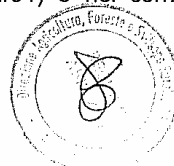
I soggetti beneficiari devono risultare in possesso della qualifica di imprenditore agricolo, risultare regolarmente iscritti ad un regime previdenziale obbligatorio e dimostrare il legittimo possesso dei terreni dove vengono realizzati gli investimenti previsti.

I soggetti beneficiari, inoltre, possono inoltrare istanza di partecipazione al bando sia singolarmente e sia, in alternativa per le medesime superfici oggetto di aiuto, in forma associata.

In ogni caso, oltre a dover dimostrare il possesso delle superfici oggetto di aiuto, si impegnano, sulle medesime, a proseguire l'attività prevista dalla presente azione per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento dell'indennità.

CRITERI SPECIFICI DI SELEZIONE E FATTORI DI VALUTAZIONE**Aspetti generali (Max 20 punti)**

- Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti.
- Istanza presentata da donne.
- La superficie oggetto di intervento è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91) o nei corrispondenti



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

perimetri di riserve o aree protette, nazionali e regionali comunque denominate ed ufficialmente riconosciute.

- L'azienda usufruisce del premio di cui alla Misura 214.

Aspetti territoriali (Max 30 punti)

- Progetti le cui superfici sono gravati da usi civici o rientrano in aree del Demanio regionale.
- Aree di salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.P.R. 236/88; D.Lgs. 152/06).
- Area di ricarica degli acquiferi (D.Lgs. 152/06.).
- Le superfici di intervento ricadono completamente in zone definite dai Piani di assetto idrogeologico delle Autorità di Bacino, oppure nei territori sottoposti a vincolo idrogeologico e/o a pericolo di erosione.
- Aree caratterizzate dalla presenza di filiere produttive tipiche.
- Le superfici sono prossime a reti ferroviarie o stradali ad alta intensità di traffico.

Economicità dell'intervento (Max 10 punti)

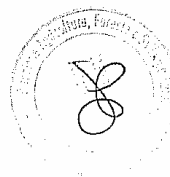
- Costo totale dell'intervento/superficie dell'area oggetto dell'intervento.

Validità del progetto (Max 20 punti)

- Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ex-ante ed ex-post.
- Rispondenza degli elaborati progettuali e degli studi vegetazionali, geopedologici ed idraulici alle specifiche del bando.
- Progetto basato su interventi di ingegneria naturalistica.

Altri criteri (Max 20 punti)

- Qualificazione e aggiornamento professionale del progettista e del direttore dei lavori nel campo specifico, anche in relazione all'ingegneria naturalistica, bioarchitettura ecc. (titolo di formazione da parte di strutture accademiche, ordini professionali, associazioni di categoria riconosciute a livello nazionale).
- Documentazione di adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti).



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

**Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”
Azione c) - Costituzione e riqualificazione di zone umide**

LOCALIZZAZIONE

La misura è applicata su terreni agricoli ubicati nelle Macroaree C (Collina interna) e D (zone montane caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo); essa si applica anche a terreni agricoli ubicati nelle altre macroaree del territorio regionale purché all'interno di Siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati e Consorzi di bonifica per interventi localizzati anche su terreni agricoli di proprietà.

MODALITA' ATTUATIVE

Gli interventi saranno individuati mediante bandi emanati dalla Regione e, per quanto di competenza e nei limiti del relativo budget assegnato, dai Gruppi di Azione Locale (GAL), secondo le limitazioni ed i criteri indicati nel Piano di Sviluppo Rurale.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti beneficiari devono risultare in possesso della qualifica di imprenditore agricolo, risultare regolarmente iscritti ad un regime previdenziale obbligatorio e dimostrare il legittimo possesso dei terreni dove vengono realizzati gli investimenti previsti.

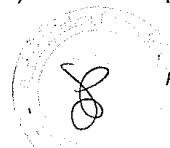
I soggetti beneficiari, inoltre, possono inoltrare istanza di partecipazione al bando sia singolarmente e sia, in alternativa per le medesime superfici oggetto di aiuto, in forma associata.

Possono inoltrare presentare istanza anche i consorzi di bonifica.

In ogni caso, oltre a dover dimostrare il possesso delle superfici oggetto di aiuto, si impegnano, sulle medesime, a proseguire l'attività prevista dalla presente azione per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento dell'indennità.

CRITERI SPECIFICI DI SELEZIONE E FATTORI DI VALUTAZIONE**Aspetti generali (Max 20 punti)**

- Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti.
- Istanza presentata da donne.
- L'azienda usufruisce del premio di cui alla Misura 214.
- Alle istanze presentate dai consorzi di bonifica, in deroga ai precedenti criteri e limitatamente agli aspetti generali, sono assegnati 15 punti.
- La superficie oggetto di intervento è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91) o nei corrispondenti



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

perimetri di riserve o aree protette, nazionali e regionali comunque denominate ed ufficialmente riconosciute.

Aspetti territoriali (Max 30 punti)

- Progetti le cui superfici sono gravati da usi civici o rientrano in aree del Demanio regionale.
- Aree di salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.P.R. 236/88; D.Lgs. 152/06).
- Area di ricarica degli acquiferi (D.Lgs. 152/06.).
- Le superfici di intervento ricadono completamente in zone definite dai Piani di assetto idrogeologico delle Autorità di Bacino, oppure nei territori sottoposti a vincolo idrogeologico e/o a pericolo di erosione.
- Aree caratterizzate dalla presenza di filiere produttive tipiche.
- Le superfici sono prossime a reti ferroviarie o stradali ad alta intensità di traffico.

Economicità dell'intervento (Max 10 punti)

- Costo totale dell'intervento/superficie dell'area oggetto dell'intervento.

Validità del progetto (Max 20 punti)

- Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ex-ante ed ex-post.
- Rispondenza degli elaborati progettuali e degli studi vegetazionali, geopedologici ed idraulici alle specifiche del bando.
- Progetto basato su interventi di ingegneria naturalistica.

Altri criteri (Max 20 punti)

- Qualificazione e aggiornamento professionale del progettista e del direttore dei lavori nel campo specifico, anche in relazione all'ingegneria naturalistica, bioarchitettura ecc. (titolo di formazione da parte di strutture accademiche, ordini professionali, associazioni di categoria riconosciute a livello nazionale).
- Documentazione di adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti).

Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”
Azione d) - Interventi per il controllo della presenza di animali selvatici e
la difesa delle attività agro-zootecniche nelle aree montane

LOCALIZZAZIONE

La misura è applicata su terreni agricoli ubicati nelle Macroaree C (Collina interna) e D (zone montane caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo); essa si applica anche a terreni agricoli ubicati nelle altre macroaree del territorio regionale purché all'interno di Siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

BENEFICIARI

Imprenditori zootecnici che praticano l'allevamento di tipo estensivo nelle zone di montagna.

MODALITA' ATTUATIVE

Gli interventi saranno individuati mediante bandi emanati dalla Regione e, per quanto di competenza e nei limiti del relativo budget assegnato, dai Gruppi di Azione Locale (GAL), secondo le limitazioni ed i criteri indicati nel Piano di Sviluppo Rurale.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Questa tipologia è riservata ai titolari di aziende zootecniche che praticano l'allevamento di tipo estensivo nelle zone di montagna e i cui terreni utilizzati per il pascolamento sono dislocati nel territorio di quei comuni nei quali nei tre anni precedenti la domanda di adesione alla misura siano stati accertati eventi di predazione ai sensi della L.R. 10/2003.

Possono inoltrare PRESENTARE istanza anche i consorzi di bonifica.

I beneficiari devono dimostrare il legittimo possesso dei terreni dove è prevista la messa in opera di recinzioni da utilizzare per la difesa dalla fauna selvatica degli animali al pascolo e per la difesa dei campi coltivati.

I soggetti beneficiari, inoltre, possono inoltrare istanza di partecipazione al bando sia singolarmente e sia, in alternativa per i medesimi terreni dove è prevista la messa in opera di recinzioni, in forma associata.

I beneficiari si impegnano a non usare in nessun caso gli investimenti effettuati per lo svolgimento di attività di acquicoltura, né per la pesca sportiva (a pagamento).

CRITERI SPECIFICI DI SELEZIONE E FATTORI DI VALUTAZIONE**Aspetti generali (Max 20 punti)**

- Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti.
- Istanza presentata da donne.



Pag. 55/98

Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- L'azienda usufruisce del premio di cui alla Misura 214.
- La superficie destinata all'impiego delle recinzioni è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91) o nei corrispondenti perimetri di riserve o aree protette, nazionali e regionali comunque denominate ed ufficialmente riconosciute.

Aspetti territoriali (Max 30 punti)

- Progetti le cui superfici sono gravati da usi civici o rientrano in aree del Demanio regionale.
- Aree caratterizzate dalla presenza di filiere produttive tipiche.

Economicità dell'intervento (Max 10 punti)

- Costo totale dell'intervento/m² fuori terra di recinzione.

Validità del progetto (Max 20 punti)

- Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ex-ante ed ex-post.
- Rispondenza degli elaborati progettuali agli obiettivi specifici previsti nel bando in attuazione dell'azione specifica.
- Efficacia, stimata anche sulla base di studi vegetazionali ed alpicolturali, sul miglioramento agronomico delle superfici pascolive e del conseguente connesso miglioramento della funzione di difesa del suolo.

Altri criteri (Max 20 punti)

- Qualificazione e aggiornamento professionale del progettista e del direttore dei lavori nel campo specifico anche in relazione all'alpicoltura, alla zootecnia ed all'agronomia montana ecc. (titolo di formazione da parte di strutture accademiche, ordini professionali, associazioni di categoria riconosciute a livello nazionale).



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”
Azione e) - Investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000

LOCALIZZAZIONE

L'azione è applicata su terreni agricoli ubicati all'interno di Siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati.

MODALITA' ATTUATIVE

Gli interventi saranno individuati mediante bandi emanati dalla Regione e, per quanto di competenza e nei limiti del relativo budget assegnato, dai Gruppi di Azione Locale (GAL), secondo le limitazioni ed i criteri indicati nel Piano di Sviluppo Rurale.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti beneficiari possono inoltrare istanza di partecipazione al bando sia singolarmente e sia, in alternativa per le medesime superfici oggetto di aiuto, in forma associata.

In ogni caso i beneficiari si impegnano a garantire il libero accesso al pubblico dei siti attrezzati con gli investimenti non produttivi previsti.

CRITERI SPECIFICI DI SELEZIONE E FATTORI DI VALUTAZIONE**Aspetti generali (Max 20 punti)**

- Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti.
- Istanza presentata da donne.
- L'azienda usufruisce del premio di cui alla Misura 214.
- La superficie oggetto di intervento è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91) o nei corrispondenti perimetri di riserve o aree protette, nazionali e regionali comunque denominate ed ufficialmente riconosciute.

Aspetti territoriali (Max 30 punti)

- Progetti le cui superfici sono gravati da usi civici o rientrano in aree del Demanio regionale.
- Aree di salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.P.R. 236/88; D.Lgs. 152/06).
- Area di ricarica degli acquiferi (D.Lgs. 152/06.).



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Le superfici di intervento ricadono completamente in zone definite dai Piani di assetto idrogeologico delle Autorità di Bacino, oppure nei territori sottoposti a vincolo idrogeologico e/o a pericolo di erosione.
- Aree caratterizzate dalla presenza di filiere produttive tipiche.
- Le superfici sono prossime a reti ferroviarie o stradali ad alta intensità di traffico.

Economicità dell'intervento (Max 10 punti)

- Costo totale dell'intervento/superficie dell'area oggetto dell'intervento.

Validità del progetto (Max 20 punti)

- Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ex-ante ed ex-post.
- Rispondenza degli elaborati progettuali e degli studi vegetazionali, zoologici, geopedologici ed idraulici alle specifiche del bando.
- Progetto corredato di piano di gestione atto a disciplinare gli interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica.
- Progetto basato su interventi di ingegneria naturalistica.

Altri criteri (Max 20 punti)

- Qualificazione e aggiornamento professionale del progettista e del direttore dei lavori nel campo specifico, anche in relazione all'ingegneria naturalistica, bioarchitettura, selvicoltura, agronomia, zoologia, etologia ecc. (titolo di formazione da parte di strutture accademiche, ordini professionali, associazioni di categoria riconosciute a livello nazionale).
- Documentazione di adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti).
- Completezza ed ampiezza delle analisi del piano di gestione dell'intervento nei dieci anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle eventuali fonti finanziarie supplementari.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli"**LOCALIZZAZIONE**

La Misura si applica nelle Macroaree C, B1, B2 e D del territorio regionale.

Gli impianti di specie forestali micorrizate saranno realizzati nelle zone specificamente vocate per come rappresentate nello studio e nella relativa cartografia sulla vocazionalità del territorio regionale alla produzione di tartufi ("Carta delle potenzialità tartufigole dell'Abruzzo – Regione Abruzzo/ARSSA).

Gli impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse per usi energetici potranno essere localizzati nelle sole Macroaree B1, B2 e C.

BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti per i costi di impianto gli imprenditori agricoli singoli o associati, le persone fisiche e giuridiche di diritto privato e gli Enti pubblici,

Possono beneficiare degli aiuti per i costi di manutenzione gli imprenditori agricoli singoli o associati, le persone fisiche e giuridiche di diritto privato per tutte le tipologie di impianto ad esclusione degli impianti di specie a rapido accrescimento per la produzione di biomasse per usi energetici.

Possono beneficiare dei premi annuali per ettaro volti a compensare i costi di manutenzione e di perdita di reddito gli imprenditori agricoli singoli o associati, le persone fisiche e giuridiche di diritto privato per tutte le tipologie di impianto ad esclusione degli impianti puri o misti di piante forestali micorrizate e degli impianti di specie a rapido accrescimento per la produzione di biomasse per usi energetici.

Se i terreni da imboschire sono affittati da persone fisiche o entità di diritto privato, i premi annuali volti a compensare i costi di manutenzione e di perdita di reddito possono essere corrisposti agli affittuari.

MODALITÀ ATTUATIVE

La misura sarà attivata mediante bandi pubblici emanati dalla Regione.

In sede di attuazione della misura (bandi) potranno essere stabiliti limiti massimi di superficie di impianto.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'**1. Tipologia di spesa**

Sono ammissibili esclusivamente spese per :

- A. Realizzazione di imboschimenti permanenti a funzioni multiple su terreni agricoli;
- B. Realizzazione e manutenzione di impianti di arboricoltura da legno puri o misti con specie a legname pregiato su terreni agricoli;
- C. Realizzazione di impianti puri o misti di piante forestali micorrizate su terreni agricoli;
- D. Realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse a scopi energetici.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

2. Dimostrazione della proprietà o del legittimo possesso dei terreni agricoli oggetto di imboschimento.

Per mantenere la corresponsione del premio di mancato reddito al livello massimo, il requisito di cui sopra dovrà essere mantenuto per almeno l'intera durata del ciclo colturale dell'imboschimento, dal momento della decisione individuale di concessione del sostegno

3. Investire terreni agricoli

I terreni agricoli per i quali è ammesso il contributo all'imboschimento sono rappresentati dalle superfici destinate a:

- seminativi,
- produzione di ortaggi;
- terreni già coltivati a colture legnose agrarie, con esclusione dei pioppeti, degli oliveti specializzati (minimo 100 piante per ha) o altri impianti di arboricoltura da legno, purché risultino coltivate nei tre anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto. Sono inoltre ammissibili agli aiuti i seminativi tenuti a riposo nell'ambito degli avvicendamenti colturali.

Non sono ammissibili al sostegno:

- le superfici coltivate a prato permanente, prato pascolo e pascolo e le praterie di vetta; le superfici percorse da incendio secondo quanto previsto dalla Legge 353/2000. Tale esclusione è da estendere anche alle superfici nelle quali è stato introdotto un regime sodivo in attuazione di specifiche Misure previste dalla PAC.
- gli impianti finalizzati alla produzione di alberi di Natale.

4. Superficie minima di intervento

Per imboschimenti permanenti a funzione multipla, impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse a scopi energetici e per impianti puri o misti di piante forestali micorizzate sono ammessi interventi per superfici complessivamente superiori o uguali a 0,5 ha, aventi larghezza sempre superiore a m 20. Gli impianti si possono realizzare su un unico corpo oppure su corpi diversi. In tale evenienza ogni singolo perimetro imboschito dovrà sempre avere estensione superiore a 0,5 ha e larghezza superiore a m 20.

Per impianti di arboricoltura da legno e impianti di specie a rapido accrescimento per la produzione di biomasse per usi energetici sono ammessi interventi per superfici complessivamente superiori o uguali a 1 ha, aventi larghezza sempre superiore a m 20. Gli impianti si possono realizzare su un unico corpo oppure su corpi diversi. In tale evenienza ogni singolo perimetro imboschito dovrà sempre avere estensione superiore o uguale a 0,25 ha e larghezza superiore a m 20.

5. Numero minimo di piante ad ettaro in imboschimenti permanenti a funzioni multiple

Il numero minimo di essenze arboree per ettaro imboschito non potrà comunque essere mai inferiore a 600 quando non accompagnate da essenze arbustive. Il numero minimo di piante arboree è 500 per ettaro nel caso in cui l'impianto sia effettuato utilizzando anche essenze arbustive in numero non inferiore a 200 per ettaro. Interventi che comportano investimenti inferiori a 1.100 esemplari arborei per ettaro sono ammessi se progettati e



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

realizzati avendo cura che le essenze messe a dimora non risultino disposte secondo sesti geometrici

PRIORITA E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

A. Realizzazione di imboschimenti permanenti a funzioni multiple su terreni agricoli - da 61 a 80 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Superficie ricadente in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricole (ZVN)
- Localizzazione a seconda della macroarea, con precedenza alla macroarea B1
- Periodo intercorso dall'ultimo intervento di imboscamento condotto avvalendosi di finanziamenti pubblici
- Densità di impianto crescente
- Moduli di impianto non geometrici
- Impiego di specie mellifere
- Incidenza della superficie boscata sulla superficie aziendale totale
- Aziende assoggettate al metodo di coltivazione biologico
- Maggiore estensione dell'impianto
- Economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro ammissibile a finanziamento)

B. Realizzazione di impianti puri o misti di piante forestali micorrizate su terreni agricoli - da 41 a 60 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Superficie ricadente in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricole (ZVN)
- Localizzazione a seconda della macroarea, con precedenza per la macroarea D
- Periodo intercorso dall'ultimo intervento di imboscamento condotto avvalendosi di finanziamenti pubblici
- Incidenza della superficie boscata sulla superficie aziendale totale
- Aziende assoggettate al metodo di coltivazione biologico
- Caratteristiche pedologiche del sito interessato dall'impianto
- Caratteristiche morfologiche del sito interessato dall'impianto
- Caratteristiche climatiche del sito interessato dall'impianto
- Economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro ammissibile a finanziamento)

C. Realizzazione e manutenzione di impianti di arboricoltura da legno puri o misti con specie a legname pregiato su terreni agricoli - da 21 a 40 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Superficie ricadente in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricole (ZVN)



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Periodo intercorso dall'ultimo intervento di imbochimento condotto avvalendosi di finanziamenti pubblici
- Incidenza della superficie boscata sulla superficie aziendale totale
- Aziende assoggettate al metodo di coltivazione biologico
- Impiego di specie mellifere
- Tipologia dell'impianto (Impianti misti e/o con impiego di specie arbustive in mescolanza con le arboree)
- Caratteristiche pedologiche del sito interessato dall'impianto
- Caratteristiche morfologiche del sito interessato dall'impianto
- Caratteristiche climatiche del sito interessato dall'impianto
- Economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro ammissibile a finanziamento)

D. Realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse a scopi energetici - da 1 a 20 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Superficie ricadente in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricole (ZVN)
- Localizzazione a seconda della macroarea, con precedenza alla macroarea B1
- Periodo intercorso dall'ultimo intervento di imbochimento condotto avvalendosi di finanziamenti pubblici
- Incidenza della superficie investita sulla superficie aziendale totale
- Aziende assoggettate al metodo di coltivazione biologico
- Impiego delle biomasse a fini dell'autosufficienza energetica aziendale
- Presenza di un accordi preliminari di filiera
- Caratteristiche pedologiche del sito interessato dall'impianto
- Caratteristiche morfologiche del sito interessato dall'impianto
- Caratteristiche climatiche del sito interessato dall'impianto
- Economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro ammissibile a finanziamento)

Per il secondo progetto del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,50.

Per progetti successivi al secondo del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,20.

In caso di parità di punteggio:

- Priorità per tipologia di Beneficiario nell'ordine: giovani imprenditrici agricole professionali – imprenditrici agricole professionali – giovani imprenditori agricoli professionali - imprenditori agricoli professionali - consorzi e cooperative forestali con almeno il 20% degli addetti donna - consorzi e cooperative forestali – enti pubblici - persone fisiche e giuridiche di diritto privato (donne o con rappresentante legale donna) - persone fisiche e giuridiche di diritto privato

In caso di ulteriore parità di punteggio la precedenza è stabilita in base alla:

- Minore età del proponente (media dell'età dei soci per le forme associative).



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 223 “Imboschimento di superfici non agricole”**LOCALIZZAZIONE**

Le zone idonee all'imboschimento sono i terreni non agricoli e/o incolti di tutto il territorio Regionale.

Gli interventi di cui alle lettere a) e b), non sono ammissibili nei terreni posti nei territori comunali con indice di boscosità superiore alla media regionale;

Gli interventi di cui alla lettera d) del paragrafo 4, sono ammissibili solo nelle aree ecologicamente idonee alla specie di tartufo simbiote che si intende impiantare, come risultanti dallo studio e dalla cartografia sulle potenzialità tartufigole dell'Abruzzo (Regione Abruzzo e ARSSA);

Non potranno essere realizzati imboschimenti all'interno di terreni destinati ad oliveto, a pascolo o a prato permanente e prato pascolo ancorché incolti o abbandonati.

Non potranno essere realizzati imboschimenti all'interno dei terreni di proprietà della Regione Abruzzo e dello Stato.

Non potranno essere realizzati imboschimenti all'interno di aree urbane.

BENEFICIARI

- Soggetti privati: persone fisiche e loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni;

- Autorità pubbliche: Comuni e loro associazioni (Comunità montane ed unioni di Comuni), Amministrazioni separate (demanio civico).

MODALITÀ ATTUATIVE

La misura sarà attivata mediante bandi pubblici emanati dalla Regione. Il Comitato di Sorveglianza autorizza l'Autorità di Gestione ad individuare l'importo massimo di contributo per ogni impianto in sede di emanazione del bando.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**1. Tipologia di spesa**

Sono ammissibili esclusivamente spese per :

a) boschi permanenti;

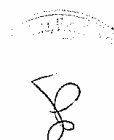
b) realizzazione di imboschimenti nelle aree periurbane di Comuni con maggiore densità abitativa/produttivi;

c) realizzazione di impianti arborei, con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore, ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari (strade, ferrovie, ecc.) o aree per insediamenti produttivi;

d) realizzazione di impianti con piante micorrizate con tartufi.

2. Investire terreni non agricoli

Gli interventi di imboschimento previsti dalla presente misura sono eseguibili unicamente su terreni “non agricoli” o su terreni “agricoli incolti”.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Ai fini delle presente Misura sono adottate le seguenti definizioni:

- sono terreni non agricoli
- o tutte le superfici non boscate e quelle che non rientrano nella definizione di terreno agricolo specificata nella Misura 221;
- o tutte le superfici che nei piani regolatori dei comuni risultino con destinazione diversa da quella agricola (aree verdi, artigianali, industriali, ecc.)
- sono terreni agricoli incolti:
- o i terreni che risultino non coltivati nei tre anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto.

3. Dimostrazione della proprietà o del legittimo possesso dei terreni

4. Superficie minima di intervento

La superficie minima di intervento è fissata in non meno di 5000 metri quadrati.

5. Superficie massima di intervento

In sede di applicazione potranno essere stabiliti limiti massimi di superficie di impianto per ciascun progetto ammesso a finanziamento.

6. Scelta delle specie

Per garantire che gli imboschimenti siano adatti alle condizioni locali e compatibili con l'ambiente potranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone.

L'aiuto per l'imboschimento delle superfici non agricole non può essere concesso per l'impianto di alberi di Natale.

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

B. realizzazione di imboschimenti nelle aree periurbane di Comuni con maggiore densità abitativa/produttiva - da 61 a 80 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Superficie ricadente in aree soggette ad elevato rischio di dissesto idrogeologico
- Localizzazione a seconda della macroarea, con precedenza alle macroaree B1 e C
- Indice di boscosità comunale
- Periodo intercorso dall'ultimo intervento di imboschimento condotto avvalendosi di finanziamenti pubblici
- Densità di impianto crescente
- Moduli di impianto non geometrici
- Impiego di specie nettariifere
- Maggiore estensione dell'impianto
- Economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro ammissibile a finanziamento)



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

A. Realizzazione di imboschimenti permanenti a funzioni multiple - da 41 a 60 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Superficie ricadente in aree soggette ad elevato rischio di dissesto idrogeologico
- Localizzazione a seconda della macroarea, con precedenza alle macroaree B1 e C
- Indice di boscosità comunale
- Periodo intercorso dall'ultimo intervento di imboschimento condotto avvalendosi di finanziamenti pubblici
- Densità di impianto crescente
- Moduli di impianto non geometrici
- Impiego di specie nettariifere
- Maggiore estensione dell'impianto
- Economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro ammissibile a finanziamento)

C) realizzazione di impianti arborei, con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore, ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari (strade, ferrovie, ecc.) o aree per insediamenti produttivi - da 21 a 40 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Superficie ricadente in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricole (ZVN)
- Localizzazione a seconda della macroarea, con precedenza alla macroarea B1
- Tipologia di struttura o infrastruttura in prossimità delle quali si propone l'impianto
- Periodo intercorso dall'ultimo intervento di imboschimento condotto avvalendosi di finanziamenti pubblici
- Densità di impianto crescente
- Moduli di impianto non geometrici
- Impiego di specie nettariifere
- Maggiore estensione dell'impianto
- Economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro ammissibile a finanziamento)

D) realizzazione di impianti con piante micorrizate con tartufi - da 1 a 20 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Localizzazione a seconda della macroarea, con precedenza per la macroarea B1 e C
- Periodo intercorso dall'ultimo intervento di imboschimento condotto avvalendosi di finanziamenti pubblici
- Incidenza della superficie boscata sulla superficie totale in possesso del richiedente
- Caratteristiche pedologiche del sito interessato dall'impianto



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Caratteristiche morfologiche del sito interessato dall'impianto
- Caratteristiche climatiche del sito interessato dall'impianto
- Economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro ammissibile a finanziamento)

Per il secondo progetto del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,50.

Per progetti successivi al secondo del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,20.

In caso di parità di punteggio:

- Priorità per tipologia di Beneficiario nell'ordine: enti pubblici, consorzi e cooperative forestali con almeno il 20% degli addetti donna - consorzi e cooperative forestali — imprenditrici agricole professionali — imprenditori agricoli professionali - persone fisiche e giuridiche di diritto privato (donne o con rappresentante legale donna) - persone fisiche e giuridiche di diritto privato.

In caso di ulteriore parità di punteggio:

- Maggiore Superficie interessata ammissibile a finanziamento.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 226 “Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi”**Azione a) - Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi****LOCALIZZAZIONE**

Il campo di applicazione della presente misura è limitato alle macro-aree di intervento D (Aree montane), C (Collina interna), B2 (Fucino) e B1 (Collina litoranea), in ordine prioritario.

La Linea di Azione A), per gli interventi di ricostituzione boschiva, viene applicata relativamente ai boschi percorsi dal fuoco, secondo quanto previsto dalla Legge 353/2000.

BENEFICIARI

Regione Abruzzo, Comuni o loro associazioni, Amministrazioni separate – usi civici, Privati detentori di superfici forestali nelle forme consentite dalla vigente normative nazionali.

Gli interventi possono essere attuati anche nelle aree forestali di proprietà pubblica e demaniali come previsto all'articolo 42, punto 1) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

MODALITA' ATTUATIVE

Gli interventi attuati direttamente dalla Regione saranno individuati mediante un apposito programma di attuazione della presente misura, predisposto di concerto tra le Direzioni regionali competenti ed approvato dalla Giunta Regionale.

Gli interventi che interessano altre superfici forestali, pubbliche e private, saranno individuati mediante bandi emanati dalla Regione.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Interventi in soprassuoli danneggiati da incendi

- Tipologie di intervento previste nella misura
 - bonifica dell'area interessata (tagli di smantellamento);
 - rivitalizzazione delle ceppaie (nel caso dei boschi di latifoglie);
 - reimpianto con specie adatte alle caratteristiche del luogo ed alle condizioni stazionali determinatesi a seguito del disastro/incendio, nelle aree in cui non esistono fenomeni di ricolonizzazione naturale del suolo con una preferenza per l'impiego di specie autoctone;
 - operazioni di ingegneria naturalistica volte alla stabilizzazione delle zone in dissesto;
 - cure colturali, per i primi due anni dall'impianto, per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora.
- Appartenenza del richiedente alle categorie di beneficiari previste nella misura
- Possesso delle superfici oggetto di intervento secondo le norme vigenti
- Rispetto delle previsioni di cui alla L. 353/2000
- Interventi interessanti superfici aventi le caratteristiche di foresta e area boschiva



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Interventi interessanti una superficie minima di 5 ha

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Punteggio attribuito al singolo intervento in relazione alla suscettività al dissesto sulla base di parametri tecnici - da **1 a 20** punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Caratteristiche litologiche e pendenza
- Esposizione prevalente
- Rischio per centri abitati e/o infrastrutture
- Fenomeni erosivi o di dissesto
- Priorità per macroarea (sulla base di coefficienti di riduzione): D – C – B2 – B1

Per progetti di importo di spesa ammissibile a finanziamento superiore ad una soglia che sarà definita in sede di bando, si applica un coefficiente di riduzione al punteggio.

Per il secondo progetto del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,50.

Per progetti successivi al secondo del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,20

In caso di parità di punteggio, priorità in ordine decrescente:

- progetti ricadenti per superficie pari o superiore al 50% in siti natura 2000
- progetti ricadenti per superficie pari o superiore al 50% in aree protette nazionali e regionali
- progetti ricadenti per superficie pari o superiore al 50% in Riserve naturali nazionali o regionali

In caso di ulteriore parità di punteggio, priorità per tipologia di Beneficiario, nell'ordine:

- consorzi e cooperative forestali con almeno il 20% degli addetti donna
- consorzi e cooperative forestali
- enti pubblici
- imprenditrici agricole professionali
- imprenditori agricoli professionali
- persone fisiche e giuridiche di diritto privato (donne o con rappresentante legale donna)
- persone fisiche e giuridiche di diritto privato.

In caso di ulteriore parità di punteggio:

- Maggiore Superficie Interessata ammissibile a finanziamento a parità di costo unitario.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

•

Misura 226 “Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi”

Azione b) – Interventi finalizzati alla prevenzione

LOCALIZZAZIONE

Il campo di applicazione della presente misura è limitato alle macro-aree di intervento D (Aree montane), C (Collina interna), B2 (Fucino) e B1 (Collina litoranea), in ordine prioritario.

La Linea di Azione B), per le tipologie di azione finalizzate alle attività di prevenzione, si applica limitatamente del territorio regionale classificate a “medio - alto rischio di incendio”, come definite dal Reg. n. 2158/92/CEE, dai Programmi annuali di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Abruzzo (ai sensi della Legge 353/2000) e dal Documento “Linee di indirizzo per la programmazione regionale nel settore forestale” approvato dalla Giunta Regionale.

BENEFICIARI

Regione Abruzzo, Comuni o loro associazioni, Amministrazioni separate – usi civici, Privati detentori di superfici forestali nelle forme consentite dalla vigente normative nazionali.

Gli interventi possono essere attuati anche nelle aree forestali di proprietà pubblica e demaniali come previsto all'articolo 42, punto 1) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

MODALITA' ATTUATIVE

Gli interventi attuati direttamente dalla Regione saranno individuati mediante un apposito programma di attuazione della presente misura, predisposto di concerto tra le Direzioni regionali competenti ed approvato dalla Giunta Regionale.

Gli interventi che interessano altre superfici forestali, pubbliche e private, saranno individuati mediante bandi emanati dalla Regione.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

- Localizzazione dell'intervento in aree ammissibili (macroaree - province a rischio di incendio medio e alto)
- Interventi in soprassuoli a rischio di incendio boschivo
- Tipologie di intervento previste nella misura
 - realizzazione, sistemazione e miglioramento di invasi idrici per finalità antincendio;
 - creazione e/o manutenzione delle fasce antincendio e della viabilità interne ed esterna di superfici a rischio di incendio;
 - interventi colturali finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi quali:
 - o ripulitura di vegetazione infestante;
 - o decespugliamenti;
 - o spalcatore;
 - o sfolli;



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- diradamenti.
- Appartenenza del richiedente alle categorie di beneficiari previste nella misura
- Possesso delle superfici oggetto di intervento secondo le norme vigenti
- Interventi interessanti superfici aventi le caratteristiche foresta e area boschiva
- Interventi interessanti una superficie minima di 5 ha.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Punteggio attribuito al singolo intervento in relazione alla vulnerabilità agli incendi sulla base di parametri tecnici - fino a **70** punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- tipo di bosco
- caratteristiche topografiche
- rete viaria principale
- clima
- rischio incendi di interfaccia
- localizzazione

Per progetti di importo di spesa ammissibile a finanziamento superiore ad una soglia che sarà definita in sede di bando, si applica un coefficiente di riduzione al punteggio.

Per il secondo progetto del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,50.

Per progetti successivi al secondo del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,20

In caso di parità di punteggio, priorità in ordine decrescente:

- progetti ricadenti per superficie pari o superiore al 50% in siti natura 2000
- progetti ricadenti per superficie pari o superiore al 50% in aree protette nazionali e regionali
- progetti ricadenti per superficie pari o superiore al 50% in Riserve naturali nazionali o regionali

In caso di ulteriore parità di punteggio, priorità per tipologia di Beneficiario, nell'ordine:

- consorzi e cooperative forestali con almeno il 20% degli addetti donna
- consorzi e cooperative forestali
- enti pubblici
- imprenditrici agricole professionali
- imprenditori agricoli professionali



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- persone fisiche e giuridiche di diritto privato (donne o con rappresentante legale donna)
- persone fisiche e giuridiche di diritto privato.

In caso di ulteriore parità di punteggio:

- Maggiore Superficie Interessata ammissibile a finanziamento a parità di costo unitario.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 227 "Sostegno agli Investimenti non produttivi"**LOCALIZZAZIONE**

La misura viene applicata nelle Macroaree D (Aree Montane), C (Collina interna), B2 (Fucino), B1 (collina litoranea).

BENEFICIARI

Regione, Province, Comunità Montane, Enti di gestione di aree protette, Amministrazioni separate – usi civici e Privati detentori di superfici forestali.

MODALITÀ ATTUATIVE

Gli interventi attuati direttamente dalla Regione sul demanio forestale regionale, saranno individuati mediante un apposito programma di attuazione della presente misura, predisposto ed approvato dalla Giunta Regionale.

Gli interventi che interessano altre superfici forestali, pubbliche e private, saranno individuati mediante bandi emanati dalla Regione e sono attuati dalla Regione Abruzzo e, per quanto di competenza e nei limiti del relativo budget assegnato, dai Gruppi di Azione Locale (GAL), per progetti fino ad un massimo di € 100.000. In tal caso ai GAL, attivati nell'ambito dell'Asse 4 del

presente programma, è assegnato il compito di recepire ed articolare nei propri piani di sviluppo locale le modalità attuative della presente misura, fermo restando valido il principio della sussidiarietà da parte della Regione.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'**1. Tipologia di spesa**

Sono ammissibili solo le spese riferite a

a.1) sfolli in giovani impianti, diradamenti eseguiti in fustaie, avviamento all'alto fusto di cedui invecchiati, disetaneizzazione di fustaie coetanee, rinaturalizzazione di fustaie di conifere; trattasi di investimenti non produttivi il cui sostegno nell'ambito della presente misura è giustificato essendo gli stessi riferiti a suoli e soprassuoli forestali le cui caratteristiche non consentono un'utilizzazione dei boschi a condizioni economicamente vantaggiose.

a.2) ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi al fine di aumentare la variabilità spaziale e la biodiversità;

a.3) realizzazione o ripristino, all'interno dei rimboschimenti esistenti o nelle aree di neo-colonizzazione, di opere di sistemazione idraulico-forestali, quali: muretti a secco, piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, anche al fine delle creazione di microambienti per la salvaguardia di specie rupestri;

a.4) interventi di ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, volti all'aumento della stabilità degli argini, all'affermazione e/o diffusione delle specie ripariali autoctone;

a.5) realizzazione e/o ripristino di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

b) la realizzazione di investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità, e finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali, quali:

- b.1) la creazione e la sistemazione di sentieri;
- b.2) la realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici;
- b.3) la ristrutturazione di bivacchi e rifugi forestali (liberamente accessibili al pubblico, non a pagamento);

2 Interventi interessanti superfici aventi le caratteristiche di foresta e area boschiva

3 Dimostrazione della proprietà o del legittimo possesso dei terreni

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Il 60% della disponibilità finanziaria sarà destinata alle tipologie di intervento di cui ai punti a1), a2), a3), a4), a5) con formulazione di una specifica graduatoria.

a1) rinaturalizzazione di fustaie di conifere: da 81 a 100 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Tempo intercorso dall'ultimo intervento realizzato con finanziamenti pubblici
- Presenza di latifoglie loro sviluppo
- Età del soprassuolo
- Percentuale della superficie di intervento in area protetta o natura 2000
- Estensione complessiva dell'intervento
- Previsione dell'intervento in piani di gestione
- Localizzazione per macroarea (decrescente D-C-B2-B1)

a1) avviamento all'alto fusto di cedui invecchiati: da 61 a 80 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Tempo intercorso dall'ultimo intervento realizzato con finanziamenti pubblici
- Specie forestale prevalente
- Età del soprassuolo
- Percentuale della superficie di intervento in area protetta o natura 2000
- Estensione complessiva dell'intervento
- Previsione dell'intervento in piani di gestione
- Localizzazione per macroarea decrescente (D-C-B2-B1)

a1) diradamenti in fustaie: da 41 a 60 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Tempo intercorso dall'ultimo intervento realizzato con finanziamenti pubblici
- Finalità dell'intervento in relazione all'origine agamica o gamica del soprassuolo
- Specie forestale prevalente
- Età del soprassuolo
- Percentuale della superficie di intervento in area protetta o natura 2000
- Estensione complessiva dell'intervento
- Previsione dell'intervento in piani di gestione
- Localizzazione per macroarea (decrescente D-C-B2-B1)

a1) sfolli in giovani soprassuoli, disetaneizzazione di fustaie coetanee: da 21 a 40 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Tempo intercorso dall'ultimo intervento realizzato con finanziamenti pubblici
- Finalità dell'intervento in relazione all'origine agamica o gamica del soprassuolo
- Specie forestale prevalente
- Età del soprassuolo
- Densità del soprassuolo
- Percentuale della superficie di intervento in area protetta o natura 2000
- Estensione complessiva dell'intervento
- Previsione dell'intervento in piani di gestione
- Localizzazione per macroarea (decrescente D-C-B2-B1)

a.3) realizzazione o ripristino, all'interno dei rimboschimenti esistenti o nelle aree di neo-colonizzazione, di opere di sistemazione idraulico-forestali, quali: muretti a secco, piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, anche al fine delle creazione di microambienti per la salvaguardia di specie rupestri: da 11 a 20 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Tempo intercorso dall'ultimo intervento realizzato con finanziamenti pubblici
- Caratteristiche morfo-topografiche (pendenza)
- Presenza ed entità di fenomeni di dissesto
- Presenza di centri abitati e/o infrastrutture
- Presenza di specie rupestri
- Tipologia dell'intervento (favorire il ripristino)
- Percentuale della superficie di intervento in area protetta o natura 2000
- Dimensione dell'intervento
- Previsione dell'intervento in piani di gestione
- Localizzazione per macroarea (decrescente D-C-B2-B1)
- Interventi combinati con quelli della tipologia A1

a. 2) ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi al fine di aumentare la variabilità spaziale e la biodiversità: da 6 a 10 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Tempo intercorso dall'ultimo intervento realizzato con finanziamenti pubblici
- Percentuale della superficie di intervento in area protetta o natura 2000
- Presenza e rarità di specie faunistiche che si avvantaggiano dell'intervento



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Dimensione complessiva dell'intervento
- Specie prevalente
- Previsione dell'intervento in piani o programmi di gestione (piano del parco, piano di assestamento, ecc.)
- Interventi combinati con rinaturalizzazione, diradamento di fustaie, disetaneizzazione (tipologia A1)
- Localizzazione per macroarea (decrescente D-C-B2-B1)

a 4) interventi di ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, volti all'aumento della stabilità degli argini e a.5) realizzazione e/o ripristino di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali: da 1 a 5 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Tempo intercorso dall'ultimo intervento realizzato con finanziamenti pubblici
- Percentuale della superficie di intervento in area protetta o natura 2000
- Presenza e rarità di specie faunistiche che si avvantaggiano dell'intervento
- Dimensione complessiva dell'intervento
- Previsione dell'intervento in piani o programmi di gestione (piano del parco, piano di assestamento, ecc.)
- Presenza di fenomeni erosivi fluviali in atto
- Localizzazione per macroarea (decrescente D-C-B2-B1)

Per progetti di importo di spesa ammissibile a finanziamento superiore ad una soglia che sarà definita in sede di bando, si applica un coefficiente di riduzione al punteggio.

Per il secondo progetto del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,50.

Per progetti successivi al secondo del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,20.

In caso di parità di punteggio:

- Priorità per tipologia di Beneficiario, nell'ordine: consorzi e cooperative forestali con almeno il 20% degli addetti donna - consorzi e cooperative forestali – enti pubblici – imprenditrici agricole professionali – imprenditori agricoli professionali - persone fisiche e giuridiche di diritto privato (donne o con rappresentante legale donna) - persone fisiche e giuridiche di diritto privato

In caso di ulteriore parità di punteggio:

- economicità dell'intervento (costo per ettaro per gli interventi selvicolturali, per unità di misura – ml, mc ecc. – per gli altri interventi)

Il 40% della disponibilità finanziaria sarà destinata alle tipologie di intervento di cui ai punti b1), b2), b3) con formulazione di una specifica diversa graduatoria.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

b.1) la creazione e la sistemazione di sentieri da 41 a 60 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Tempo intercorso dall'ultimo intervento realizzato con finanziamenti pubblici
- Percentuale della superficie di intervento in area protetta o natura 2000
- Presenza e rarità di specie floristiche protette (L.45/79)
- Rapporto sviluppo sentieri/superficie boscata servita
- Dimensione complessiva dell'intervento
- Interventi realizzati nell'ambito di aziende agrituristiche
- Valenza paesaggistica – flussi turistici nel comprensorio interessato
- Tipologia dell'intervento (favorire il ripristino)
- Realizzazione di interventi compresi nella tipologia B2
- Localizzazione per macroarea (decrescente D-C-B2-B1)

b.2) la realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici - da 21 a 40 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Tempo intercorso dall'ultimo intervento realizzato con finanziamenti pubblici
- Percentuale della superficie di intervento in area protetta o natura 2000
- Presenza e rarità di specie floristiche
- Rapporto sviluppo sentieri/superficie boscata
- Dimensione complessiva dell'intervento
- Interventi realizzati nell'ambito di aziende agrituristiche
- Tipologia dell'intervento (favorire la creazione)
- Realizzazione di interventi compresi nella tipologia B1
- Localizzazione per macroarea (decrescente D-C-B2-B1)

b.3) la ristrutturazione di bivacchi e rifugi forestali (liberamente accessibili al pubblico, non a pagamento) - da 1 a 20 punti assegnati in base ai seguenti parametri, ognuno dei quali con peso specifico proprio da determinarsi in sede di emanazione del bando:

- Tempo intercorso dall'ultimo intervento realizzato con finanziamenti pubblici
- intervento in area protetta o natura 2000
- Dimensione complessiva dell'intervento
- Realizzazione di interventi compresi nella tipologie B1 e B2
- Localizzazione per macroarea (decrescente D-C-B2-B1)

Per progetti di importo di spesa ammissibile a finanziamento superiore ad una soglia che sarà definita in sede di bando, si applica un coefficiente di riduzione al punteggio.

Per il secondo progetto del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,50.

Per progetti successivi al secondo del medesimo beneficiario si applica un coefficiente di riduzione pari a 0,20.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

In caso di parità di punteggio:

- Priorità per tipologia di Beneficiario, nell'ordine: consorzi e cooperative forestali con almeno il 20% degli addetti donna - consorzi e cooperative forestali – enti pubblici – imprenditrici agricole professionali – imprenditori agricoli professionali - persone fisiche e giuridiche di diritto privato (donne o con rappresentante legale donna) - persone fisiche e giuridiche di diritto privato

In caso di ulteriore parità di punteggio:

- economicità dell'intervento (costo per ettaro per gli interventi selvicolturali, per unità di misura – ml, mc ecc. – per gli altri interventi)



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 311 "Misure intese a diversificare l'economia rurale"**Azione 1 - Investimenti in azienda agricola dedicata all'attività agrituristica, comprendenti l'ammodernamento, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola****LOCALIZZAZIONE**

L'azione sarà applicata prioritariamente nelle Macroaree C e D ad esclusione della Macroarea A.

BENEFICIARI

L'imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, nella forma di impresa agricola singola o associata.

I soggetti beneficiari devono, al momento della richiesta, essere iscritti all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici di cui all'art. 6 della L.R. 32/94, oppure essere in possesso dell'attestato provvisorio di cui all'art. 2 della L.R. n. 12/98.

MODALITA' ATTUATIVE

Le procedure sono fissate da bando pubblico.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari sono gli imprenditori agrituristici singoli o associati che

- effettuano investimenti sul territorio regionale ad esclusione della Macroarea A
- presentano investimenti coerenti con gli obiettivi del bando e con la Legge n. 96/06 e la L.R. n. 32/94 e successive variazioni

L'azienda agrituristica deve presentare progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Criteri localizzativi: Max punti 30

- | | | |
|--|-------|----|
| - Macroaree C e D | punti | 20 |
| - Macroaree B1 e B2 | punti | 10 |
| - Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con vincoli ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati | punti | 10 |

Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Criteri Soggettivi: Max punti 30

Imprenditori Agrituristic

- Insediati come Giovani imprenditori singoli ed associati con la Misura 112 punti 20
- Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. provvisorio punti 15
- Altri imprenditori singoli ed associati punti 5
- Progetti presentati da Imprenditori Agrituristic di età inferiore a 40 anni punti 5
- Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni punti 5
- Soggetto beneficiario donna (nel caso di società con maggioranza di soci composte da donne) punti 1
- Titoli di studio o esperienze professionali triennali nel campo turistico ricettivo punti 3
- Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap punti 1

Criteri Oggettivi: Max punti 40

Investimenti:

- Per la salvaguardia e la valorizzare delle tipologie di architettura rurale, quali insediamenti agricoli, edifici o fabbricati rurali, presenti sul territorio regionale e che costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale sottoposte a vincoli dei Beni Culturali punti 35
- Per l'abbattimento delle barriere architettoniche oltre gli obblighi di legge punti 10
- Per la realizzazione di alloggi agrituristic con somministrazione dei pasti solo per gli alloggiati punti 10

Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata punti 4

Possesso di certificazione di qualità di az. Agrituristica punti 1

In caso di parità di punteggio:

1. Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 112;
2. Iniziative promosse nelle seguenti zone:
Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati
3. progetti presentati da imprenditori anagraficamente più giovani, nel caso di società da richiedenti con età media dei soci anagraficamente più giovani.

Pag. 79/98

Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Azione 2 - Investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistico-ricreativi

LOCALIZZAZIONE

L'azione sarà applicata prioritariamente nelle Macroaree C e D ad esclusione della Macroarea A.

BENEFICIARI

Membro della famiglia agricola, nella forma di impresa individuale o società agricola, nonché nella forma di cooperativa agricola.

MODALITA' ATTUATIVE

Le procedure sono fissate da bando pubblico.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Il requisito di "membro della famiglia agricola" è dimostrato attraverso la certificazione dello stato di famiglia.

Il beneficiario deve presentare progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Criteri Localizzativi:	Max punti 30		
– Macroaree C e D	punti	20	
– Macroaree B1 e B2	punti	10	
– Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con vincoli ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati	punti	10	
Criteri Soggettivi:	Max punti 30		
– Beneficiari con titoli di studio o esperienze professionali triennali nel campo turistico, ricettivo e sociale	punti	25	
– Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	punti	25	
– Insediati come Giovani imprenditori singoli ed associati con la Misura 112	punti	15	
– Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e,			



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del PSR. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. provvisorio	punti	10
– Altri beneficiari singoli ed associati	punti	5
– Progetti presentati da beneficiari di età inferiore a 40 anni	punti	4
– Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	punti	4
– Soggetto beneficiario donna (nel caso di società con maggioranza di soci composte da donne)	punti	1

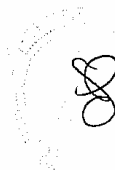
Criteri Oggettivi : Max punti 40

Investimenti:

– Per attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani realizzate nell'ambito dell'azienda	punti	35
– Per attività didattiche a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani	punti	20
– Alla piccola attività ricettiva (alloggio e ristorazione, B&B)	punti	15
– Per la salvaguardia e la valorizzazione delle tipologie di architettura rurale, quali insediamenti agricoli, edifici o fabbricati rurali, presenti sul territorio regionale e che costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale sottoposte a vincoli dei Beni Culturali	punti	10
– Per l'abbattimento delle barriere architettoniche oltre gli obblighi di legge	punti	3
– Per la realizzazione di alloggi con somministrazione dei pasti solo per gli alloggiati	Punti	2

In caso di parità di punteggio:

6. Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 112;
7. Iniziative promosse nelle seguenti zone:
Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati
8. progetti presentati da imprenditori anagraficamente più giovani, nel caso di società da richiedenti con età media dei soci anagraficamente più giovani.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Azione 3 - Interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore, destinata a scopi ed utilizzazioni sociali, compresi gli investimenti per l'allaccio alle reti di distribuzione

LOCALIZZAZIONE

L'azione sarà applicata prioritariamente nelle Macroaree C e D ad esclusione della Macroarea A.

BENEFICIARI

Membro della famiglia agricola, nella forma di impresa individuale o società agricola, nonché nella forma di cooperativa agricola.

MODALITA' ATTUATIVE

Le procedure sono fissate da bando pubblico.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Il requisito di "membro della famiglia agricola" è dimostrato attraverso la certificazione dello stato di famiglia.

Il beneficiario deve:

- presentare progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative.
- per gli impianti alimentati con biomasse agro-forestali, dimostrare il corretto dimensionamento dell'impianto energetico in relazione al quantitativo di biomasse che l'azienda è in grado di produrre.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Criteri Localizzativi: Max punti 30

- | | | |
|--|-------|----|
| – Macroaree C e D | punti | 20 |
| – Macroaree B1 e B2 | punti | 10 |
| – Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con vincoli ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati | punti | 7 |
| – Interventi in aree non metanizzate | punti | 3 |

Criteri Soggettivi: Max punti 30

- | | | |
|---|-------|----|
| o Beneficiari con Titoli di studio o esperienze professionali triennali nel settore delle energie rinnovabili | punti | 25 |
|---|-------|----|



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

– Insediati come Giovani imprenditori singoli ed associati con la Misura 112	punti	25
– Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. provvisorio	punti	10
– Altri beneficiari singoli ed associati	punti	5
– Progetti presentati da beneficiari di età inferiore a 40 anni	punti	4
– Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	punti	4
– Soggetto beneficiario donna (nel caso di società con maggioranza di soci composte da donne)	punti	1

Criteri Oggettivi : Max punti 40

Investimenti per la realizzazione:

– Di centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets	punti	40
– Di microimpianti per la produzione di energia solare	punti	30
– Di impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica	punti	20
– Di microimpianti per la produzione di energia eolica	punti	10
– Di microimpianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti)	punti	5
– Di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica che prevedono la sostituzione di quelli alimentati da fonti energetiche fossili	punti	5
– Di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica finalizzati al riscaldamento degli edifici pubblici	punti	5

In caso di parità di punteggio:

1. Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 112;
2. Iniziative promosse nelle seguenti zone:
Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati
3. progetti presentati da imprenditori anagraficamente più giovani, nel caso di società da richiedenti con età media dei soci anagraficamente più giovani.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 312 “Sostegno alla Creazione e allo Sviluppo di Microimprese”**LOCALIZZAZIONE**

La misura sarà attivata nelle Macro aree C e D del territorio regionale.

BENEFICIARI

Microimprese, come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003, (imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale bilancio non superiore a 2 milioni di euro) anche di nuova costituzione, operanti nei settori Artigianato e Commercio.

MODALITA' ATTUATIVE

La misura sarà attivata mediante bandi emanati dalla Regione e, per quanto di competenza e nei limiti del relativo budget assegnato, dai Gruppi di Azione Locale (GAL) per progetti fino ad un max di € 100.000,00.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Per le imprese di “nuova costituzione” si intendono quelle costituite dopo il 1° Gennaio dell'anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci di impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda.

Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituite nelle more dell'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o del registro delle imprese. In ogni caso le imprese, all'atto della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti.

Le domande di sostegno devono essere accompagnate da una valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto, realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela, qualitativa e quantitativa, della risorsa idrica.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Requisiti soggettivi - max 30 punti

Persone fisiche:

Soggetto beneficiario donna o con età inferiore a 40 anni

20 punti

Soggetto beneficiario appartenente a categorie protette

10 punti

Persone giuridiche:

Società a maggioranza di componenti di sesso femminile o con età media di soci inferiore a 40 anni

20 punti

Società con componenti appartenenti a categorie protette

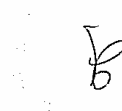
10 punti

Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Requisiti oggettivi - max punti 70

Imprese ricadenti nella macroarea D	30 punti
Imprese ricadenti nella macroarea C	25 punti
Utilizzo di materiale primario proveniente dal settore Agro forestale	20 punti
Produzione e/o commercializzazione di prodotti tipici locali	10 punti
Integrazione degli interventi in itinerari di turismo rurale riconosciuti dalla Regione	10 punti

A parità di punteggio avranno priorità le aziende condotte da titolari con minore età anagrafica.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"**LOCALIZZAZIONE**

La misura può essere adottata su tutto il territorio regionale con l'esclusione dell'area A e per l'area B1 e B2 limitatamente ai Comuni attraversati dagli itinerari.

Nel caso di attuazione della misura attraverso l'approccio LEADER il campo di applicazione sarà definito sulla base delle aree regionali interessate dall'azione dei Gruppi di Azione Locale.

BENEFICIARI

- Associazioni agrituristiche operanti nel territorio della Regione Abruzzo;
- Enti pubblici e Privati proprietari dei manufatti da recuperare;
- Organismi di gestione di: strade del vino, dei sapori, etc;
- Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane.

MODALITA' ATTUATIVE

La misura sarà attivata mediante bandi emanati dalla Regione e, per quanto di competenza e nei limiti del relativo budget assegnato, dai Gruppi di Azione Locale (GAL) per progetti fino ad un max di € 100.000,00.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili gli interventi che al momento della domanda hanno il riconoscimento della Regione Abruzzo dell'itinerario con apposito provvedimento amministrativo.

Sono ammissibili i progetti esecutivi corredati da pareri, nulla-osta previsti dalle normative vigenti.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Criteri soggettivi: max punti 44

Interventi inseriti in studi di fattibilità approvati dalla Regione presentati da associazioni di Comuni al di sotto di 5.000 abitanti 44 punti

Interventi inseriti in studi di fattibilità approvati dalla Regione presentati da associazione di Comuni tra i 5.000 e 15.000 abitanti 22 punti

Interventi inseriti in studi di fattibilità approvati dalla Regione presentati da un singolo Comune al di sotto di 5.000 abitanti 15 punti

Interventi inseriti in studi di fattibilità approvati dalla Regione presentati da un singolo Comune tra i 5.000 e 15.000 abitanti 7 punti

Criteri localizzativi: max punti 20

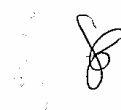
Localizzazione sulla Macroarea D Svantaggiata o Area Protetta 20 punti

Localizzazione sulla Macroarea D 12 punti



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Localizzazione sulla Macroarea C Svantaggiata o Area Protetta	14 punti
Localizzazione sulla Macroarea C	10 punti
Localizzazione sulla Macroarea B1 e B2 Svantaggiata o Area Protetta	12 punti
Localizzazione sulla Macroarea B1 e B2	6 punti
Criteri oggettivi: max punti 36	
Fruibilità dell'intervento da parte dei diversamente abili	18 punti
Realizzazione di itinerari interprovinciali	6 punti
Realizzazione di interventi in collegamento con emergenze territoriali dei prodotti tipici enogastronomici (zone DOP)	12 punti



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 321 “Servizi Essenziali per l’economia e la Popolazione Rurale”**LOCALIZZAZIONE**

La misura trova applicazione sul territorio regionale nelle sole Macroaree C e D oggetto di intervento ad opera dei Gruppi di Azione Locale attivati nell’ambito delle strategie di intervento previste nell’asse 4.

BENEFICIARI

Comuni singoli od associati.

MODALITA' ATTUATIVE

La misura sarà attivata mediante bandi emanati dalla Regione e, per quanto di competenza e nei limiti del relativo budget assegnato, dai Gruppi di Azione Locale (GAL) per progetti fino ad un max di € 100.000,00.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

La misura è riservata ai Comuni e/o frazioni di piccole dimensioni (meno di 1000 abitanti) con una densità abitativa inferiore a 100 ab/kmq.

Si applicano inoltre le seguenti condizioni specifiche di ammissibilità:

- Domande di aiuto corredate da progetti esecutivi dotati di tutti i pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative, per le seguenti tipologie di intervento:
 - Integrazione dei trasporti locali
 - Creazione di Reti ICT (Tecnologie Informazioni e Telecomunicazioni);
 - Servizi di accoglienza per anziani e per l’infanzia;
 - Riscaldamento degli edifici pubblici e privati limitatamente alla realizzazione di reti di teleriscaldamento;
 - Miglioramento piccole reti acquedottistiche locali.
- Interventi in campo energetico che devono prevedere almeno un accordo di filiera con un’impresa agricola di base, l’approvvigionamento locale delle biomasse ed una potenza non superiore a 1 MW.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Avviamento di servizi essenziali concernenti uno o più villaggi per la relativa dotazione infrastrutturale su piccola scala, in particolare per i servizi primari:

- A. Integrazione dei trasporti locali
- B. Creazione di Reti ICT (Tecnologie Informazioni e Telecomunicazioni);
- C. Servizi di accoglienza per anziani e per l’infanzia;
- D. Riscaldamento degli edifici pubblici e privati limitatamente alla realizzazione di reti di teleriscaldamento;
- E. Servizi per vettore di Energia elettrica prodotta da impianti di trasformazione da fonti rinnovabili;



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

F. Miglioramento reti acquedottistiche locali.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Tipologia A - Integrazione dei trasporti locali

- | | |
|---|--------------|
| - Localizzazione sulla Macroarea D | 15 punti |
| - Localizzazione sulla Macroarea C | 10 punti |
| - Livello di difficoltà per il raggiungimento del centro sanitario o parasanitario più vicino al centro della comunità utente | max 12 punti |
| - Diversamente abili su totale della popolazione (%) | max 8 punti |
| - Indice di invecchiamento | max 6 punti |

Tipologia B - Creazione di Reti ICT 20

- | | |
|--|-------------|
| - Localizzazione sulla Macroarea D | 15 punti |
| - Localizzazione sulla Macroarea C | 10 punti |
| - Integrazione con soggetti istituzionali preposti alla prestazione di servizio essenziale | 12 punti |
| - Diversamente abili su totale della popolazione (%) | max 8 punti |

Tipologia C - Servizi di accoglienza per anziani e per l'infanzia

- | | |
|---|--------------|
| - Localizzazione sulla Macroarea D | 15 punti |
| - Localizzazione sulla Macroarea C | 10 punti |
| - Indice di invecchiamento | max 12 punti |
| - Indice di natalità | max 8 punti |
| - Numero servizi offerto, centro polifunzionale | 6 punti |

Tipologia D - Riscaldamento degli edifici pubblici e privati limitatamente alla realizzazione di reti di teleriscaldamento



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- Localizzazione sulla Macroarea D 15 punti
- Localizzazione sulla Macroarea C 10 punti
- Provenienza locale del materiale utilizzato per la produzione di energia max 12 punti
- Numero di edifici pubblici e utenze servite max 8 punti

Tipologia E - Servizi per vettoriamento di Energia elettrica prodotta da impianti di trasformazione da fonti rinnovabili

- Localizzazione sulla Macroarea D 15 punti
- Localizzazione sulla Macroarea C 10 punti
- Numero di utenze servite max 12 punti

Tipologia F - Miglioramento reti acquedottistiche locali

- Localizzazione sulla Macroarea D 15 punti
- Localizzazione sulla Macroarea C 10 punti
- Numero di utenze servite max 12 punti
- Assenza o insufficienza della rete fognante 8 punti



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 322 “Sviluppo e Rinnovamento dei Villaggi”**LOCALIZZAZIONE**

La misura trova applicazione sul territorio regionale prioritariamente nelle Macroaree C , D ed inoltre nella macroarea B1.

Nel caso di attuazione della misura attraverso approccio LEADER il campo di applicazione sarà definito sulla base delle aree regionali interessate dall'azione dei Gruppi di azione Locale attivati nell'ambito delle strategie di intervento per lo sviluppo locale (piani di azione locale) previste dall'Asse 4 del presente programma.

BENEFICIARI

- Province, Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, proprietari degli immobili oggetto di intervento;
- Proprietari di fabbricati singoli o associati nelle forme previste dal Codice Civile.

MODALITA' ATTUATIVE

La misura sarà attivata mediante bandi emanati dalla Regione e, per quanto di competenza e nei limiti del relativo budget assegnato, dai Gruppi di Azione Locale (GAL) per progetti fino ad un max di € 100.000,00.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

La misura è riservata ai comuni e/o frazioni di piccole dimensioni (meno di 1000 abitanti) con una densità abitativa inferiore a 100 ab/kmq.

Gli interventi proposti devono essere cantierabili cioè con progetti esecutivi e corredati di tutte le autorizzazioni previste.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Criteri soggettivi: max punti 44

Interventi inseriti in studi di fattibilità approvati dalla Regione presentati da associazione di Comuni al di sotto di 5.000 abitanti	44 punti
Interventi inseriti in studi di fattibilità approvati dalla Regione presentati da associazione di Comuni tra i 5.000 e 15.000 abitanti	22 punti
Interventi inseriti in studi di fattibilità approvati dalla Regione presentati da un singolo Comune al di sotto di 5.000 abitanti	15 punti
Interventi inseriti in studi di fattibilità approvati dalla Regione presentati da un singolo Comune tra i 5.000 e 15.000 abitanti	7 punti

Criteri localizzativi: max punti 20

Localizzazione nella macroarea D	20 punti
Localizzazione nella macroarea C	10 punti

Criteri oggettivi: max punti 36



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Qualità del progetto in relazione all'integrazione in percorsi enogastronomici o agrituristici	15 punti
Utilizzazione dell'immobile a fini artigianali o commerciali per la valorizzazione dei prodotti tipici e locali	12 punti
Particolare pregio architettonico degli edifici	9 punti



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Misura 323 “ Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale”**TIPOLOGIE INTERVENTI**

La Misura prevede due distinte tipologie di azione:

- A) Sostegno per redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nelle Rete Natura 2000 e loro monitoraggi
- a1) predisposizione di indirizzi gestionali e redazione di piani di protezione e gestione
 - a2) realizzazione di un sistema informativo di supporto;

B) Interventi di riqualificazione di edifici e beni di pregio storico-architettonico, di proprietà pubblica, legati alle tradizioni ed alla cultura delle zone rurali.

LOCALIZZAZIONE

Siti Natura 2000 (SIC e ZPS, sia aree pubbliche che private) ed aree di particolare pregio ambientale su tutto il territorio rurale con priorità per quelli localizzati nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie. Si potrà intervenire nelle aree rurali ad agricoltura specializzata solo dopo aver realizzato gli interventi programmati nelle aree prioritarie.

Per l'Azione B, Macroaree C e D del territorio regionale

BENEFICIARI

Per l'Azione A): Regione Abruzzo, Province, Comuni, Comunità Montane, Enti di Gestione dei Siti Natura 2000.

Per l'Azione B): Comuni, Province.

MODALITA' ATTUATIVE

La Regione pubblicherà bandi regionali per le iniziative riguardanti gli Enti Territoriali. Le iniziative di valenza regionale saranno attuate in gestione diretta.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Non sono previsti specifici criteri di ammissibilità.

PRIORITA' E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Criteri soggettivi:

Per l'azione A:

Interventi proposti dalla Regione Abruzzo

Interventi proposti da enti di gestione dei siti Natura 2000

Interventi proposti da Province, Comuni, Comunità Montane

30 punti

20 punti

10 punti



Pag. 93/98

Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Per l'azione B:

Interventi inseriti in studi di fattibilità approvati dalla Regione presentati da associazione di Comuni al di sotto di 5.000 abitanti	44 punti
Interventi inseriti in studi di fattibilità approvati dalla Regione presentati da associazione di Comuni tra i 5.000 e 15.000 abitanti	22 punti
Interventi inseriti in studi di fattibilità approvati dalla Regione presentati da un singolo Comune al di sotto di 5.000 abitanti	15 punti
Interventi inseriti in studi di fattibilità approvati dalla Regione presentati da un singolo Comune tra i 5.000 e 15.000 abitanti	7 punti
Criteri oggettivi: max punti 56	
Numero dei siti interessati dall'intervento	max punti 22
Superficie complessiva dei siti interessati dall'intervento	max punti 20
Particolare pregio architettonico degli edifici	7 punti
Utilizzazione dell'immobile a fini artigianali o commerciali per la valorizzazione dei prodotti tipici e locali	7 punti



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

ASSE 4: ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER***Quadro degli Obiettivi prioritari e delle misure***

Gli interventi devono mirare a conseguire uno o più degli obiettivi stabiliti per le misure di riferimento degli assi I, II e III del PSR, per i quali saranno rispettati i criteri di selezione riportati nelle rispettive schede del presente documento.

L'Asse 4 si articola nelle seguenti Misure:

- *Misura 4.1 – "Implementazione delle strategie di sviluppo locale"*
- *Misura 4.2 – "Cooperazione"*
- *Misura 4.3 – "Gestione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali"*

Riguardo alla Misura 4.1, questa è articolata nel seguente modo:

- *4.1.1 – Sottomisura a sostegno della competitività (misura 124 asse I)*
- *4.1.2 – Sottomisura a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio (misure 216 e 227 Asse II)*
- *4.1.3 – Sottomisura a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale (misure: 311, limitatamente all'az. 2 - investimenti per la realizzazione di attività didattiche e di assistenza e animazione sociale a favore delle categorie protette, 312, 313, 321 e 322 Asse III)*

Inoltre i PSL possono prevedere Azioni specifiche Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali quali:

- studi e ricerche;
- progetti pilota;
- attività di sensibilizzazione e animazione;
- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e di forme innovative di comunicazione rivolte al tessuto produttivo;
- attività di formazione.

Per tali tipologie di intervento la selezione del personale, dei collaboratori e dei fornitori di beni e servizi o appaltatori di opere sarà curata dal GAL, e dovrà tener conto dei principi di trasparenza, libera concorrenza e pari opportunità, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di reclutamento del personale, affidamento di incarichi per la prestazione di servizi e di appalti per la fornitura di beni e la realizzazione di opere.



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

Attuazione dell'Approccio LEADER – Selezione dei PSL

LOCALIZZAZIONE

Il territorio interessato dall'Asse IV dovrà essere ricompreso nelle macroaree C, B1, B2 e D con priorità applicative nelle aree C e D. Le aree ammissibili all'approccio LEADER devono essere coerenti ed offrire una massa critica sufficiente in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche. Inoltre devono avere una popolazione compresa tra 15.000 e 120.000 abitanti.

BENEFICIARI

Partenariati locali pubblico-privati dove la componente privata partecipi in rappresentanza delle parti economiche e sociali e della società civile e non per il perseguimento di singoli interessi

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

In coerenza con il Reg (CE) 1698/2005, l'approccio LEADER assicurerà, all'interno del PSR, il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) individuazione di territori chiaramente ed oggettivamente rurali, cui applicare l'approccio LEADER;
- b) selezione di ampi e rappresentativi partenariati locali pubblico-privati dove la componente privata partecipi in rappresentanza delle parti economiche e sociali e della società civile e non per il perseguimento di singoli interessi;
- c) adozione di strategie di sviluppo rurale forti, coerenti e sostenibili, destinate ai territori rurali ed adeguate al tessuto produttivo esistente ma sinergiche ed integrate con le altre politiche di sviluppo territoriale;
- d) verificabilità dell'approccio *bottom-up* utilizzato dai partenariati ai fini dell'elaborazione e dell'implementazione delle suddette strategie di sviluppo locale;
- e) costituzione di Gruppi di Azione Locali (GAL), emanazione diretta dei suddetti partenariati locali, sotto forma di strutture pubblico-private dotate di effettivo potere decisionale e gestionale;
- f) adozione di procedure attuative finalizzate ad evitare, all'interno dei GAL, qualsiasi forma di sovrapposizione e di conflitti di interesse, nonché ad assicurare la netta separazione tra le funzioni di gestione e controllo interne alla struttura del GAL;
- g) elaborazione di Piani di Sviluppo Locale che prevedano:
 - i. l'approccio territoriale, privilegiando l'integrazione orizzontale tra le operazioni in favore delle varie componenti dei sistemi economici locali,
e/o
 - ii. l'approccio settoriale, attraverso l'integrazione verticale tra le diverse operazioni che possano concorrere alla valorizzazione di una o più filiere (ambiente, energia, etc.), al di fuori dei sistemi di filiera previsti all'interno dell'Asse 1 del PSR



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

- h) adozione di procedure di gestione, monitoraggio e controllo informatizzate, perfettamente compatibili e coerenti con i regolamenti comunitari vigenti e con le procedure adottate dalla Regione;
- i) definizione delle procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi dei GAL.
- j) creazione di una struttura tecnica, amministrativa e finanziaria dotata di adeguata professionalità e competenza, con provata esperienza, capace di garantire una corretta e sana gestione del Piano;

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Caratteristiche del Partenariato (Max 40 punti):

- incidenza dei privati nel GAL nell'Organo Decisionale;
- rappresentatività;
- affidabilità.

Tipologia di approccio (max 50 punti)

- PSL che prevedono sia l'approccio territoriale sia l'approccio settoriale
- PSL che prevedono solo l'approccio territoriale
- PSL che prevedono solo l'approccio settoriale

Qualità della strategia di sviluppo proposta (Max 40 punti):

- complementarietà con altri programmi;
- trasferibilità delle azioni nel tempo;
- capacità di generare effetti positivi sull'ambiente e sul paesaggio;
- individuazione e misurazione dei risultati e degli impatti attesi;
- coerenza dell'articolazione del piano finanziario rispetto agli obiettivi fissati;
- individuazione di adeguate proposte di cooperazione;

Modalità di gestione del piano e del partenariato (Max 14 punti):

- qualità della struttura organizzativa del GAL;
- individuazione delle strutture di controllo interno e di monitoraggio;
- presenza di accordi formali atti a favorire l'integrazione programmatica ed inter-programmatica;

N.B. Nella gestione del PSL e del partenariato la selezione del personale, dei collaboratori e dei fornitori di beni e servizi o appaltatori di opere sarà curata dal GAL, e dovrà tener conto dei principi di trasparenza, libera concorrenza e pari opportunità, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di reclutamento del personale, affidamento di incarichi per la prestazione di servizi e di appalti per la fornitura di beni e la realizzazione di opere



Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura

In caso di parità, avranno priorità i Piani di Sviluppo Locale che prevedono l'approfondimento di progetti di cooperazione realizzati nella passata programmazione o la proposta di nuove iniziative che vanno ad arricchire e completare i progetti che si prefiggono di raggiungere gli obiettivi di cui agli Assi 1, 2 e 3 realizzati sul territorio.



Pag. 98/98

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.06.2008, n. 573:

Strategia per l'offerta attiva e gratuita del vaccino contro l'infezione da HPV in Abruzzo. Integrazione Deliberazione di Giunta regionale n. 1359 del 27 dicembre 2007.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il "Piano Nazionale Vaccini 2005-2007" pubblicato sulla G.U. n.86 del 14.4.2005 Supplemento Ordinario n.63, recepito in Accordo Stato-Regioni del 3 marzo 2005, che fornisce nuove indicazioni in materia di offerta e strategie vaccinali;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.793 del 8.8.05 con oggetto "Piano delle vaccinazioni della Regione Abruzzo;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1359 del 27.12.2007 con oggetto "Vaccinazione HPV offerta alla popolazione femminile fino a 26 anni di età previo versamento del costo sostenuto dalla Ausl e con gratuità della sola prestazione di somministrazione";

Vista la Intesa del 20 dicembre 2007 (Rep.n.264/CSR) tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia". Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n.131;

Considerato che nell'allegato 1 della stessa Intesa è definito il target delle ragazze alle quali offrire attivamente e gratuitamente nel 2008 la vaccinazione HPV individuato nelle ragazze dodicenni appartenenti alla coorte di nascita del 1997, che compiranno cioè 11 anni di età dal 1 gennaio al 31 dicembre 2008;

Ritenuto pertanto di impegnare le AUSL regionali, in virtù dell' Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2007, ad attivare la campagna di somministrazione del vaccino HPV gratuitamente alle ragazze dodicenni appartenenti alla coorte di nascita del 2007, che compiranno 11 anni di età dal 1 gennaio al 31 dicembre 2008, e alla luce del quanto già disposto nella DGR 1359 del 27.12.2007, alla popolazione femminile fino a 26 anni di età, su prescrizione del Medico di Medicina Generale o di specialista con vincolo di preventivo versamento alla stessa Ausl da parte dell'assistita del costo di acquisto sostenuto dalla AUSL e garantendo la gratuità della prestazione di somministrazione;

Vista la L.r. n. 77/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto della regolarità tecnico-amministrativa nonché della legittimità della presente proposta di deliberazione, che sono attestate dalla firma del Direttore Regionale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono riportate ed approvate,

- 1) di recepire l'Intesa Stato Regioni del 20 dicembre 2007 (rep.n.264/CSR) con oggetto "Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia. Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n.131" che si allega in copia al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e di attivare le Ausl del territorio al fine di consentire nel corso del 2008 la vaccinazione gratuita delle ragazze dodicenni appartenenti alla coorte di nascita del 1997, che compiranno cioè 11 anni di età dal 1 gennaio al 31 dicembre

2008, nonché la somministrazione del vaccino HPV alla popolazione femminile fino a 26 anni di età, su prescrizione del MMG o di specialista in regime di versamento preventivo del costo sostenuto dalle stesse AUSL per l'acquisto del vaccino, garantendo la gratuità della prestazione di somministrazione, così come ai sensi della DGR 1359 del 27.12.2007;

- 2) di attivare le Ausl del territorio alla chiamata attiva delle ragazze dodicenni appartenenti alla coorte di nascita del 1997 prioritariamente mediante lettera postale ed in seguito mediante ulteriori modalità operative definite dai Responsabili dei Servizi di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica nel corso di specifici incontri presso la Direzione Sanità;

- 3) di rinviare ad atti del Servizio Prevenzione Collettiva il trasferimento alle Ausl del territorio di specifiche risorse economiche assegnate allo stesso per l'acquisto del vaccino HPV e che saranno ripartite in base al target delle dodicenni (ragazze appartenenti alla coorte di nascita del 1997) calcolato in ciascuna Ausl;
- 4) di trasmettere copia della presente deliberazione ai Direttori Generali delle Ausl ai fini dell'attivazione delle procedure di rispettiva competenza;
- 5) di procedere alla pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue allegato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 20 e di 22
pagine, distribuite in numero di copie
totali pari a 10 (dieci) "Regioni Abruzzo:
Insieme Sicuri".

Pescara, il 17/6/08

Dott.ssa Manuela Di Giacomo

Servizio III°: "Sanità e politiche sociali"

Prot. n. 6736 /07/2.17.4.10

Codice sito 2325

ROMA, 27 DIC. 2007

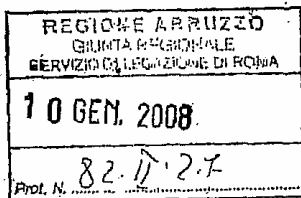
Al Ministero della salute

- Gabinetto
- Ufficio legislativo
- Direzione generale della prevenzione
sanitaria

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome
c/o CINSEDO

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano

LORO SEDI



Oggetto: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia".

Si trasmette, in allegato, per il seguito di competenza, copia conforme all'originale dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato - Regioni, nella seduta del 20 dicembre 2007.

Il Direttore
Avv. Giuseppe Busia

Documento composto da n. 20 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 573 del 23 GIU. 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)



Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia".

Rep. Atti n. 264/PSR del 20 dicembre 2007

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

Nella odierna seduta del 20 dicembre 2007:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 che demanda al Governo la facoltà di promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2001 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria, che, nel livello essenziale "assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro", tra le attività di prevenzione rivolte alla persona, individua le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006, recante Piano sanitario nazionale 2006-2008, che fissa gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute ed individua, ai punti 5.2 e 5.8, in particolare, gli obiettivi della lotta alle grandi patologie, tra cui i tumori, e del controllo delle malattie diffuse, incluse le malattie infettive sessualmente trasmesse;

CONSIDERATO che nella seduta di questa Conferenza del 31 maggio 2007, del 14 giugno 2007 e del 27 giugno 2007 il punto in oggetto è stato rinviato;

VISTA la nota in data 18 dicembre 2007 con la quale il Ministero della salute ha inviato una nuova versione della proposta di Intesa in oggetto;

VISTA la lettera in data 19 dicembre 2007 con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha comunicato il proprio assenso tecnico;

UNITO PATRIZIO E TESSA DELLO SPATI IS.A. 2





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, i rappresentanti del Governo, su esplicita richiesta del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, hanno fornito assicurazioni circa la copertura finanziaria degli oneri connessi con la campagna vaccinale per l'anno 2008 ed hanno assunto l'impegno, nel caso in cui successive verifiche dovessero far emergere eventuali criticità al riguardo, di procedere in questa Conferenza ad un nuovo esame della questione;

ACQUISITO nell'odierna seduta l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome;

SANCISCE INTESA

tra il Ministro della salute e i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di cui all'allegato 1, parte integrante della presente intesa.

IL SEGRETARIO
Avv. Giuseppe Busia



IL PRESIDENTE
On.le Prof. Linda Lanzillotta



18. DIC. 2007 12:03

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 7

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

ALLEGATO 1

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO
CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

Premessa

Il presente documento è finalizzato a fornire indicazioni per l'offerta attiva e gratuita, su scala nazionale, della vaccinazione anti-HPV alle dodicenni, a partire da gennaio 2008. La scelta del target delle ragazze dodicenni (per il 2008, le appartenenti alla coorte di nascita del 1997, che compiranno 11 anni di età dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008) è stata unanimemente indicata come prioritaria:

- per indurre la migliore risposta immunitaria al vaccino e precedere l'inizio dell'attività sessuale, garantendo così la massima efficacia della vaccinazione;
- in quanto il programma vaccinale si rivolge a ragazze che frequentano la scuola dell'obbligo, il che può facilitare l'offerta attiva anche a gruppi a rischio di deprivazione sociale;
- per favorire la comunicazione con e attraverso le famiglie;
- per mantenere la vaccinazione nell'ambito del patrimonio professionale e delle prestazioni delle Strutture del SSN deputate all'erogazione delle vaccinazioni del SSN: una rete esistente, consolidata ed esperta di vaccinazioni, che può garantire un'equità di offerta di tale prestazione, in tutto il Paese.

Avviata la campagna, che si auspica sia caratterizzata dalla massima armonia temporale nelle varie Regioni e PP.AA., pur considerando le fasi programmatico-organizzative di ciascuna, appare legittimo intraprendere un confronto per considerare la possibilità di estendere la vaccinazione ad altre fasce di età (tra i 13 ed i 18 anni di vita) tramite i servizi vaccinali.

**1. Introduzione**

In Italia vengono diagnosticati ogni anno circa 3500 nuovi casi di carcinoma della cervice uterina, e circa 1000 donne muoiono a causa di questa patologia.

Si tratta del primo tumore riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come totalmente riconducibile ad una infezione. È, infatti, causato dal virus del papilloma umano (HPV, dall'inglese *Human papilloma virus*), di cui sono stati identificati oltre 120 genotipi che infettano l'uomo, un terzo circa dei quali è associato in entrambi i sessi a patologie del tratto anogenitale, sia benigne che maligne.

In particolare, la maggior parte dei tumori della cervice uterina (70%) è causato da due tipi di HPV "ad alto rischio": HPV 16 e 18.

Il carcinoma della cervice uterina viene suddiviso in due principali tipi istologici: i carcinomi squamocellulari e gli adenocarcinomi; l'infezione da HPV è associata ad entrambi, e la stima del 70% di forme attribuibili ad HPV 16 e 18 si riferisce ai carcinomi della cervice nel loro complesso, indipendentemente dal tipo istologico.

L'EMA ha recentemente autorizzato: un vaccino quadrivalente che previene le lesioni causate da HPV 16, 18, 6 e 11, questi ultimi due responsabili del 90% circa dei condilomi genitali, ed un vaccino bivalente per la prevenzione delle lesioni causate da HPV 16 e 18.

La disponibilità di tali vaccini apre quindi la strada ad una possibile prevenzione primaria del carcinoma della cervice, da affiancare alle attuali politiche di screening.



18. DIC. 2007 12:03

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 8

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

2. Epidemiologia

L'infezione da HPV

L'infezione da HPV è molto frequente nella popolazione; si stima infatti che oltre il 75% delle donne sessualmente attive si infetti nel corso della propria vita con un virus HPV di qualunque tipo, ed oltre il 50% si infetti con un HPV ad alto rischio oncogeno.

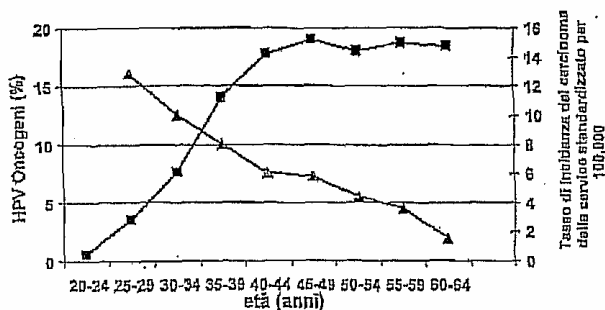
I dati di frequenza delle infezioni genitali da HPV derivano soprattutto da studi di prevalenza, i cui risultati variano a seconda della popolazione considerata e delle condizioni cliniche delle donne valutate.

A livello mondiale, la prevalenza delle infezioni da HPV in donne asintomatiche varia infatti dal 2 al 44%.

In Italia, studi condotti in donne di età tra 17 e 70 anni in occasione di controlli ginecologici di routine e/o di programmi di screening organizzato, mostrano una prevalenza per qualunque tipo di HPV compresa tra 7 e 16%. La prevalenza aumenta al 35-54% in caso di donne con diagnosi di citologia anormale, per raggiungere il 96% in caso di displasia severa o oltre (CIN2+, cioè neoplasia intracervicale di grado moderato-severo).

Inoltre, la prevalenza delle infezioni da HPV varia con l'età, essendo più elevata nelle giovani donne sessualmente attive. Anche in Italia, il picco di prevalenza si osserva nelle donne giovani: uno studio condotto in sei Regioni (Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Toscana, Veneto e PA Trento), in donne tra 25 e 64 anni, ha, infatti, mostrato come la prevalenza diminuisca dal 16% in donne di età 25-34 anni al 10% nella fascia 35-39 anni ed al 5% circa nelle donne oltre i 50 anni (Figura 1).

Figura 1. Prevalenza dei tipi di HPV ad alto rischio oncogeno e tasso di incidenza annuale del carcinoma della cervice uterina per fascia di età in Italia.



Fonti: AIRT 2006 e Ronco 2006

Nelle casistiche italiane, il tipo più frequente è il 16, identificato nel 30% circa di tutte le infezioni diagnosticate in donne che si rivolgevano ai servizi ginecologici ambulatoriali o di screening, e nel 67% delle infezioni nelle donne con lesioni di alto grado.

Ulteriori informazioni circa il rischio di acquisire un'infezione da HPV derivano da studi di incidenza, condotti in diverse nazioni a partire dagli anni '90. Le donne di età inferiore ai 25 anni hanno la più alta incidenza di acquisizione dell'infezione da HPV ad alto rischio (4.5 casi per 100 donne per anno), che cala all'1% per anno in donne di età compresa tra 35 e 55 anni.

9/13



18. DIC. 2007 12:03

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 9

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

Va, comunque, sottolineato che la maggior parte (70-90%) delle infezioni è transitoria, e guarisce spontaneamente senza lasciare esiti. In particolare, è stato documentato che l'80% delle donne che aveva avuto una diagnosi di infezione, risultava HPV-DNA negativa dopo 18 mesi. Allo stesso tempo, il rischio di non eliminare spontaneamente l'infezione da HPV ad alto rischio aumenta con l'età.

La probabilità che l'infezione non regredisca spontaneamente evolvendo verso la persistenza sembra dipendere dal tipo di HPV, ed è più elevata per l'HPV 16.

Gli studi condotti durante il processo di sviluppo del vaccino quadrivalente anti-HPV hanno mostrato un'incidenza di infezioni persistenti da HPV 16 (definite come un test PCR per HPV DNA positivo in due campioni prelevati ad almeno 4 mesi di distanza) pari a 4-6 casi per 100 donne non vaccinate-anno.

Il carcinoma della cervice uterina

Incidenza

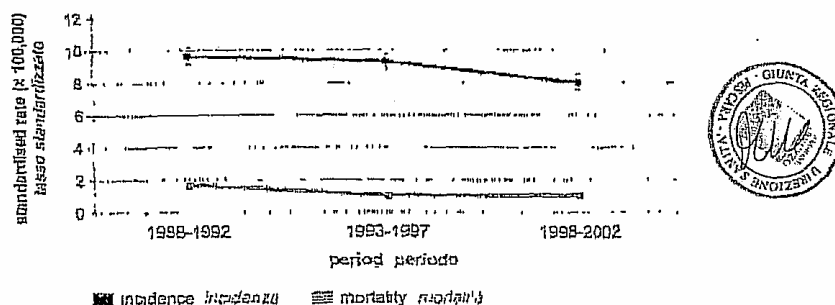
In Italia, i dati sull'incidenza e mortalità del carcinoma della cervice sono desumibili dai 21 Registri Tumori distribuiti sull'intero territorio nazionale, che per gli anni 1998-2002 coprono circa il 25% della popolazione italiana, pari a circa 15 milioni di abitanti.

La percentuale di popolazione cui i dati dei registri si riferiscono varia per area geografica, essendo rispettivamente del 37% al Nord, 25% al Centro ed 11% al Sud Italia.

In base ai dati dei registri tumori, negli anni 1998-2002, sono stati diagnosticati in media ogni anno 9,8 casi di carcinoma della cervice ogni 100.000 donne, pari ad una stima di 3,4-18 nuovi casi insorti ogni anno in Italia (Figura 2).

12

Figura 2: Tassi standardizzati di incidenza e mortalità da carcinoma della cervice uterina per classi di età, Italia 1998-2002.



L'incidenza annuale per area geografica varia da circa 4 a 10 casi per 100.000 donne, senza un chiaro trend geografico.

Il tumore della cervice rappresenta l'1,6% di tutti i tumori diagnosticati tra le donne. Nel corso della vita, il rischio cumulativo di avere una diagnosi di tumore della cervice è del 6,2 per 1000 (1 caso ogni 163 donne). Come mostrato in Figura 3, il rischio di malattia aumenta all'aumentare dell'età, con un picco nelle donne tra 75 e 84 anni.

1/11



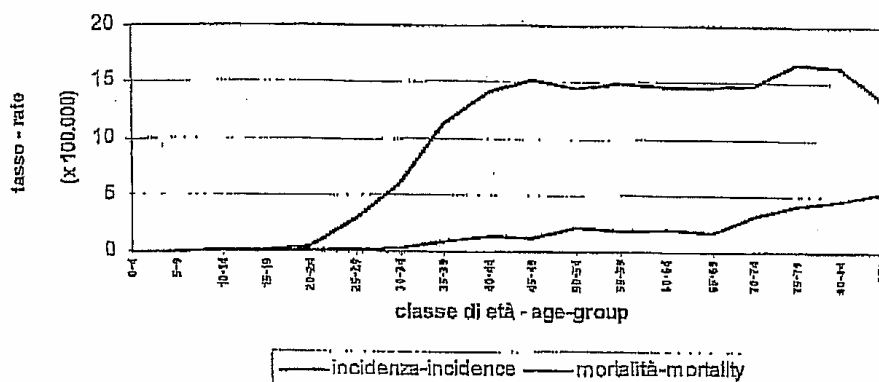
18. DIC. 2007 12:03

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 10

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

Figura 3. Tassi di incidenza e mortalità da carcinoma della cervice uterina per classi di età, Italia 1998-2002



Fonte: AIRC working group, 2006

Come osservato in tutte le nazioni dove sono attivi programmi di screening del carcinoma della cervice (vedi paragrafo 3), la riduzione dell'incidenza è principalmente a carico dei carcinomi a cellule squamose, che negli anni 1998-2002 hanno rappresentato il 66% del totale dei casi con conferma istologica afferenti ai Registri Tumori. Stanno invece aumentando in proporzione gli adenocarcinomi, che originano dall'epitelio del canale cervicale ed hanno minori probabilità di essere identificati precocemente con il pap-test. Negli anni 1998-2002, gli adenocarcinomi hanno costituito il 12% dei tumori maligni della cervice.

Nelle aree coperte da registri tumori, la sopravvivenza a 5 anni per le pazienti con diagnosi di carcinoma della cervice negli anni 1995-99, è stata complessivamente del 66%, più elevata al centro-nord (65-68 %) rispetto al sud (55%).

La sopravvivenza relativa varia con l'età, ed è maggiore nelle donne più giovani, passando dall'80% nella fascia di età 15-44 anni, al 37% oltre i 75 anni di età.

I livelli di sopravvivenza, in progressivo miglioramento dagli anni '80, si sono mantenuti sostanzialmente stabili negli anni '90.

Mortalità

I dati di mortalità forniti dai registri tumori sono dai dati ISTAT a livello provinciale o locale.

Nel 2002, sono morte per carcinoma della cervice 370 donne, ed altre 1.756 donne sono morte per tumore dell'utero non altrimenti specificato. I tumori con sede non specificata rappresentano una quota rilevante (circa il 65%) dei decessi complessivi per tumori dell'utero; il tasso di mortalità annuale per carcinoma della cervice corretto per misclassificazione è di 3 morti per 100.000 donne, pari a circa 1000 decessi per anno.

Il rischio cumulativo di decesso per tumore della cervice nell'arco della vita è di 0,8 per 1000 donne. Come osservato per l'incidenza, anche la mortalità aumenta all'aumentare dell'età (Figura 2).



[Handwritten signature]

18. DIC. 2007 12:03

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

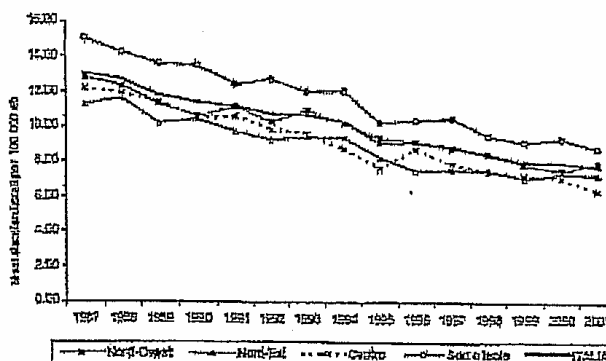
NR. 934 P. 11

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

Per avere informazioni sull'andamento nel tempo della mortalità, sono stati analizzati i dati ISTAT dal 1987 al 2002, riferiti a tutti i decessi da tumori maligni dell'utero. E' attualmente in corso uno studio per ottenere stime aggiustate per misclassificazione nel tempo, che consentiranno di avere informazioni specifiche circa il trend temporale del carcinoma della cervice.

Come mostrato in Figura 3, i tassi standardizzati di incidenza mostrano un andamento di costante riduzione su tutto il territorio nazionale, pur essendo evidente una maggiore mortalità al Sud rispetto al centro-nord.

Figura 3. Tassi di mortalità standardizzati per area geografica, 1987-2001



Fonte: CNESPS-ISS



Il decremento di incidenza è inoltre evidente in tutte le fasce di età (Tabella 1).

Tabella 1: Mortalità per i tumori maligni dell'utero in Italia nel periodo 1990-2002. Numerosità dei decessi e tassi di mortalità per 100.000, specifici per classe di età.

Anno	decessi	tasso	decessi	tasso	decessi	tasso	decessi	tasso	decessi	tasso	decessi	tasso	decessi	tasso
	0-29		30-34		35-44		45-54		55-64		65-74		75-84	
1990	3253	11,2	32	0,8	150	3,9	258	8,3	642	18,5	814	30,7	1003	53,2
1991	3240	11,1	31	0,7	128	3,3	307	8,5	598	17,1	872	31,9	985	52,0
1992	3171	10,8	31	0,7	128	3,3	300	8,2	585	16,7	819	28,6	939	50,5
1993	3204	10,9	21	0,5	146	3,8	307	8,3	546	15,6	893	29,7	815	50,8
1994	3154	10,8	42	0,8	114	3,0	271	7,3	539	15,3	891	28,5	890	51,8
1995	2842	9,6	24	0,5	124	3,2	244	6,6	462	12,9	836	26,0	786	44,1
1996	2913	9,9	31	0,7	108	2,7	285	7,7	497	13,9	780	24,1	804	43,3
1997	2884	9,7	26	0,6	122	3,0	256	6,8	473	13,2	797	24,8	781	40,8
1998	2751	9,3	23	0,5	126	3,1	244	6,5	446	12,5	733	22,8	772	38,2
1999	2884	9,0	18	0,4	108	2,5	249	6,5	431	12,2	888	21,2	750	37,1
2000	2705	9,1	14	0,3	113	2,5	239	6,2	415	11,8	728	22,4	748	35,0
2001	2563	9,0	11	0,2	101	2,3	258	6,7	407	11,6	655	20,2	778	36,0
2002	2693	9,1	19	0,4	93	2,1	238	6,2	409	11,5	677	20,9	780	35,1

1/1



18. DIC. 2007 12:03

D.J.R. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 12

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

3. La prevenzione del carcinoma della cervice attraverso i programmi di screening organizzato

L'intervallo tra la comparsa di lesioni pre-cancerose diagnosticabili e la comparsa di un tumore invasivo è molto lungo, in media più di 10 anni. Per questo, la prevenzione del carcinoma della cervice uterina è basata su programmi di screening, che consentono di identificare e trattare le lesioni precancerose prima che evolvano in carcinoma.

L'«Handbook» sullo screening cervicale prodotto dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro nel 2005 stima che lo screening mediante Pap-test ogni 3-5 anni fornisca una protezione dell'80% rispetto all'insorgenza del tumore.

Riduzioni sostanziali dell'incidenza e mortalità per carcinoma cervicale a livello di popolazione si sono osservate in particolare dopo l'introduzione di programmi organizzati, che garantiscono un'elevata copertura e qualità e continuità delle procedure diagnostiche terapeutiche. Esempi sono rappresentati da alcuni paesi nordici (in particolare dalla Finlandia dove la riduzione di incidenza a livello di popolazione è stata del 70%) e dall'Inghilterra dopo la riorganizzazione del programma di screening.

Le linee-guida italiane raccomandano l'implementazione di programmi organizzati di screening con invito attivo e sistemi di valutazione e assicurazione di qualità. Esse raccomandano l'utilizzo della citologia (Pap test) come test di screening, da effettuare ogni tre anni per le donne tra 25 e 64 anni. Le Linee Guida Europee e la Commissione Oncologica Nazionale raccomandano inoltre che tali programmi di screening raggiungano l'85% delle donne nella fascia di età target.

L'estensione dei programmi organizzati di screening è notevolmente aumentata negli ultimi anni. Secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale Screening, nel 2005 il 67% delle donne italiane tra 25 e 64 anni viveva in aree in cui erano attivi programmi di screening organizzato della cervice, rispetto al 16% nel 1998. L'adesione all'invito resta tuttavia limitata (37% nel 2005) ed è variabile tra le differenti aree geografiche, con un trend in decremento da Nord a Sud (46% al Nord, 36% al Centro, 24% al Sud).

Tuttavia molte donne effettuano il Pap-test pur non aderendo a programmi di screening organizzato. Dallo studio Passi 2005 (fonte: Istituto Superiore di Sanità/CCM) risulta infatti che il 78% delle donne in età da screening ha eseguito almeno un Pap-test a scopo preventivo e che circa il 70% lo ha effettuato negli ultimi 3 anni.

In considerazione del fatto che la vaccinazione non previene le infezioni di tutti i tipi di HPV ad alto rischio oncogeno, appare evidente che i programmi di screening organizzato non potranno essere interrotti, ma che al contrario sarà importante continuare le azioni intraprese per aumentare la copertura e favorire l'adesione specie nelle aree del Sud del paese. Oltre ad offrire un'opportunità di prevenzione secondaria, lo screening rappresenta anche un punto cardine della strategia vaccinale in quanto strumento di verifica dell'efficacia della strategia vaccinale oltre che di rilevazione dell'andamento epidemiologico delle lesioni precancerose e del carcinoma della cervice.



Handwritten signature or mark.

18. DIC. 2007 12:04

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 13

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

Disponibilità di vaccini preventivi

Sono stati recentemente autorizzati per l'uso due vaccini per la prevenzione primaria delle infezioni da HPV e delle forme tumorali correlate. Tali vaccini anti-HPV sono costituiti da "virus-like particles" - VLPs L1 - non infettanti, in quanto prive di DNA, ma capaci di mantenere le proprie proprietà immunogeniche.

Entrambi i vaccini contengono VLPs dei genotipi HPV-16 e HPV-18, ritenuti attualmente responsabili di circa il 70% dei carcinomi della cervice uterina. Uno dei due vaccini è quadrivalente e contiene anche VLPs dei genotipi HPV-6, e HPV-11 responsabili di circa il 90% dei condilomi genitali.

- **Gardasil (Merck)**
 - Quadrivalente (HPV tipi 16/18/6/11)
 - Via i.m. in 3 dosi (0, 2 e 6 mesi)
 - Ajuvante: alluminio
- **Cervarix (GlaxoSmithKline)**
 - Bivalente (HPV tipi 16/18)
 - Via i.m. in 3 dosi (0, 1 e 6 mesi)
 - Ajuvante AS04 (Al(OH)₃ + MPL)

Per entrambi i prodotti, il ciclo vaccinale consiste nella somministrazione per via intramuscolare di tre dosi, nell'arco di 6 mesi.
I vaccini non hanno effetto terapeutico.

Con Determinazione 28 febbraio 2007 (G.U. n. 52 del 3 marzo 2007) per il vaccino anti-HPV Gardasil[®] e con Determinazione del 29 ottobre 2007 (G.U. n. 271 del 21 novembre 2007, s.o. n. 239) per il vaccino anti-HPV Cervarix[®], l'Agenzia Italiana del Farmaco ha deliberato il regime di rimborsabilità ed il prezzo di vendita dei vaccini anti-HPV. I vaccini sono stati classificati in classe H-RR e ne è stata prevista la dispensazione attraverso il SSN e la gratuità per le bambine nel corso del dodicesimo anno di vita.

Efficacia della vaccinazione

L'indicazione d'uso è basata sulla dimostrazione di efficacia ed immunogenità in donne adulte sessualmente attive (tra 16 e 26 anni per il Gardasil, e tra 10 e 25 anni per il Cervarix) e sulla dimostrazione dell'immunogenicità in bambini ed adolescenti (maschi e femmine tra 9 e 15 anni per il Gardasil, solo femmine tra 10 e 16 anni per il Cervarix). L'efficacia protettiva del Gardasil non è stata valutata nei maschi.

Efficacia clinica

Non essendo etico attendere che una donna sviluppi un carcinoma invasivo, gli esiti considerati per la stima dell'efficacia clinica sono state le lesioni precancerose. In particolare, vengono considerati indicatori attendibili le lesioni CIN 2 e CIN3 (CIN 2+).

I risultati ottenuti dai due prodotti non sono completamente confrontabili, perché i criteri di inclusione negli studi e nell'analisi di efficacia differiscono tra i due prodotti.



18. DIC. 2007 12:04

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 14

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

Per il Gardasil l'efficacia clinica è stata valutata:

- nelle donne che non erano state infettate dai tipi di HPV contenuti nel vaccino (cioè negative per HPV 6,11,16,18 sia alla PCR che alla ricerca degli anticorpi specifici circolanti valutati prima di iniziare il ciclo vaccinale, e fino ad 1 mese dopo la terza dose), ed avevano ricevuto il ciclo vaccinale completo (3 dosi) entro 1 anno dall'arruolamento, in assenza di violazioni del protocollo (Per Protocol Population -PPE) (Tabella 2).
In questa popolazione, l'efficacia clinica stimata per la prevenzione delle lesioni CIN 2+ è stata del 99%.
- nel totale delle donne partecipanti, incluse le donne con infezione da HPV (27% del totale) e quelle che non avevano completato il ciclo vaccinale (Intention to Treat Population). In questa popolazione, l'efficacia clinica stimata per la prevenzione delle lesioni CIN 2+ è stata invece del 44%.
- infine, nel totale delle donne partecipanti, incluse le donne con infezione da HPV e quelle che non avevano completato il ciclo vaccinale, l'efficacia del vaccino nel prevenire lesioni associate a qualunque tipo di HPV è stata del 18%.

Per il Cervarix l'efficacia clinica è stata valutata:

- nelle donne che non erano state infettate dai tipi di HPV contenuti nel vaccino (cioè negative per HPV 16,18 sia alla PCR che alla ricerca degli anticorpi specifici circolanti valutati prima di iniziare il ciclo vaccinale, e fino ad 1 mese dopo la terza dose), ed avevano ricevuto almeno una dose di vaccino.
In questa popolazione, l'efficacia clinica stimata per la prevenzione delle lesioni CIN 2+ è stata del 90% (analisi pre-specificata) (Tabella 2).
- Nella stessa popolazione sopra riportata, conducendo un'ulteriore analisi nelle donne che avevano una lesione CIN 2+ in presenza di infezione da più tipi di HPV. In questi casi, sono stati valutati i tipi di HPV presenti al momento della diagnosi, di CIN 2+, e quelli eventualmente presenti in precedenti prelievi. La lesione CIN 2+ è stata quindi attribuita al tipo di HPV che era già presente nei prelievi precedenti la diagnosi. In questa analisi, l'efficacia clinica stimata per la prevenzione delle lesioni CIN 2+ è stata del 100% (analisi post-hoc) (Tabella 2).

Tabella 2. Efficacia clinica dei vaccini anti-HPV verso le lesioni CIN 2+

Tipo vaccino	Età	Numero partecipanti		Follow-up medio	% efficacia (IC 95%)				
		vaccinate	Non vaccinate		PPE	ITT	ITT, tutti i tipi di HPV	Pre-specificata	Post hoc
Quadri-Valente*	16-26 anni	10.291	10.292	3 anni	99 (93-100)	44 (31-55)	18 (7-29)	-	-
Bi-Valente**	16-26 anni	7.788	7.838	16 mesi	-	-	-	90 (53-99)	100 (74-100)

*Adattato da Ault, 2007

** Adattato da Paavonen, 2007

22



18.DIC.2007 12:04

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 15

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

I dati di immunogenicità mostrano che oltre il 98% delle donne tra 15 e 26 anni presentava anticorpi specifici per i tipi di HPV contenuti nei vaccini, un mese dopo la somministrazione della terza dose.

Valutazioni condotte in bambine e ragazze tra 9 e 15 anni hanno dimostrato che in questa fascia di età il vaccino induce una risposta immunitaria maggiore di quella osservata nelle donne tra 15 e 26 anni.

La vaccinazione prima dell'inizio dei rapporti sessuali è quindi particolarmente vantaggiosa perché induce un'efficace protezione prima di un eventuale contagio con HPV.

Sicurezza della vaccinazione

I trial clinici condotti prima dell'immissione in commercio dei due vaccini hanno mostrato che le reazioni più frequenti, associate significativamente alla vaccinazione sono la febbre e le reazioni locali nella sede di iniezione. Queste reazioni hanno avuto una frequenza $\geq 10\%$. Come per tutti i farmaci sono state raramente segnalate anche reazioni di possibile natura allergica (broncospasmo, orticaria). La frequenza di orticaria, tuttavia, non è risultata più elevata nel gruppo dei vaccinati rispetto al gruppo di controllo (0,06%, rispetto allo 0,18%).

La presenza di un'infezione da HPV al momento della vaccinazione non modifica il profilo di sicurezza.

Non sono stati effettuati studi specifici sul vaccino in donne in gravidanza. Nelle gravidanze insorte durante gli studi clinici (2.266 donne di cui 1.115 vaccinate e 1.151 del gruppo placebo per il Gardasil; 1.737, di cui 870 vaccinate per il Cervarix) non è stato rilevato alcun impatto negativo sulla fertilità in termini di incidenza di aborti spontanei, morti intrauterine e anomalie congenite. Tuttavia i dati disponibili non sono sufficienti per raccomandare l'uso in gravidanza.

Controindicazioni e precauzioni

La vaccinazione è controindicata in caso di allergia ad una dose precedente dello stesso vaccino o ad uno dei suoi componenti. Inoltre deve essere eseguita se si ha in corso una malattia acuta con febbre. In questo caso, la vaccinazione va rimandata a guarigione avvenuta.

Non vi sono dati circa l'uso di questo vaccino in soggetti con deficit della risposta immune, inclusa l'infezione da HIV. Per queste persone, la vaccinazione potrebbe non essere altrettanto efficace rispetto a quanto osservato negli studi clinici.

Come tutte le vaccinazioni eseguite per via intramuscolare, anche questo vaccino va somministrato con cautela alle persone con deficit della coagulazione.

- stimare attraverso modelli matematici il possibile impatto di diverse strategie di prevenzione del carcinoma della cervice (programmi di screening/vaccinazione)

Dati di sorveglianza post-marketing

- Gli USA sono stati la prima nazione ad autorizzare il vaccino anti-HPV (Gardasil), nel Giugno 2006. Al 4 giugno 2007 risultavano distribuite oltre 5 milioni di dosi (CDC Q&A, 2007). I dati di farmacovigilanza statunitensi (VAERS) non hanno ad oggi mostrato segnali di allarme, e non sono state intraprese misure a riguardo. La maggioranza delle segnalazioni ha riguardato reazioni locali nella sede di iniezione, e vi sono casi dei casi di svenimento dopo l'iniezione. Per questo, le norme di buona pratica vaccinale



18. DIC. 2007 12:04

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 16

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

prevedono che le persone vaccinate restino per almeno 15 minuti dopo la somministrazione nell'ambulatorio dove la vaccinazione è stata seguita.

Sono stati inoltre segnalati 13 casi di Sindrome di Guillan Barré e tre decessi in associazione temporale con la vaccinazione. Questi casi sono stati indagati in dettaglio; in particolare i decessi sono stati causati rispettivamente da un'embolia polmonare, una miocardite ed un disturbo della coagulazione. Non vi sono evidenze di un'associazione causale con la vaccinazione.

Non sono ad oggi disponibili dati di efficacia di campo ottenuti dopo l'introduzione sul mercato del vaccino.

Ricerca post-marketing

I dati che hanno portato all'autorizzazione del vaccino dimostrano la sua efficacia e sicurezza nella popolazione che ha partecipato agli studi clinici. Una volta introdotto sul mercato, sarà comunque importante condurre ulteriori valutazioni mirate a migliorare le conoscenze su alcuni temi rilevanti. Tra questi, citiamo l'efficacia, l'immunogenicità e il profilo di sicurezza a lungo termine, l'impatto della vaccinazione sulle politiche di screening, e la potenziale pressione selettiva della vaccinazione sui tipi circolanti di HPV. A questi si affiancano altri punti importanti per l'attuazione di politiche vaccinali, quali le possibilità di somministrazione contemporanea con altre vaccinazioni (ad oggi sono disponibili solo dati di co-somministrazione con il vaccino antiepatite B), ed informazioni sulla vaccinazione di persone con deficit della risposta immune, inclusa l'infezione da HIV.

A questo proposito, il Ministero della Salute ha finanziato alcuni studi, che hanno tra gli altri, gli obiettivi di:

- descrivere l'incidenza per carcinoma della cervice in Italia, per area geografica ed età
- descrivere la mortalità per carcinoma della cervice in Italia, aggiustata per misclassificazione, per area geografica ed età
- stimare la prevalenza delle infezioni da HPV ad alto rischio nelle donne tra 18 e 26 anni, residenti nel nord, centro e sud Italia
- stimare la prevalenza delle infezioni da HPV ad alto rischio nelle donne tra 25 e 60 anni residenti nel nord, centro e sud Italia
- effettuare una indagine di conoscenza, attitudine e pratica (CAP) sul tumore della cervice uterina e le sue possibilità di prevenzione primaria e secondaria, in un campione di donne italiane di 18-26 anni
- stimare l'adesione all'offerta attiva della vaccinazione contro l'HPV rivolta a donne italiane tra 18 e 26 anni
- valutare la fattibilità di uno studio sull'interazione tra vaccinazione anti-HPV e screening del carcinoma della cervice

Il programma di vaccinazione contro l'HPV: l'esperienza di altri Paesi

Nell'Agosto 2006 l'OMS ha pubblicato una guida per l'introduzione del vaccino anti-HPV, in cui riporta che in base alle evidenze disponibili le pre-adolescenti tra 9-13 anni di età rappresentano il target primario della vaccinazione. La somministrazione prima dell'inizio dei rapporti sessuali è infatti particolarmente vantaggiosa perché induce una protezione elevata prima di un eventuale contagio con HPV.

L'OMS evidenzia quindi l'importanza di identificare in ogni nazione la strategia più appropriata per offrire il vaccino in questa popolazione.

Le ragazze tra 14 e 26 anni di età vengono considerate come target secondario di vaccinazione, e viene sottolineata la necessità di maggiori dati di costo-efficacia, sia per



18. DIC. 2007 12:04

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 17

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

questa popolazione che per i giovani maschi. Inoltre, viene riportato come la vaccinazione in questa fascia di età avrà probabilmente un impatto di salute più limitato, ed è importante che non faccia deviare le risorse destinate alla vaccinazione delle pre-adolescenti.

Si sottolinea quindi che, sulla base delle evidenze attualmente disponibili, l'OMS raccomanda, come target prioritario della vaccinazione le pre-adolescenti (9-13 anni).

Gli Stati Uniti sono stati la prima nazione ad introdurre la vaccinazione su larga scala. La vaccinazione di routine, con 3 dosi, è infatti raccomandata per le ragazze di 11-12 anni, con possibilità di anticiparla fino a 9 anni. Il catch-up è raccomandato per le ragazze di 13-26 anni mai vaccinate o che non hanno completato il ciclo vaccinale. Il costo del vaccino è, però, a carico del cittadino, con possibilità di rimborso da parte dell'eventuale Compagnia assicurativa.

In Europa, per quanto riguarda l'offerta della vaccinazione anti-HPV, si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Tabella. 3: Lo stato dei Paesi Europei riguardante l'introduzione di vaccino HPV nel programma nazionale di immunizzazione (aggiornato dicembre 2007)

Status	Paesi
Vaccino introdotto nel programma nazionale	Fr, It, Au, Ge
In attesa di autorizzazione dall'autorità nazionale dopo raccomandazione della Commissione Consultiva	Gr, Sk,
Vaccino in valutazione dalla Commissione Consultiva Sw, UK	Be, Dk, Lu, No, Por, SI, Sp,
Revisione pianificata dell'introduzione del vaccino	Cz, Fi, Ir, La, Li, Ne, Pol
Nessuna revisione pianificata dell'introduzione del vaccino	Bu, Cy, Hu, Ic, Ro

Fonte: CNESPS-ISS

Obiettivi di salute del programma di vaccinazione

La Risoluzione WHA57.12, "Strategia Globale per la Salute Riproduttiva", adottata dagli Stati Membri dell'OMS nel 2004, identifica, tra i cinque componenti essenziali della salute sessuale e riproduttiva, la lotta alle malattie sessualmente trasmesse, incluso il cervicocarcinoma. Nel documento viene, inoltre, sottolineato che, viste le strette correlazioni esistenti tra la salute sessuale e quella riproduttiva, interventi realizzati in un ambito avranno inevitabilmente ripercussioni significative anche nell'altro. È, pertanto, necessario implementare i servizi esistenti per la realizzazione di interventi nuovi, guardando alla massima sinergia.

La Risoluzione WHA58.22, adottata dagli Stati Membri dell'OMS durante la 58ª Assemblea Mondiale della Sanità nel 2005 e riguardante le attività di prevenzione e controllo delle patologie neoplastiche, enfatizza l'importanza della lotta al cervicocarcinoma per il raggiungimento degli obiettivi internazionali di sviluppo e di quelli relativi alla salute riproduttiva. Viene, inoltre, messa in risalto "la necessità di promuovere la ricerca per lo sviluppo di un efficace vaccino contro il cervicocarcinoma".

1/1



18.DIC.2007 12:04

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 18

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

La Global Immunization View and Strategy (GIVS), sviluppata congiuntamente da OMS ed UNICEF ed adottata dall'OMS durante la 58ª Assemblea Mondiale della Sanità nel 2005, mira ad ampliare il Programma Esteso di Immunizzazione (EPI) ad altri contesti ed altri gruppi di età.

La "Strategia Globale dell'OMS per la prevenzione ed il controllo delle infezioni sessualmente trasmesse: 2006-2015", approvata durante la 59ª Assemblea Mondiale della Sanità nel 2006, mette in risalto le opportunità offerte dalla vaccinazione anti-HPV, come prevenzione dell'infezione da HPV e del cervicocarcinoma, e come occasione di educazione sessuale degli adolescenti quale misura di prevenzione contro le malattie sessualmente trasmesse in genere.

La disponibilità del vaccino anti-HPV rappresenta, oltre che un'importante occasione di prevenzione individuale, soprattutto una rilevante opportunità per l'intera comunità. D'altro canto, essa impone ponderate riflessioni per l'impegno operativo che comporterà e presenta molteplici implicazioni per l'identificazione della migliore strategia da attuare. La disponibilità di uno strumento di prevenzione primaria contro una malattia che colpisce doppiamente la donna, in quanto malattia oncologica e poiché interessa l'apparato riproduttivo, rischia, se non preceduta ed accompagnata da una pianificazione meticolosa e da una informazione corretta, di produrre un'inappropriata aspettativa.

Altra minaccia insita in tale contesto è quella di trascurare l'importanza, e pertanto accantonare, quelle azioni di verifica necessarie al fine di valutare l'impatto e l'efficacia degli interventi realizzabili in questo ambito.

In base alle evidenze attualmente disponibili, ed in accordo con le raccomandazioni dell'OMS, i 12 anni risultano essere, nella realtà italiana, l'età più indicata per la vaccinazione.

La vaccinazione prima dell'inizio dell'attività sessuale è, infatti, particolarmente vantaggiosa perché induce una protezione elevata prima di un eventuale contagio con l'HPV. D'altronde il successo delle strategie vaccinali si fonda, da sempre, sulla vaccinazione prima dell'esposizione all'agente infettivo.

Compito del Ministero della Salute, insieme alle Regioni, è quello di governare la disponibilità di tale strumento di prevenzione, fornendo indirizzi coerenti ai servizi e agli operatori, sulla base delle migliori evidenze scientifiche disponibili, al fine di garantire equità di accesso e parità di offerta attiva delle prestazioni sanitarie, inclusa la prevenzione primaria, a tutta la popolazione target nazionale.

In caso contrario si verrebbe a creare una situazione di difformità nelle modalità di accesso e pagamento e, addirittura, differenti modalità di offerta in diverse AUSL della stessa Regione che, oltre a produrre un sentimento di disagio nella popolazione,

PROGRAMMA DI VACCINAZIONE

In Italia, le vaccinazioni sono prestazioni erogate attraverso strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale, caratterizzate da diversità dei modelli organizzativi a livello regionale e locale.

Oltre agli operatori di queste strutture, un ruolo non trascurabile in ambito vaccinale è svolto anche dal pediatra di famiglia e dal medico di medicina generale. Essi hanno, con ciascun assistito (bambino o adulto), un rapporto esclusivo, caratterizzato dalla conoscenza di tutta la storia evolutiva e clinica, e finalizzato alla tutela della salute del singolo. Essi rappresentano un punto di riferimento per la famiglia, in merito alle vaccinazioni da effettuare ed alla migliore strategia vaccinale da adottare.



18. DIC. 2007 12:04

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 19

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

Ne consegue che essi hanno anche una importante responsabilità, in termini di correttezza ed esaustività dell'informazione fornita all'assistito ed alla famiglia. Inoltre, esistono realtà in cui anche il pediatra di famiglia vaccina direttamente i propri assistiti, talora proprio perché incaricato dalle Aziende sanitarie.

Sia il pediatra di famiglia che il medico di medicina generale hanno, pertanto, una funzione di supporto e rinforzo alla pratica vaccinale svolta dalle strutture pubbliche.

Infatti, se tradizionalmente il coinvolgimento di queste due figure professionali riguarda due ambiti diversi, rispettivamente le vaccinazioni in età pediatrica e quelle dell'adulto, nel caso della vaccinazione anti-HPV, considerata l'età target dell'intervento a cavallo tra l'infanzia e l'età adulta, non solo è inevitabile il coinvolgimento di entrambi, ma è quanto mai necessario rafforzare le sinergie e alleanze già esistenti attraverso una attività di programmazione mirata all'integrazione.

Contemporaneamente, è necessario il coinvolgimento anche di altre figure professionali, normalmente estranee al mondo delle vaccinazioni.

Infatti, dal momento che l'obiettivo di questa nuova vaccinazione consiste nel ridurre la morbosità e mortalità delle infezioni da HPV e del cervicocarcinoma, appare indispensabile l'integrazione tra il mondo delle vaccinazioni e quello dello screening. Questa integrazione richiederà anche la condivisione delle informazioni disponibili nelle banche dati, già esistenti e di nuova implementazione, al fine di valutare l'impatto della strategia di vaccinazione. Inoltre, dato che il vaccino non previene tutti i tumori cervicali sarà necessario mantenere livelli elevati di compliance allo screening. L'integrazione della comunicazione alle donne tra i due ambiti risulta, quindi, essenziale.

Visto il contesto nazionale, l'offerta attiva e gratuita, attraverso le Strutture del SSN deputate all'erogazione delle vaccinazioni, del vaccino anti-HPV alle ragazze nel corso del dodicesimo anno di vita (dal compimento degli 11 anni fino al compimento dei 12 anni), presenta i seguenti vantaggi:

- Indurre la migliore risposta immunitaria al vaccino e precedere l'inizio dell'attività sessuale, garantendo così la massima efficacia della vaccinazione;
- rivolgersi a ragazze che frequentano la scuola dell'obbligo facilitando l'offerta attiva anche a gruppi a rischio di deprivazione sociale;
- facilitare la comunicazione con le famiglie;
- mantenere la vaccinazione nell'ambito del patrimonio professionale e delle prestazioni delle Strutture del SSN deputate all'erogazione delle vaccinazioni del SSN: una rete esistente, consolidata ed esperta di vaccinazioni;
- raggiungere elevate coperture vaccinali in breve tempo, sfruttando le occasioni di contatto con le strutture vaccinali degli adolescenti, già target di altri interventi vaccinali;
- impiegare anagrafi vaccinali esistenti per: registrazione vaccinazioni effettuate, follow-up e valutazione coperture vaccinali e conseguente determinazione di impatto della vaccinazione sulla popolazione (anche se sul lungo periodo), in termini di guadagno di salute e risparmio della spesa sanitaria;
- proporre una stima finanziaria dei costi sostenibile da tutte le Regioni (uniformità di accesso gratuito come garanzia del diritto alla prevenzione vaccinale);
- promuovere l'integrazione ed il confronto con MMG, pediatri di libera scelta e altre categorie specialistiche, tradizionalmente impegnate nella prevenzione, diagnosi e cura delle patologie cronico-degenerative dell'apparato riproduttivo femminile;
- limitare le disuguaglianze;
- organizzare e gestire il monitoraggio dei vaccinati;
- stimare il futuro impatto della vaccinazione.



18. DIC. 2007 12:05

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 20

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

Come già rilevato, il vaccino anti-HPV è efficace nelle donne fino ai 25/26 anni di età, a seconda del vaccino utilizzato, e, infatti, questo sarà disponibile per l'acquisto in farmacia dietro presentazione di prescrizione medica. Ai fini della valutazione dell'impatto della vaccinazione, sarà necessaria la registrazione, con modalità da programmare e implementare, di ogni vaccinazione effettuata.

Valutazione del programma di vaccinazione.

Come per tutte le attività di vaccinazione, è necessario che l'introduzione della vaccinazione anti-HPV sia affiancata da un adeguato programma di monitoraggio, che consenta di ottenere informazioni sui tre indicatori cardine dei programmi vaccinali, cioè:

- la percentuale di popolazione vaccinata (copertura vaccinale)
- la frequenza di eventi avversi
- l'andamento dell'esito prevenibile

Pertanto, l'avvio della vaccinazione dovrà essere accompagnata dalle seguenti azioni:

Monitoraggio della copertura vaccinale, attraverso la registrazione di dati anagrafici e vaccinali (nome commerciale e lotto del vaccino, data e ora di somministrazione) individuali. Per una lista delle variabili si rimanda al Piano nazionale vaccini 2005-2007. E' importante che tali informazioni vengano registrate in anagrafi vaccinali informatizzate. Inoltre, sarà necessario sensibilizzare i medici di famiglia, pediatri e ginecologi della necessità di comunicare alle ASL le vaccinazioni anti-HPV effettuate privatamente. A questo proposito, è opportuno che i medici vengano informati sulle modalità di trasmissione di tali informazioni, e che queste siano semplici e facilmente accessibili (ad es, fax, e-mail).

In ogni Regione, le coperture vaccinali verranno valutate annualmente con il metodo amministrativo routinario. In dettaglio, per le ragazze di ogni coorte di nascita target sarà calcolata la copertura vaccinale per la terza dose raggiunta entro il 13° anno di età. Ad esempio, le ragazze nate nel 1997 saranno chiamate attivamente per la vaccinazione nel 2008, e la copertura vaccinale per la terza dose sarà stimata in base alle vaccinazioni effettuate entro il 31 dicembre 2009.

Monitoraggio degli eventi avversi. In Italia, la sorveglianza degli eventi avversi a vaccino fa capo alla rete di farmacovigilanza coordinata dall'AIFA. Oltre a sensibilizzare i medici alla segnalazione, attraverso diversi canali (Bollettino informazione farmaci, sito web), è auspicabile che vengano individuate le modalità per condurre delle attività ulteriori di farmacovigilanza, basate ad esempio su siti sentinella che conducano un monitoraggio attivo dei possibili eventi avversi. I dati di farmacovigilanza verranno analizzati e diffusi su base annuale.

Monitoraggio degli esiti prevenibili. Gli esiti prevenibili sono rappresentati dalle infezioni da HPV ad alto rischio, dalle lesioni precancerose e dal tumore della cervice. Si tratta quindi di indicatori diversi, ottenibili sia da studi ad hoc, quali gli studi di prevalenza ed incidenza delle infezioni da HPV, particolarmente rilevanti anche per valutare l'eventuale pressione selettiva del vaccino verso tipi di HPV ad alto rischio non prevenibili, che da dati routinari come quelli desumibili dai Registri Tumori. In particolare, per la valutazione dell'impatto sulla frequenza di lesioni precancerose, sono essenziali i dati derivati dai programmi di screening, visto che le stesse sono asintomatiche e individuate solo attraverso lo screening. E' essenziale, a questo proposito, un coordinamento delle informazioni desumibili dalle diverse fonti, in modo che queste siano rese stabilmente disponibili.



18. DIC. 2007 12:05

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 21

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

Obiettivi di copertura del programma di vaccinazione

Raggiungimento di una copertura $\geq 95\%$, con tre dosi di vaccino, entro i cinque anni dall'inizio del programma di vaccinazione, cioè per le ragazze nate nel 2001, che saranno invitate attivamente alla vaccinazione nel 2012, e la cui copertura sarà valutata al 31 dicembre 2013.

Azioni da intraprendere

Ogni Regione dovrà assicurare la realizzazione delle attività di propria competenza per la messa in atto dell'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV, secondo la strategia individuata nel presente documento, anche attraverso la formalizzazione di un programma di vaccinazione che garantisca in particolare:

1. la formazione di tutti gli operatori coinvolti nella promozione, organizzazione ed effettuazione della vaccinazione anti-HPV (Ginecologi e Ostetriche, Pediatri di Libera Scelta, Medici di Medicina Generale, operatori di Sanità pubblica e dei Programmi di Screening), promuovendo il massimo grado di integrazione fra di loro e un alto livello di coerenza nelle azioni e nella comunicazione; a tale scopo, è disponibile, un 'pacchetto' formativo, composto da presentazioni in powerpoint, messo a punto da un sottogruppo del coordinamento Interregionale della prevenzione con l'Istituto Superiore di Sanità;
2. l'effettuazione dell'intervento vaccinale anti-HPV in modo omogeneo su tutto il territorio regionale in conformità con gli obiettivi previsti da questo documento e con le modalità concordate con le altre Regioni, nel rispetto della autonomia di ogni singola Regione nella organizzazione interna;
3. la partecipazione con il livello centrale a programmi di valutazione dell'efficacia e sicurezza della vaccinazione e del suo impatto epidemiologico sulla popolazione e sui programmi di screening organizzati, sia attraverso la rigorosa raccolta dei dati sia garantendo un'adeguata partecipazione ai programmi di studio in atto o di futura attivazione. Tali informazioni consentiranno anche di valutare le migliori strategie integrate di prevenzione primaria e secondaria, tenendo conto del rapporto costi-benefici a parità di tumori prevenuti.

Gli obiettivi

Gli obiettivi principali di un corso di formazione/informazione rivolto agli operatori sanitari sono i seguenti:

- permettere l'aggiornamento sulla malattia, sul profilo epidemiologico della stessa, sulle misure di prevenzione secondaria e loro modalità di offerta/implementazione;
- informare sui vaccini; efficacia, sicurezza, raggiungimento dei livelli di copertura raccomandati in base agli scenari attualmente descrivibili, comunicazione per adesione consapevole, anagrafe vaccinale per il follow up degli immunizzati;
- condividere i dati di letteratura più aggiornati sugli argomenti sopra citati tra tutte le figure sanitarie coinvolte (operatori di sanità pubblica e dei servizi vaccinali, ginecologi/ostetrici, oncologi, operatori dei consultori, pediatri di libera scelta, medici di medicina generale), al fine di permettere il confronto tra le diverse professionalità e permettere la condivisione delle diverse modalità di approccio alla prevenzione tese ad informare la popolazione target in modo omogeneo;
- mettere a punto delle strategie condivise di offerta attiva della vaccinazione alle pre-adolescenti.
- Migliorare l'utilizzo delle anagrafi vaccinali informatizzate in collegamento con le anagrafi sanitarie.



18. DIC. 2007 12:05

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 22

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

LA COMUNICAZIONE

Il percorso di introduzione del vaccino anti-HPV in Italia è stato già da tempo annunciato e seguito attraverso interventi sia sui media, sia sulla rete Internet. Questi interventi sono stati promossi da organizzazioni e soggetti spesso con obiettivi e interessi differenziati: associazioni di genitori, società scientifiche, esponenti del mondo sanitario o dell'amministrazione pubblica.

La pluralità degli stakeholder e dei diversi interessi coinvolti rende quindi necessario fornire un'informazione chiara, omogenea e di elevata qualità, limitando il rischio che gli operatori sanitari ed i cittadini siano disorientati da messaggi contraddittori.

Pertanto, il Ministero della Salute realizzerà, nel primo trimestre del 2008, una campagna di comunicazione, per i destinatari del programma di vaccinazione e la popolazione in generale, sulla vaccinazione anti-HPV.

Gli obiettivi

Gli obiettivi principali di una strategia di comunicazione che accompagni l'avvio dell'offerta attiva della vaccinazione anti-HPV possono essere i seguenti:

- coinvolgere tutti gli attori dell'offerta vaccinale in una strategia condivisa;
- offrire ai cittadini, ai media e al mondo sanitario un'immagine compatta della sanità pubblica e delle scelte riguardo la vaccinazione anti-HPV
- valorizzare il percorso comune svolto da Stato e Regioni;
- offrire ai cittadini informazioni certe e comprensibili sulle caratteristiche e i vantaggi del vaccino e, più in generale, sull'importanza della prevenzione e di una sessualità sicura, a tutela della propria salute.

Le azioni

Una comunicazione proattiva ed efficace andrebbe articolata almeno su tre livelli di uguale peso e importanza:

1. chiarezza e valorizzazione della scelta politica delle istituzioni nazionali (Ministero, Consiglio superiore di Sanità, Aifa), nonché quella dei decisori politici sul territorio (Assessori, Presidenti Regioni, Direttori Generali, ecc)
2. coinvolgimento degli operatori di front-line responsabili dell'offerta vaccinale e più in generale delle figure di riferimento in questo campo (medici di famiglia, pediatri ecc.) attraverso la condivisione della strategia di vaccinazione prescelta;
3. l'informazione puntuale e precisa verso i cittadini (target primari e secondari) e il loro coinvolgimento in un percorso di empowerment per quanto attiene la prevenzione oncologica e della salute riproduttiva e sessuale.

Gli strumenti

I possibili strumenti per la realizzazione di una strategia di comunicazione sulla vaccinazione anti HPV, andranno definiti in dettaglio in uno specifico piano di comunicazione del Ministero della Salute, che sarà condiviso e reso disponibile per le Regioni e PP.AA..



18. DIC. 2007 12:05

DIR. GEN. PREV. UFF. 1

NR. 934 P. 23

MINISTERO DELLA SALUTE
STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV IN ITALIA

Finanziamento

Alla Direzione Generale della Prevenzione sanitaria è stato assegnato un fondo per un totale di 40 milioni di euro dai seguenti capitoli finanziari del Ministero della Salute:

- Cap. 4100/P.G. n. 22 - denominazione "Spese per attività di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana" € 32.5000.000,00;

- Cap. 4384 (di nuova istituzione) - denominazione "Somme da assegnare alle Regioni e Province autonome Trento e di Bolzano per attività di informazione, educazione sanitaria e monitoraggio a tutela della salute umana" € 7.500.000,00;

con la finalità di devolverli alle regioni e PP.AA. in massima parte per sostenere il programma di prevenzione, che include la vaccinazione anti-HPV.

L'allocazione di tali fondi dovrà completarsi, improrogabilmente, entro il 31 dicembre 2007, pena la messa in economia degli stessi.

Nel rispetto della piena autonomia decisionale delle Regioni e PP.AA., si rammenta l'unicità del programma di immunizzazione e, su suggerimento del Coordinamento Interregionale della Prevenzione, si propone una campagna nazionale di comunicazione, delineata congiuntamente con il sopracitato Coordinamento e gestita dal Ministero della Salute, per armonizzare l'offerta della vaccinazione anti-HPV nelle singole Regioni e PP.AA.

La campagna di comunicazione prevede l'assenza di copyright e la messa a disposizione del materiale prodotto a livello regionale ed aziendale, con possibilità di personalizzazione del materiale cartaceo con i propri loghi istituzionali. Si prevede, inoltre, una valutazione unica dell'impatto della campagna.

Per questa attività, viene definito un residuo del capitolo Cap. 4100/P.G. n. 22, per l'importo di 2 milioni di euro.

Inoltre, nel Disegno di Legge Finanziaria dell'anno 2008, è previsto, all'art. 86, lo stanziamento di un ulteriore di un contributo finanziario alle regioni e province autonome, finalizzato ad agevolare la diffusione tra le dodicenni della vaccinazione anti-HPV basata sull'offerta attiva del vaccino.

Si riporta, di seguito, la ripartizione del fondo del Ministero della Salute, da allocare entro il 31/12/2007, per quota pro capite, alle Regioni e PP.AA. (allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del Decreto Ministeriale di assegnazione del fondo sopracitato).



1/2

DETERMINAZIONI*Dirigenziali*

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO

DETERMINAZIONE 07.07.2008, n. DH4/96:

Regolamento (CE) n. 595/04 art. 23, paragrafo 3 – Legge n. 119/03 art. 5, comma 5 e art. 4, comma 3 – D.M. 31/07/03 art. 5, comma 3 e art. 6, comma 9 – Regime quote latte – REVOCA RICONOSCIMENTO “PRIMO ACQUIRENTE” – Ditta: “AZIENDA CASEARIA FLADI S.R.L. – Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1788/2003, del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodorri lattiero caseari;
- il Regolamento (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 recante modalità di applicazione del precedente regolamento n. 1788/2003;

Vista la legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante: “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari”;

Visto il decreto 31 luglio 2003 concernente le modalità di attuazione della richiamata legge n. 119/2003 ed in particolare l’articolo 5 e l’articolo 6 dello stesso che stabiliscono le modalità di riconoscimento degli acquirenti di latte vaccino, i loro obblighi ed i casi di revoca dello stesso riconoscimento;

Atteso che, in particolare, l’articolo 3, dell’articolo 23, del richiamato Regolamento n. 595/2004, stabilisce la revoca del riconoscimento dell’acquirente qualora non vengano rispettati gli impegni e gli obblighi di cui alla normativa comunitaria e nazionale;

Atteso che, la Ditta “ AZIENDA CASEARIA FLADI s.r.l.” con sede a Teramo ha comunicato con propria nota, acquisita al protocollo della Direzione Agricoltura – Pescara – al n. RA72904 del 27/06/2008 di aver cessato l’attività di 1° Acquirente in data 28/05/2008;

Ritenuto, quindi, per le motivazioni sopra esposte, di dover revocare la Determinazione Dirigenziale n. DH4/222 del 10 dicembre 2007, emessa, dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato – Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali - della Direzione Agricoltura – Pescara - ai sensi del Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre e Legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del Decreto Legge 28 marzo 2003, n. 49 – Regime Quote Latte – con la quale la Ditta “ AZIENDA AGRICOLA FLADI s.r.l.”, con sede a Teramo, è stata riconosciuta 1° Acquirente;

Ritenuto, infine, di disporre la cancellazione della Ditta in questione dall’albo nazionale e regionale dei primi acquirenti;

Ritenuto che, il Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini, nonché ai sensi dell’articolo 4, comma 3, della Legge n. 119/2003;

Vista la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l’articolo 5 che attribuisce al Dirigente Regionale la competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. la revoca della Determinazione Dirigenziale n. DH4/222 del 10 dicembre 2007, emessa ai sensi del Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre e Legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del Decreto Legge 28 marzo 2003, n. 49 – Regime Quote Latte – con la quale la Ditta “AZIENDA CASEARIA FLADI s.r.l.” – Teramo - è stata riconosciuta 1° Acquirente;
2. la cancellazione della predetta Ditta dall'albo nazionale e regionale dei primi acquirenti a far data dal 1 giugno 2008;
3. di notificare il presente provvedimento alla Ditta “ AZIENDA CASEARIA FLADI s.r.l.” – Teramo - a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
4. di autorizzare il Servizio Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini nonché ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della Legge n. 119/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE
AGRICOLE*

DETERMINAZIONE 03.07.2008, n. DH3/75:

**L.R. 30 maggio 1997, n. 53 artt. 5 e 19 -
Programma operativo per il finanziamento
degli interventi per lo sviluppo della proprie-
tà diretto-coltivatrice. Approvazione gradu-
atoria regionale delle iniziative ammesse a**

**finanziamento e approvazione elenco do-
mande escluse. Scadenza 30 settembre 2007.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di definire ed approvare la graduatoria regionale (All. “A”) con n. 11 istanze favorevolmente istruite ammesse e finanziate, costituita da n.1 pagina dattiloscritta, per una spesa ammessa complessiva di € 1.574.640,26;
- che la spesa ammessa complessiva di € 1.574.640,26 trova capienza sull'impegno n. 5451 del capitolo del bilancio regionale 102446 – SIOPE 2323 assunto da questo Servizio Sostegno Imprese Agricole con Determinazione Dirigenziale n. DH3/160 del 28 novembre 2007;
- di definire ed approvare l'elenco regionale (All. “B”) con n. 12 istanze istruite con parere sfavorevole e quindi non ammesse con relative motivazioni, elenco costituito da n. 2 pagine dattiloscritte;
- di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento gli allegati “A” e “B”;
- di provvedere con successivi atti ad assegnare e liquidare alle Banche convenzionate i fondi occorrenti per la concessione ed erogazione dei mutui;
- di stabilire che i mutui saranno concessi per gli importi ammessi, al tasso agevolato annuo che sarà indicato nei nulla-osta rilasciati dai Dirigenti dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, fermo restando che il tasso annuo a carico del beneficiario non può essere, comunque, inferiore al 40% del tasso di riferimento;

- di autorizzare il Servizio *B.U.R.A.*, pubblicità ed accesso della Regione Abruzzo a pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*, con pubblicazione integrale degli All. “A” e “B”;
- di rendere noto che il presente provvedimento pubblicato sul *B.U.R.A.* costituisce comunicazione agli interessati.

Il presente provvedimento è definitivo e avverso tale provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nel *B.U.R.A.*, il ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero, entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Gaetano Valente

Segue allegato

Allegato A

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE E SVILUPPO RURALE

Servizio Sostegno alle Imprese Agricole

Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53 artt. 5 e 19 - Programma operativo per il finanziamento degli interventi per lo sviluppo della proprietà diretto-collivatrice approvato con D.G.R. n. 824 del 8.4.1998 (in B.U.R.A. n. 13 del 10 luglio 1998) - Anno 2007.

Graduatoria regionale delle iniziative presentate entro la scadenza del 30 settembre 2007 ammesse e finanziarie.

Progr.	DITTA RICHIEDENTE	Data luogo di nascita	Codice Fiscale	Qualifica (1)	Finalità intervento (2)	Ubicazione / estensione terreni oggetto di compravendita	P.L.V. totale conseguibile (3)	Importo mutuo ammesso euro	ELENCO BANCHE
1	SANLORENZO Nicola	Teramo 14/11/1970	SNLNCL70S14L103L	IAP	A	Teramo ha 13.09.98	75.500,00	156.000,00	BLS
2	DI BENEDETTO Maurizio	Avezzano (AQ) 5/10/67	DBNMRZ67R05A515N	CD	A	Avezzano (AQ) ha 0.98.50	52.136,00	25.000,00	CARISPAQ Agenzia Avezzano
3	ANGELINI Enzo	Alanno (PE) 30/12/68	NGLNZE68T30A120K	IATP	A	Cugnoli - Alanno (PE) ha 5.98.29	44.824,98	141.317,96	Banca della Nuova Terra
4	ROMAGNOLI Patrizia	Vasto (CH) 16/08/1972	RMGPRZ72M66E372H	IAP	F	Furci (CH) ha 6.53.50	36.152,65	45.300,00	CARICHIETI Ag. Cupello
5	ZAPPACOSTA Fernando Vincenzo	Bucchianico (CH) 02/09/1969	ZPPFNN69P02B238J	IAP	A	Bucchianico (CH) ha 3.33.00	78.475,84	30.000,00	BLS Filiale di Villamagna
6	DI GIACOPO Richard	Teramo 17/06/1982	DGCRHR82H17L103N	CD	F	Campili (TE) ha 8.21.60	87.225,45	111.831,14	Tercas filiale di Campili
7	Soc. Agr. ROSCIOLI S.S. di Roscoli Mario e Cimini Marina Gabriella	Carzano (TE) 15/07/48 7/07/60	01671910675	IAP	A	Bellante (TE) ha 48.98.30	296.520,00	740.495,67	S. Paolo IMI
8	Soc. Agr. "VILLA MAGARO" di Di Francesco Giuliano & C. S.N.C.	Penna (PE) 27/08/72 Avisia (TE) 23/04/1967	01456480670	IAP	F	Avisia (TE) ha 7.53.35	63.415,00	52.840,00	TERCAS Filiale di Avisia
9	PASSERI Alfonso	Hollen (Svizzera) 20/2/1965	PSSLNS65B02Z133M	CD	A	Planella - Loreto A. (PE) ha 7.44.13	45.082,06	203.603,49	Banca dell'Adriatico Ag. Pescara
10	DE DOMINICIS Enrica	Montorio al Vomano (TE) 27/02/62	DDMNRC62B67F90R	IATP	A	Toricella Sicura (TE) ha 14.09.54	40.475,00	37.000,00	BCC Teramo
11	RECCHIUTI Massimo	Nolaresco (TE) 28/05/60	RCCMSM60E28F942B	IATP	A	Nolaresco (TE) ha 2.83.03	39.911,74	31.251,00	BLS Filiale di Nolaresco
							totale	1.574.840,26	

(1) CD = Imprenditore agricolo colli (3) P.L.V. terreni in acquisto + P.L.V. terreni in possesso a titolo di affitto e/o di proprietà

IATP = Imprenditore agricolo a titolo principale IAP = Imprenditore agricolo professionale

(2) F = formazione di proprietà diretto-collivatrice

A = ampliamento di proprietà diretto-collivatrice

PV - Progr. Op. LR.53-97-graduatoria POC - 30 settembre 2007 AL. A

Il Dirigente del Servizio

Dott. Gaetano Valente

03 LUG. 2008



GIUNTA REGIONALE

Allegato B

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca
Servizio Sostegno Imprese Agricole

Legge Regionale 30 maggio 1997, n. 53 artt. 5 e 19 - Programma operativo per il finanziamento degli interventi per lo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice approvato con D.G.R. n. 824 dell'8/4/1998 (in B.U.R.A. n. 13 del 10 luglio 1998) - Anno 2007 - Scadenza 30 aprile 2007.

ELENCO DOMANDE ESCLUSE

NOMINATIVO DITTA	MOTIVAZIONE
CAPITANIO Salvatore nato a Solothurn (Svizzera) il 31/01/68, residente a Canzano (TE).	Documentazione carente rispetto a quella prevista dal Programma Operativo.
CALCAN Mariana nata a R. Sarat (Romania) il 4/04/74, residente a Pescara	Documentazione carente rispetto a quella prevista dal Programma Operativo.
ANDREUZZA Giovanna nato a S. Giorgio di Nogaro il 10/07/1953, residente a Castiglione Messer Raimondo (TE).	Documentazione carente rispetto a quella prevista dal Programma Operativo
DE MICHELI TALAMONTI ANDREA nato a Penne (PE) il 10/01/1983, residente a Loreto Aprutino (PE).	Documentazione in contrasto rispetto a quella prevista dal Programma Operativo
DI MASSIMO Mauro nato a Moscufo (PE) il 13/01/66, ivi residente.	Documentazione carente rispetto a quella prevista dal Programma Operativo
DI LUZIO Maurizio Donato nata a Chieti il 4/01/69, residente a Bucchanico (CH).	Documentazione carente rispetto a quella prevista dal Programma Operativo
AZ. AGR. CHIARO S.S. – Casalbordino (CH).	La maggioranza dei soci non riveste la qualifica prevista dal Programma Operativo.
LOVATO Mauro nato ad Ortona (CH) l'1/10/64, residente a Ripa Teatina (CH).	Divieto di cessione tra coniugi.
PEPE Rosanna nata a Manoppello (PE) il 19/04/61, ivi residente.	L'Azienda agricola non raggiunge la minima PLV (produzione lorda vendibile) annua aziendale di euro 30.987,41 (art. 1 del Programma Operativo).



GIUNTA REGIONALE

ASTOLFI Nicola nato a Penne (PE) l'11/01/73, ivi residente.	L'Azienda agricola non raggiunge la minima PLV (produzione lorda vendibile) annua aziendale di euro 30.987,41 (art. 1 del Programma Operativo).
TUCCI Lorenzo Camillo nata a Chieti li 11/02/64, residente a Bucchianico (CH).	Documentazione carente rispetto a quella prevista dal Programma Operativo
SOC. AGR. "FORTE E GENTILE" - Chieti Scalo	Documentazione carente rispetto a quella prevista dal Programma Operativo

03 LUG. 2008

Dirigente del Servizio
Dott. Gaetano Valente

PV
all/B sett.07

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 03.07.2008, n. DI3/44:

Deposito di oli minerali - Comune di Scerni (CH). Ditta: SQUADRONE LUCIANO – Scerni (CH). Autorizzazione provvisoria all'installazione e all'esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) La ditta SQUADRONE LUCIANO, con sede legale in Scerni (CH) VIA D. Alighieri n. 176 è autorizzata ad installare ed esercire provvisoriamente in attesa del collaudo un deposito di oli minerali sito nel territorio del Comune di SCERNI (CH), loc. C.da Colle, la cui composizione sarà la seguente:

- n. 1 serbatoio metallico interrato da 30,00 mc contenente gasolio denaturato uso agricolo.

2) La Ditta dovrà, non appena ultimati i lavori, inoltrare a questo Servizio, su carta legale, istanza di collaudo dell'impianto allegando copia del versamento di Euro 250,00 (duecentocinquanta) sul conto corrente postale n. 208678 intestato a "REGIONE ABRUZZO – Entrate regionali" con causale "oneri commissioni collaudo L. 239/2004" –cap. 35103/E";

3) La Ditta, non potrà iniziare la gestione del deposito prima del collaudo definitivo del deposito stesso da parte dell'apposita Commissione Regionale così costituita:

- dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive e Minerarie o suo delegato;
- dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio o suo delegato;

- dal Dirigente dell'Ufficio delle Dogane competente per territorio o suo delegato.

Alle operazioni di collaudo partecipa un rappresentante della ditta all'uopo designato.

4) Qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la ditta autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dalla presente Determinazione, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento.

5) In caso di inadempienza alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui al punto 1 potrà essere revocata.

6) La Ditta, a lavori ultimati ed in attesa del prescritto collaudo, è autorizzata all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei), finalizzato alla messa a punto del deposito.

7) La Ditta è sempre obbligata a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.

8) Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 04.07.2008, n. DI3/46:

Deposito di oli minerali per uso commerciale sito in Pescara – Banchina Molo Nord.

Ditta: ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing – Roma. Autorizzazione ad esercire.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) La ditta ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing con sede in Roma – Via Vitaliano Brancati n. 64, è autorizzata ad esercire, un deposito di oli minerali per uso commerciale sito nel territorio del Comune di Pescara – Via R. Paolucci –Banchina Nord sul fiume Pescara, la cui costituzione sarà la seguente:

n. 1 serbatoio metallico interrato da 20,700 mc effettivi contenente gasolio uso motopesca;

n. 2 serbatoi metallici interrati da 10,160 mc effettivi cadauno contenenti gasolio uso motopesca;

n. 1 deposito di oli lubrificanti in confezioni sigillate per complessivi mc. 10.

2) La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza;

3) Di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, la notifica alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara e All'Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL

TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 20.06.2008, n. DC7/268:

**ATER Lanciano – Autorizzazione
all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i.
pari ad € 139.609,07. Deliberazione del C.d
A. dell'Ater di Lanciano n. 49 del 13.05.2008.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto specificato in premessa, di autorizzare l'ATER di Lanciano ad utilizzare la somma di € 139.607,07 derivante dai rientri della ex Legge 560/93 per le opere indicate nella delibera del C.d.A. n.49 del 13.05.2008;
- a seguito di detta autorizzazione la disponibilità della gestione dei fondi di cui alla Legge 560/93 è di € 88.856,61.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 23.06.2008, n. DC7/273:

ATER Lanciano – Autorizzazione all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i. pari ad € 88.440,00. Deliberazione del C.d.A. dell'Ater di Lanciano n. 50 del 13.05.2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto specificato in premessa, di autorizzare l'ATER di Lanciano ad utilizzare la somma di € 88.440,00 derivante dai rientri della ex Legge 560/93 per le opere indicate nella delibera del C.d.A. n.50 del 13.05.2008;
- a seguito di detta autorizzazione la disponibilità della gestione dei fondi di cui alla Legge 560/93 è € 416,61.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 23.06.2008, n. DC7/276:

Legge Regionale 25.10.1996, n° 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Castilenti (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Castilenti a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l'alloggio ERP di proprietà del Comune, ubicato in via Roma n. 53, al Sig. Iannetti Roberto di cui alla delibera n° 18 del 03.06.2008;
- di far sottoscrivere, e rimettere copia alla Regione, impegno del Sig. Iannetti Roberto a rilasciare nei termini stabiliti l'alloggio alle stesse condizioni in cui gli è stato consegnato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 23.06.2008, n. DC7/277:

Legge Regionale 25.10.1996, n° 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Catignano (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Catignano a riservare

in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l'alloggio ERP di proprietà del Comune, ubicato in via Madonna Delle Grazie, alla Sig.ra Rosanna D'Ettore di cui alla delibera n° 27 del 08.05.2008;

- di far sottoscrivere, e rimettere copia alla Regione, impegno del Sig.ra Rosanna D'Ettore a rilasciare nei termini stabiliti l'alloggio alle stesse condizioni in cui gli è stato consegnato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 04.07.2008, n. DC7/359:

**D.Lgv. 112/98, art. 61 – C/C 20128 – Ac-
cordo di programma tra la Regione Abruzzo
e l'ex Ministero LL.PP. del 26.10.2000. Ac-
certamento € 11.859.503,00 sul Cap. 23282.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di autorizzare il Servizio Risorse Finanziarie all'accertamento della somma di € 11.859.503,00 sulla competenza del Capitolo 23282 dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario;

- 2) di autorizzare il Servizio Bilancio ad iscrivere € 2.201.655,70, in aggiunta ai 9.657.847,30 euro, sul Cap. 23282 in entrata e sul Cap. 262401 dello stato di previsione della spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

DETERMINAZIONE 03.07.2008, n. DN2/96:

**Autorizzazione definitiva di carattere ge-
nerale alle emissioni in atmosfera per
l'impianto esistente di "produzione di calce-
struzzo preconfezionato" della ditta Calce-
struzzi S.p.a. ubicato in Località di Canosa,
S.P. della Bonifica – fraz. Vallemare Cepa-
gatti, nel Comune di Chieti, per i fini ed ai
sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex
D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, artt 12 e 13 –
D.P.C.M. 21.07.1989 punti 9), 16), 18) – D.M.
12.07.1990 – D.G.R. n. 2185 del 12.08.1998.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di Accogliere la domanda datata 26/01/2006 con la quale la ditta Calcestruzzi chiede l'autorizzazione definitiva di carattere generale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.P.R. 203/88 per l'impianto di "produzione di calcestruzzo preconfezionato" ubicato in Località di Canosa, S.P. della Bonifica, Frazione Vallemare Cepagatti – Comune di Chieti, secondo gli elaborati tecnici allegati all'istanza di autorizzazione;

2. di Concedere l'autorizzazione definitiva alle emissioni ai sensi dell'art. 13 del D.P.R.203/88, per un periodo di quindici anni a decorrere dalla data di approvazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti di cui alla tabella riassuntiva datata 22/12/2005 (**all. 3**), nel rispetto della documentazione tecnico-progettuale allegata all'istanza di autorizzazione generalizzata depositata agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria, Inquinamento acustico ed elettromagnetico, Rischio ambientale, Sina;
 3. di Fare obbligo alla ditta di rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a) effettuare analisi annuali sulle emissioni ai sensi dell'art. 4 del D.M. 12.07.1990, da riportarsi su apposito registro con pagine numerate, regolarmente bollato e messo a disposizione degli organi di controllo; copia delle analisi deve essere inviata al competente Dipartimento Provinciale dell'ARTA Abruzzo;
 - b) non superare i valori limite di cui al D.M. 12.07.1990 ed alla D.G.R. 16/7 del 21.03.1991 ed effettuare una corretta e periodica manutenzione degli impianti di abbattimento di cui all'All. 5 del D.M. 12.07.1990;
 - c) in caso di rinnovo dell'autorizzazione generalizzata da parte dell'autorità competente, il gestore deve presentare domanda di adesione, entro sessanta giorni dall'adozione di detta autorizzazione, ai sensi dell'art. 272, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006;
 4. di Precisare che per quant'altro non specificato nella presente disposizione, si fa riferimento alle norme previste dal D.P.R. 203/88 – D.P.C.M. 21.07.89 – D.M. 12.07.90 – D.G.R. 2185 del 12.08.98, nonché ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente;
 5. di Disporre la trasmissione della presente disposizione alla ditta Calcestruzzi s.p.a., al Dipartimento provinciale di Chieti dell'ARTA Abruzzo, al Sindaco del Comune di Chieti ed alla Provincia di Chieti;
 6. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo*.
- LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**
Dott.ssa Iris Flacco

Segue allegato

CAACISTEUZZI SPA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Impianti: **CH1 BT1**

data: **21/05**

Allegato n°: **3**

Descrizione	Quantità	Valore unitario (€)	Valore totale (€)	Altre note
...	...	...	...	...

CAACISTEUZZI SPA

CAACISTEUZZI SPA

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 04.07.2008, n. DD7/63:

**Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati
eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2008

Pagina 1 di 2

Tipo	N° Atto	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
										COMPETENZA		CASSA	
										IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.009	12356	1	DD.11.00		04/07/2008			INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - L.208/1998 - DELIB. CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000	1.593.349,25		1.593.349,25	
S	02.02.009	12357	1	DD.11.00					INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	1.177.362,80		1.177.362,80	
S	11.01.003	51625	1	DL.00.00					SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE AZIENDALI, AZIONI DI SISTEMA ED AZIONI DI RI-QUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE DEGLI OPERATORI ENI EX	86.372,45		86.372,45	
S	12.01.001	81502	1	DG.03.00					QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE RISERVATA PER IMPREVISTI E STRAORDINARI - FONDO DI RISERVA	792.660,00		792.660,00	
S	05.02.009	152118	1	DC.00.00					FINANZIAMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELLACARTA GEOLOGICA DEL TERRITORIO REGIONALE - L.28.8.89, N. 305 DELIB. CIPE 3.8.90 -	371.848,97		371.848,97	
S	05.02.010	152340	1	DC.03.00					CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL RIPRISTINO E IL RIATTAMENTO DI IMMOBILI PRIVATI DANNEGGIATI-ART. 23 DELLA LEGGE 19.1.1979 N.17 E L.R. 24-A-GOSTO 19	24.609,55		24.609,55	
S	05.02.011	152388	1	DC.00.00					INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE ESUB-BACINI. SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATI-ART.31 L.18.5.89, N.183 E ART.9 L. 7.8.90, N.253- STUDI	7.868,90		7.868,90	
S	06.02.001	182426	1	DE.02.00					CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE-ART.144, C.1 23.12.2000, N.388 E ART.54, C.1 L.23.12.199	24.824,06		24.824,06	
S	06.02.001	182427	1	DE.02.00					CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ANNI 2001-2003 EX L. 194/98	20.988.339,59		20.988.339,59	
S	06.02.001	182429	1	DE.02.00					SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ART. 13, C.2 LEGGE 1 AGOSTO 2002 N. 166	22.565,12		22.565,12	





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2008

Pagina 2 di 2

N° Atto	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Organo	DD7	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA		CASSA	
Tipo					Descrizione		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	05.02.010	292437	1	DN.00.00	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DEAC, DISIA, SINA ENOC - D.M. N.68 DEL 12.12.91 E 28.12.91-...		50.940,45		50.940,45	
S	15.02.003	323700	1	DD.07.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI			25.140.741,14		25.140.741,14
TOTALI SPESA							25.140.741,14	25.140.741,14	25.140.741,14	25.140.741,14
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI
ED ATTIVITÀ CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI,
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,
PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO,
POLITICHE PER LA PACE
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE
RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 20.06.2008, n. DM2/46:

**Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 81, e
D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 – Formale
assegnazione contributo alla Associazione
AIAS - ONLUS di SULMONA (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto che, in attuazione del punto 6. del dispositivo della determinazione dirigenziale n. DM2/123 del 23/12/2004, è stato sottoscritto, in data 20/06/2008, tra la Regione Abruzzo e la Associazione AIAS – ONLUS di Sulmona, con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ), Via Torrone n. 44/C, il Disciplinare di finanziamento, prot. n. 5219/DM2, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, concernente la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e la Associazione stessa, attraverso la definizione degli adempimenti a carico del beneficiario del contributo e delle modalità di attuazione degli interventi, fermo restando quanto previsto dagli artt. 10 e 11 dei “Criteri e modalità di erogazione” approvati con deliberazione G.R. n. 711 del 10/08/02;
2. assegnare formalmente il contributo di € 611.573,09, in relazione alle residue di-

sponibilità finanziarie già impegnate per tali finalità sui pertinenti capitoli del bilancio regionale, fatta salva l’eventuale attribuzione di una ulteriore quota di finanziamento e, comunque, fino alla concorrenza della somma spettante di € 627.600,00, pari all’80% del costo totale dell’iniziativa progettuale di € 784.500,00 ritenuto ammissibile, alla Associazione AIAS – ONLUS di Sulmona (AQ), collocata al n. 7 della graduatoria approvata con la richiamata deliberazione G.R. 695/2004, avendo l’Associazione stessa provveduto a porre in essere tutti i necessari adempimenti di cui all’art. 2 del predetto Disciplinare di finanziamento;

3. stabilire che, ai sensi dell’art. 2 del citato Disciplinare di finanziamento, la Associazione AIAS – ONLUS di Sulmona (AQ), entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURA della presente determinazione, è tenuta a trasmettere al competente Servizio della Regione Abruzzo, a pena di decadenza del contributo, la documentazione indicata nello stesso art. 2 del Disciplinare, nonché nell’art. 10 dei “Criteri e modalità di erogazione” approvati con deliberazione G.R. n. 711 del 10/08/02;
4. rinviare a successive determinazioni dirigenziali l’erogazione del contributo, secondo le modalità previste dall’art. 3 del Disciplinare di finanziamento, prot. n. 5219/DM2, sottoscritto in data 20/06/2008, precisando che la spesa trova capienza nei seguenti impegni:
 - n. 1, in data 06/12/2002, sul **capitolo 82330** – UPB 12 02 002, esercizio 2002, per l’importo di € 1.407.052,50, assunto con determinazione n. DM2/54 del 29/11/2002;
 - n. 2004/4209, in data 13/12/2004, sul **capitolo 82330** – UPB 12 02 002, eser-

cizio 2004, per l'importo di € 2.110.000,00, assunto con determinazione n. DM2/110 del 29/11/2004;

5. trasmettere, per gli adempimenti di competenza, copia della presente determinazione dirigenziale all'Associazione beneficiaria;
6. disporre la pubblicazione sul *BURA* del presente provvedimento, per estratto, ai fini della decorrenza del termine di 120 giorni,

entro i quali l'Associazione beneficiaria dovrà provvedere alla trasmissione della documentazione di cui al precedente punto 3.

Pescara, 20 giugno '08

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

Segue allegato

**COPIA**

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE

Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali – Promozione Rapporti con Soggetti e Strutture-DM2

Prot. n. 5218 /DM2 del 20 giugno '08

DISCIPLINARE DI FINANZIAMENTO

Realizzazione di struttura per portatori di handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, ai sensi del D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 - Deliberazione Giunta Regionale n. 695 del 09/08/04 -

Iniziativa progettuale: Casa sollievo della sofferenza "GLENN DOMAN"

Soggetto proponente: Associazione ALIAS-Onlus - SULMONA (AQ)

Comune di SULMONA (AQ) - Posizione di graduatoria: n. 07

Somma ammissibile a finanziamento € 784.500,00 -

Contributo spettante (max 80%) € 627.600,00 -

Contributo concedibile € 611.573,09 -

PREMESSO che, con deliberazione G.R. n. 695 del 09/08/2004, in attuazione del D.M. 13/12/2001, n. 470 e della deliberazione della G.R. n. 711 del 10/08/2002 recante "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 81 della legge 23/12/2000, n. 388", si è proceduto:

- all'approvazione della "Graduatoria delle iniziative progettuali ammissibili a finanziamento", come formulata dall'apposita Commissione di valutazione, in relazione alle proposte presentate dai soggetti di cui all'art. 3 dello stesso D.M. n. 470/2001, finalizzate ad interventi per la realizzazione di strutture destinate all'accoglienza di soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari;
- alla determinazione della quota di contributo spettante a ciascun soggetto ammesso a finanziamento, per l'importo pari all'80% della spesa riconosciuta ammissibile indicata nell'allegato A) alla citata deliberazione G.R. n. 695/04, da assegnare mediante apposito provvedimento dirigenziale, nei limiti delle disponibilità finanziarie stanziare sui pertinenti

capitoli di bilancio e di quelle che saranno attribuite, per le medesime finalità, quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, secondo l'ordine di graduatoria di cui all'allegato C) alla medesima deliberazione;

che, per l'attuazione di quanto stabilito dalla stessa deliberazione G.R. n. 695/04 in merito all'assegnazione della predetta quota di contributo pari all'80% della spesa ammissibile, con **determinazione n. DM2/123 del 23/12/2004**, si è provveduto:

- 1) a riassumere in un unico prospetto riepilogativo, **allegato 1**, i contenuti degli allegati C) ed A) alla citata deliberazione, riferiti rispettivamente alla graduatoria delle iniziative ammissibili ed ai corrispondenti importi di spesa desunti dai quadri economici di progetto, come valutati dalla competente commissione;
- 2) ad approvare lo schema di **"Disciplinare di finanziamento"**, **allegato 2**, concernente la regolamentazione dei rapporti tra la Regione ed i soggetti beneficiari del finanziamento, attraverso la definizione degli adempimenti a carico dei beneficiari stessi e delle modalità di attuazione degli interventi, al fine di assicurare il corretto utilizzo delle risorse e la regolare realizzazione delle iniziative progettuali, fermo restando quanto previsto dagli artt. 10 e 11 dei "Criteri e modalità di erogazione" approvati con deliberazione G. R. n. 711 del 10/08/02;
- 3) a rinviare a successiva determinazione dirigenziale la formale assegnazione del contributo spettante in favore di ciascuno dei soggetti utilmente collocati in graduatoria, previa acquisizione della deliberazione dell'organo di amministrazione dell'ente finanziato concernente l'approvazione dell'apposito "Disciplinare di finanziamento" (modello allegato 2), con delega al legale rappresentante alla sottoscrizione dello stesso, nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello schema di disciplinare *de quo*, fermo restando, ai fini della erogazione del contributo assegnato, il rispetto delle procedure previste dagli artt. 10 e 11 dei citati criteri, fatto salvo il termine fissato dal comma 1 dello stesso art. 10, la cui decorrenza è da intendersi riferita alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della determinazione dirigenziale di assegnazione;



RILEVATO

che, nella “Graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento” di cui alla richiamata deliberazione G.R. n. 695/04, il soggetto proponente “Associazione AIAS-ONLUS di SULMONA (AQ)”, attuatore della iniziativa progettuale concernente la realizzazione di una Casa sollievo della sofferenza “GLENN DOMAN” nel Comune di SULMONA (AQ), risulta collocato al **n. 07**, posizione utile per l’assegnazione del contributo di € 627.600,00, pari all’80% della somma globalmente ritenuta ammissibile di € 784.500,00;

VISTI

i “**Criteri e modalità di erogazione dei contributi**”, di cui alla deliberazione G.R. n. 711/02;

i **seguenti atti**, trasmessi dall’Associazione AIAS Onlus di Sulmona con nota prot. n. 269/08 in data 23/01/08, allegati al presente disciplinare quale parte integrante e sostanziale:

- ALLEGATO 1 - Verbale del Consiglio direttivo dell’AIAS Onlus di Sulmona (AQ) n. 02/08 del 22/01/08, concernente:
 - l’approvazione del “Progetto definitivo” dell’opera da realizzare, con relativo “Piano Economico e Finanziario” per l’importo netto complessivo rimodulato pari a € 784.500,00;
 - la presa d’atto della deliberazione della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell’Aquila – verbale del CdA del 15/10/07 – relativa all’impegno di cofinanziamento dell’iniziativa progettuale per l’importo di € 156.000,00;
 - l’approvazione del disciplinare di finanziamento dell’iniziativa medesima, con delega al legale rappresentante alla sottoscrizione dello stesso ed impegno a garantire il cofinanziamento con fondi propri;
- ALLEGATO 2 - Verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell’Aquila del 15 ottobre 2007 – in copia conforme per estratto;
- ALLEGATO 3 - Dichiarazione sostitutiva dell’Atto di Notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, relativa alla conformità della documentazione prodotta;

L'anno 2008 il giorno 20 del mese di **giugno**, presso la sede della Regione Abruzzo in Pescara, Via Rieti, n. 45,

TRA

la **Regione Abruzzo** (Cod. Fisc. 80003170661), di seguito denominata “**Regione**”, rappresentata dal **Dott. Giuseppe DI GIANNANTONIO** nato a **Goriano Sicoli (AQ)** il **01/07/47**, in qualità di **Dirigente del Servizio** “Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - Promozione rapporti con soggetti e strutture”, che elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto presso la sede del Servizio medesimo ubicata in Pescara, Via Rieti, n. 45,



E

l'Ente "**Associazione AIAS ONLUS - Sezione di Sulmona**" (Cod. Fisc./Partita IVA 92004020662) con sede nel Comune di **SULMONA (AQ)**, Via Torrone, n. 44/C, proponente l'iniziativa progettuale relativa a **Casa sollievo della sofferenza "GLENN DOMAN"**, di seguito indicato quale **soggetto beneficiario**, rappresentato dal Sig. **Prof. Sante VENTRESCA**, nato a **Sulmona (AQ)** il **01/11/38**, con domicilio, per gli effetti del presente atto, presso la sede dello stesso Ente, il quale dichiara di intervenire in nome e per conto e nella qualità di Presidente legale rappresentante dell' "**Associazione AIAS Onlus – Sezione di Sulmona**", all'uopo delegato con deliberazione dell'organo di amministrazione dell'Ente stesso -Verbale n. 02/08 in data 22/01/08 - **ALLEGATO 2** - in copia dichiarata conforme, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente disciplinare,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto del disciplinare)

La Regione, in attuazione dell'art. 81 della legge n. 388/2000, del D.M. n. 470/2001 e in relazione alle residue disponibilità finanziarie già impegnate per tali finalità sui pertinenti capitoli del bilancio regionale, concede al soggetto beneficiario il contributo di **€ 611.573,09**, per la realizzazione dell'iniziativa progettuale **Casa sollievo della sofferenza "GLENN DOMAN"**, giusta deliberazione G.R. n. 695 del 09/08/04 e determinazione n. DM2/123 del 23/12/2004, fatta salva la eventuale attribuzione di una ulteriore quota di finanziamento e, comunque, fino alla concorrenza della somma spettante di € 627.600,00, pari all'80% della spesa riconosciuta ammissibile, a seguito di risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili per le medesime finalità.

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire secondo le modalità e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.M. n. 470/2001, nella deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 10.08.2002 di approvazione di "Criteri e modalità di erogazione dei contributi" e nel presente disciplinare.

Art. 2

(Condizioni generali)

Il soggetto beneficiario assume ogni responsabilità in ordine alla realizzazione dell'intervento per quanto concerne la progettazione, l'acquisizione di pareri, nulla-osta o autorizzazioni, l'appalto dei lavori, la loro conduzione ed esecuzione, la funzionalità delle opere realizzate e l'utilizzazione delle strutture per le specifiche finalità previste dal D.M. 470/2001.

Ai fini della formale assegnazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, entro sessanta giorni dalla notifica della determinazione regionale di approvazione dello schema di disciplinare di finanziamento, uno specifico provvedimento del proprio organo di amministrazione, recante:



- a) approvazione del presente schema di disciplinare con delega al legale rappresentate dell'ente alla sottoscrizione dello stesso;
- b) impegno a garantire il cofinanziamento dell'iniziativa con fondi propri e/o con risorse apportate da altri soggetti partecipanti all'iniziativa stessa;
- c) presa d'atto dell'avvenuta stipula della convenzione, da allegare alla deliberazione stessa, con gli eventuali partners che intervengono, nella realizzazione dell'iniziativa, quali cofinanziatori e/o gestori dell'attività.

Il contributo pubblico verrà formalmente assegnato, secondo quanto prescritto al "punto c." del dispositivo della deliberazione della G.R. n. 695 del 09.08.2004, con successivo provvedimento dirigenziale, pubblicato sul BURA.

Entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURA del provvedimento di cui sopra, i soggetti beneficiari devono trasmettere al competente Servizio della Regione, a pena di decadenza, apposita comunicazione contenente la dichiarazione di avvio del progetto, corredata della seguente documentazione:



- a) deliberazione di approvazione del progetto esecutivo, con indicazione del costo complessivo dell'intervento, del relativo quadro economico di spesa e dell'esplicito impegno del beneficiario di assumere a proprio carico la quota di spesa non coperta dal contributo pubblico, ovvero con indicazione del cofinanziamento di altri soggetti partecipanti, come risultante da specifici atti di impegno regolarmente approvati ed allegati, nonché l'eventuale rimodulazione del progetto in relazione alle voci di spesa riconosciute ammissibili a finanziamento in sede di riparto dei fondi;
- b) deliberazione dell'organo amministrativo di aggiudicazione delle opere strutturali e delle forniture di impianti tecnologici, attrezzature ed arredi, contenente l'impegno a rendere attivabile l'iniziativa entro il termine di anni due dalla data di prima erogazione del contributo.

Il finanziamento concesso è erogato secondo le modalità previste dal successivo art. 3, previa acquisizione da parte del competente Servizio della documentazione prevista dall'art. 10 dei criteri di cui alla delibera della G.R. n. 711/2002, nonché dal presente disciplinare.

La mancata presentazione della documentazione prevista comporta la decadenza dal finanziamento, nonché il recupero degli acconti eventualmente già erogati, fatte salve eventuali altre azioni di tutela degli interessi della Pubblica Amministrazione nelle sedi opportune.

Art. 3

(Modalità di erogazione)

Il contributo pubblico assegnato viene erogato, con le seguenti modalità:

1. PRIMA ANTICIPAZIONE, pari al 30% del contributo, ad avvenuta aggiudicazione delle opere e/o delle forniture e su specifica istanza del soggetto beneficiario corredata della seguente documentazione:

- a) polizza fidejussoria, di valore corrispondente all'importo del contributo anticipato, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo stesso in caso di gravi inadempimenti da parte del beneficiario. La validità della polizza deve essere assicurata, in ogni caso, fino all'avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione dell'iniziativa progettuale;
- b) dichiarazione di impegno, da parte del legale rappresentante, a restituire alla Regione parte o tutta la somma ricevuta, in caso di parziale o totale mancanza di realizzazione del progetto;
- c) certificazione di regolarità contabile, rilasciata ai sensi della L.R. 27/06/1986, n. 22, in conformità a quanto previsto dall'art.1 della stessa legge;
- d) attestazione del legale rappresentante concernente le modalità di versamento del contributo, con indicazione della propria tesoreria o azienda bancaria e del relativo conto corrente postale o bancario.

2. SECONDA ANTICIPAZIONE, pari all'ulteriore 40% del contributo concesso, su specifica richiesta del beneficiario corredata della seguente documentazione:

- a) deliberazione dell'organo amministrativo di approvazione di "stati di avanzamento dei lavori", con emissione di certificati di pagamento, per un importo pari ad almeno l'80% del costo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico del progetto esecutivo approvato ed appaltato;
- b) polizza fidejussoria di valore corrispondente all'importo della seconda anticipazione, a garanzia dell'eventuale restituzione di tale contributo in caso di gravi inadempimenti da parte del beneficiario. La validità della polizza deve essere assicurata, anche in questo caso, fino all'avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione dell'iniziativa progettuale;
- c) dichiarazione di impegno, da parte del legale rappresentante, a restituire alla Regione parte o tutta la somma ricevuta, in caso di parziale o totale mancanza di realizzazione dell'intervento progettuale;



- d) certificazione di regolarità contabile, rilasciata ai sensi della L.R. 27/06/1986, n. 22, in conformità a quanto previsto dall'art.1 della stessa legge;
 - e) attestazione del legale rappresentante concernente le modalità di versamento del contributo, con indicazione della propria tesoreria o azienda bancaria e del relativo conto corrente postale o bancario.
3. SALDO, pari al 30% del contributo assegnato, su specifica richiesta del legale rappresentante corredata della seguente documentazione:
- a) relazione sullo stato finale dell'iniziativa, che dimostri il conseguimento degli obiettivi programmati e l'impatto sul territorio di riferimento, nonché la possibilità, alla cessazione del contributo regionale, di consolidamento, in forma autonoma, dell'intervento realizzato;
 - b) deliberazione dell'organo amministrativo di approvazione dello "Stato finale delle opere realizzate" e del "Certificato di regolare esecuzione" redatti dal direttore dei lavori, nonché del "Rendiconto" delle spese sostenute per l'acquisizione di impianti tecnologici, arredi ed attrezzature e delle spese generali di amministrazione e di gestione, ammesse a finanziamento come previsto dall'art. 5, punti b) e c), dei criteri di cui alla deliberazione della G.R. n. 711/2002;
 - c) dichiarazione del legale rappresentante circa la insussistenza di analoghi contributi, pubblici o privati, a copertura della quota di interventi realizzati con i fondi erogati dalla Regione Abruzzo;
 - d) certificazione di regolarità contabile rilasciata ai sensi della L.R. 27/06/1986, n. 22, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 della stessa legge.



Qualora l'importo complessivo dell'intervento desunto dalla documentazione di cui alla precedente lettera b) risulti inferiore alla spesa massima riconosciuta ammissibile a finanziamento, si procederà, in sede di erogazione del saldo, alla rideterminazione della quota del contributo regionale assegnato, al fine di ristabilire la proporzione tra il finanziamento regionale (80%) e la quota di compartecipazione a carico del beneficiario (20%).

Resta inoltre ad esclusivo carico del soggetto beneficiario ogni altro onere finanziario e/o richiesta risarcitoria che possa essere eventualmente avanzata a qualunque titolo nei suoi confronti.

Art. 4

(Pubblicità del finanziamento)

Il soggetto beneficiario, durante la realizzazione delle opere, è tenuto ad esporre apposito pannello recante la dicitura “Opera realizzata con finanziamento della Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche Sociali - ai sensi del D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 – Fondo Nazionale per le Politiche Sociali”.

Analoga dicitura dovrà essere riportata, in modo visibile e permanente, su specifica targa da apporre nella struttura realizzata.

Art. 5

(Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, a tutti gli effetti si fa rinvio alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché ai principi di diritto amministrativo e contabile disciplinanti la materia stessa.

Art. 6

(Controversie)

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'applicazione del presente disciplinare, è competente il Foro di L'Aquila.

Letto e sottoscritto.

Pescara, 20 giugno '08

Per la Regione Abruzzo
Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe DI GIANNANTONIO)



Per l'Ente “Associazione AIAS Onlus di Sulmona”

Il Presidente legale rappresentante
(Prof. Sante VENTRESCA)



DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 02.07.2008, n. DG11/98:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Aggiornamento dell'atto di riconoscimento della ditta "Spiedi a GoGo s.n.c.", legale rappresentante Scimia Angela con sede legale in Via della Libertà, n. 11, 67040 (AQ) e stabilimento in Zona Ind.le Bazzano, s.n.c., 67100, L'AQUILA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento, rilasciato alla ditta **"Spiedi a GoGo s.n.c."**, legale rappresentante Scimia Angela, sede legale in Via Della Libertà, n. 11, 67040, Ocre (AQ) e stabilimento in Zona Ind.le Bazzano, L'Aquila;
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

U9H22

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 per le attività di:

STABILIMENTO per il sezionamento di carni ovine (ex D.Lvo 286/94)

3. La sig.ra Sciamia Angela, SCMNG186T48E058G, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a

comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. U. S.L. di L'Aquila;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
CO.RE.COM. ABRUZZO
COMITATO REGIONALE PER LE
COMUNICAZIONI

Graduatoria delle emittenti televisive locali, contributi anno 2008.

AVVISO

Pubblicazione graduatoria delle emittenti televisive locali che hanno fatto domanda per l'attribuzione di contributi per l'anno 2008, ai sensi del D.M. 31 gennaio 2007, approvata con deliberazione del Corecom Abruzzo n. 19/08 dell'8 luglio 2008, fatte salve la possibilità di procedere ai controlli di cui all'art. 7 del regolamento ed ogni conseguente modifica della stessa graduatoria.

Posizione	Società Titolare	Emittente	Punteggio Fatturato	Punteggio Personale	TOTALE
1	Rete 8 Srl	Rete 8	200,00	523,79	723,79
2	Nuova teleabruzzo regionale Srl	Telemare	62,45	390,00	452,45
3	TV Sei Srl	TV Sei	77,25	325,34	402,59
4	Gruppo Air Srl	Telemax	128,86	269,20	398,06
5	Winn V.&O. Communication Srl	Antenna 10	110,54	271,64	382,18
6	Fin Television Srl	Teleponte	50,89	204,50	255,39
7	Onda TV Srl	Onda TV	19,63	118,14	137,77
8	Essepi Srl	TRSP	19,97	117,13	137,10
10	Abruzzo TV Srl	Telesirio	39,18	83,12	122,30
9	Confartigianato Teramo	TVT	0,00	60,00	60,00
11	Pubblisirio Antenna 2 Srl	Antenna 2	14,56	24,57	39,13
12	Soc. Autitalia Srl	Telenove	0,00	0,00	0,00
13	C.A.R.T.A.	TV Atri	0,00	0,00	0,00

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI PESCARA
SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO,
VIABILITÀ, PATRIMONIO E TRASPORTI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Estratto atto di determinazione n. 1639 del 13/05/2008. Lavori di sistemazione tratto prov.le compreso tra P.zza Garibaldi e Borgo Pietà Moscufo.

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE
N. 1639 DEL 13/05/2008

L'Amministrazione Provinciale di Pescara, con atto di determinazione n° 1639 del 13/05/2008 a firma del responsabile del Settore Sviluppo del Territorio, Viabilità, Patrimonio e Trasporti, Ing. Vittorio DI BIASE, ha proceduto alla modifica ed integrazione della determinazione n. 4174 del 04.12.2007 al fine dell'adeguamento dell'indennità ai nuovi criteri dettati dalla Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) per i lavori di sistemazione tratto prov.le compreso tra P.zza Garibaldi e Borgo Pietà Moscufo;

...OMISSIS...

N° ONTI	DITTA CATASTALE	Dati catastali				TERR. EDIF. (€/mq) (art. 5-bis L. 389/92)	TOTALE PARZIALE (€.)	TOTALE DI PARTITA (€.)
		Fg.	Part. Orig.	Part. Deriv.	Sup. (mq)			
1	DI DOMENICO Evangelista nato a Moscufo (PE) il 15.10.1945	12	179	967	10	10	25,00	250,00
		12	540	968	1	1	25,00	25,00
2	CAPPELLI Cesare nato a Moscufo (PE) il 27.02.1933	12	641	970	55	55	25,00	1.375,00
		12	953	971	15	15	25,00	375,00
3	FAIETA Augusto nato a Moscufo (PE) il 30.11.1940	13	218	933	5	5	45,00	225,00
4	COMUNE DI MOSCUFO	13	690		1	1	25,00	25,00
		13	691		10	10	25,00	250,00
		13	692		16	16	25,00	400,00
		13	693		16	16	25,00	400,00
		13	694		19	19	25,00	475,00
5	LUCENTE Gianni nato in Venezuela il 08.12.1960	13	688	936	3	3	25,00	75,00
6	BERARDINUCCI Romano nato a Cappelle sul Tavo il 10.02.1957- DI PASQUALE Cinzia nata a Moscufo il 26.09.1964	13	687	937	3	3	25,00	75,00
7	DELLI ROCILI Domenico nato a Pescara il 11.01.1965- DI GREGORIO Ilaria nata a Pescara il 14.07.1969	13	686	938	14	14	25,00	350,00

N° ord.	DITTA CATASTALE	Dati catastali				Sup. da Esprop.	TERR. EDIF. (€/mq) (art. 5-bis L. 359/92)	TOTALE PARZIALE (€.)	TOTALE DI PARTITTA (€.)
		Fg.	Part. Orig.	Part. Deriv.	Sup. (mq)				
8	DI CERCHIO GREGORACI Gianni nato a Ortona il 21.05.1957	13	731	935	85	85	25,00	2.125,00	2.125,00
	DODSON Andrew Nicolas nato in Gran Bretagna il 25.10.1960								
	DODSON Karen Angela nata in Gran Bretagna il 25.06.1963								
	QUATTROCCHI Romina nata a Milano il 05.10.1975								
	SCIANGOLA Daniele nato a Milano il 16.06.1973								
	AGRESTA Nicoletta nata a Moscufo il 02.02.1932								
	Immobiliare Europa s.a.s. di Sabatini Lucio & C.								
	FELACO Marco nato a Pescara il 14.09.1970								
	PIERDOMENICO Arianna nata a Pescara il 01.07.1978								
	D'INTINO Antonio nato a Moscufo il 08.11.1957								
	PELUSI Loredana nata a Pescara il 18.01.1959								
	NIGRO DI GREGORIO Domenico nato a Melfi il 22.03.1954								
	NOBILIO Antonio nato a Pescara il 02.01.1974								
	DI ROCCO Massimo nato a Penne il 03.11.1969								
	VOLPI Rossella nata a Pescara il 17.03.1960								
TOTALE							2.125,00	2.125,00	
SOMME PER INDENNITA' DI OCCUPAZIONE, AGGIUNTIVE E VARIE								26.304,34	
TOTALE GENERALE								28.429,34	

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 1639 del 13/05/2008, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 03.07.2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO, VIABILITA', PATRIMONIO E TRASPORTI
Ing. Vittorio Di Biase

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI PESCARA
SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO,
VIABILITÀ, PATRIMONIO E TRASPORTI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

**Estratto atto di determinazione n. 1640
del 13/05/2008. Lavori di sistemazione tratto
provinciale compreso tra Piazza Garibaldi e
Borgo Pietà di Moscufo.**

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE
N. 1640 DEL 13/05/2008

L'Amministrazione Provinciale di Pescara, con atto di determinazione n° 1640 del 13/05/2008 a firma del responsabile del Settore Sviluppo del Territorio, Viabilità, Patrimonio e Trasporti, Ing. Vittorio DI BIASE, ha proceduto alla modifica ed integrazione della determinazione n. 4173 del 04.12.2007 al fine dell'adeguamento dell'indennità ai nuovi criteri dettati dalla Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) per i "Lavori di sistemazione tratto provinciale compreso tra Piazza Garibaldi e Borgo Pietà di Moscufo";

...OMISSIS...

N° ord.	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI				SUP. DA ESPROPR.		Val. Edif. (€/mq) (art.37 D.P.R. 327/01)	TOTALE PARZIALE (€)	TOTALE DI PARTITA (€)
		Fg.	p.lla	sup.	cultura	fuori centri edific.	entro centri edific.			
1	AGRESTA Ettore nato a Moscufo (PE) il 18.01.1941 C.F. GRS TTR 41A18 F765K	13	667	130	Ente Urb.				18.900,00	18.900,00
		13	939 941	13 130	Sem. Sem.	13 130		20,00 20,00	260,00 2.600,00	2.860,00
TOTALE									€ 21.760,00	
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE, AGGIUNTIVE E VARIE									€ 6.669,34	
TOTALE GENERALE									€ 28.429,34	

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 1640 del 13/05/2008, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 01.07.2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO, VIABILITA', PATRIMONIO E TRASPORTI
Ing. Vittorio Di Biase

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
 DI PESCARA
 SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO,
 VIABILITÀ, PATRIMONIO E TRASPORTI
 SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
 UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Estratto atto di determinazione n. 1970 del 10.06.2008. Lavori di sistemazione plano-altimetrica e messa in sicurezza S.S. 81 e SP. Ex S.S. 602. Opera n. 12. Tratti nelle frazioni di Cerratina e Castellana del Comune di Pianella.

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE
 N. 1970 DEL 10.06.2008

L'Amministrazione Provinciale di Pescara, con atto di determinazione n° 1970 del 10.06.2008 a firma del responsabile del Settore Sviluppo del Territorio, Viabilità, Patrimonio e Trasporti, Ing. Vittorio DI BIASE, ha proceduto alla modifica ed integrazione della determinazione n. 2666 del 23.07.2007 al fine dell'adeguamento dell'indennità ai nuovi criteri dettati dalla Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) per la esecuzione dei "Lavori di sistemazione plano-altimetrica e messa in sicurezza S.S. 81 e SP. Ex S.S. 602. Opera n. 12. Tratti nelle frazioni di Cerratina e Castellana del Comune di Pianella";

...OMISSIS...

N° ord.	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI			SUP. DA Espropriare		VAL. EDIF. (art. 37 D.Lgs. 327/01)	TOTALE PARZ. (€.)	TOTALE DI PARTITA (€.)
	Generalità	Fg.	P.Ila Orig	P.Ila Deriv	Fuori cent. Edific	Entro cent. Edific			
1	Panzone Maria nata a Pianella il 18/12/40	27	823	1296		1	6,00	6,00	
			854	1298		2	6,00	12,00	
			829	1300		2	6,00	12,00	
			851	1304		15	6,00	90,00	
			859	1306		7	6,00	42,00	162,00
2	Pace Renato nato a Pianella il 19/10/67	27	132	1337		62	30,00	1.860,00	1.860,00
	Panzone Maria nata a Pianella il 18/12/40								
SOMMA								€ 2.022,00	
Somme per indennità di occupazione aggiuntive e varie								€ 928,00	
TOTALE								€ 2.950,00	

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 1970 del 10.06.2008, esistente presso questo Ente.

Pescara, 02.07.2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO VIABILITA', PATRIMONIO E TRASPORTI

Ing. Vittorio Di Biase

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI PESCARA

SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO,
VIABILITÀ, PATRIMONIO E TRASPORTI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Estratto atto di determinazione n. 2057 del 17/06/2008. Lavori di sistemazione delle frane lungo le S.P. varie – ripristino della scarpata della carreggiata della S.P. n. 1 Marina di Città S. Angelo-Elice al km. 18+600 – Località Ponte dell'Odio.

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE
N. 2057 DEL 17/06/2008

L'Amministrazione Provinciale di Pescara, con atto di determinazione n° 2057 DEL 17/06/2008 a firma del responsabile del Settore Sviluppo del Territorio, Viabilità, Patrimonio e Trasporti, Ing. Vittorio DI BIASE, ha determinato l'indennità provvisoria di espropriazione relativamente alle aree occupate e rese necessarie per la esecuzione dei "Lavori di sistemazione delle frane lungo le S.P. varie – ripristino della scarpata della carreggiata della S.P. n. 1 Marina di Città S. Angelo-Elice al km. 18+600 – Località Ponte dell'Odio;

...OMISSIS...

DITTA CATASTALE		DATI CATASTALI			TERR. AGRIC (€.)	Totale PARZIALE (€.)	Totale di PARTITA (€.)
N.	GENERALITA'	Fg.	P.lla def.	Sup. (mq.)	(Art. 40 DLgs 327/01)		
COMUNE DI ELICE							
1	CHIULLI Lola nata a Cugnoli il 11/05/1943	12	1340	252	0,91	229,32	229,32
	DE LEONIBUS Antonella nata a Pescara il 08/09/1969						
	DI DOMENICO Addolorata nata a C. M. Raimondo il 24/04/1893						
2	PLANAMENTE Antonio nato a Ellice il 25/02/1955	12	1341	679	0,91	617,89	617,89
3	PARDINI Vitaliano nato a Caramanico T. il 24/01/1937	12		750	0,91	682,50	737,58
		12	1346	27	2,04	55,08	
4	D'ANGELO Nicoletta nata a Ellice il 12/03/1921	12	1344	390	0,91	354,90	2.646,58
	DE LEONIBUS Amedeo nato a Ellice il 16/02/1951	12	1348	192	2,04	391,68	
	DE LEONIBUS Pierluigi nato a Pescara il 16/09/1978	Indennità per danni in fase di esecuzione dei lavori				1.900,00	
Totale						€ 4.231,37	
Somme a disposizione per indennità di occupazione e varie						€ 4.041,88	
TOTALE ESPROPRI						€ 8.273,25	

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 2057 del 17/06/2008, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 30.06.2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO, VIABILITA', PATRIMONIO E TRASPORTI

Ing. Vittorio Di Biase

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
VI SETTORE – VIABILITÀ

Avviso pubblico di cui all'art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i. relativo alla realizzazione del collegamento della Vallata del Vibrata con la Vallata del Tordino.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, E-NERGIA - Servizio Tutela, valorizzazione del

paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

Oggetto

Realizzazione del collegamento della Vallata del Vibrata con la Vallata del Tordino

Proponente

PROVINCIA DI TERAMO – 6° SETTORE VIABILITA', via M. Capuani, 1 64100 Teramo – tel 0861331524 - fax 0861331545

Normativa di Riferimento

Art. 20, D.Lgs 4/2008 - Punto 7, Lett.g. All. IV, D.Lgs 4/2008

Localizzazione dell'intervento

Provincia di Teramo – Comuni di S.Egidio, S.Omero, Campi

Luogo di consultazione degli atti

PROVINCIA DI TERAMO – 6° SETTORE VIABILITA', via M. Capuani, 1 64100 Teramo – tel 0861331524 - fax 0861331545

Descrizione dell'intervento

L'infrastruttura in oggetto rappresenta il II Lotto del collegamento della Val Vibrata con la Vallata del Tordino. Il tratto da realizzarsi si allaccia al I Lotto già in funzione in località S. Anna e prosegue fino alla località Villa Marchetti di S.Egidio alla V.ta, per uno sviluppo di circa 10 Km

Ufficio Regionale Competente

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

IL DIRIGENTE DEL VI SETTORE

Ing. A. Valente

CITTA' DI MONTESILVANO (PE)

Deliberazione consiliare n. 33 del 31.03.2008 concernente le modifiche apportate al vigente Statuto Comunale di Montesilvano (PE).

MODIFICHE AL VIGENTE STATUTO
COMUNALE

(Adottato con atti consiliari nn. 71 del 02.08.1991 e 95 del 17.10.1991 e modificato con successivi atti consiliari nn. 133 del 3.12.1993; 47 del 3.05.1999; 60 del 30.06.2000; 23 del 28.03.2003; 43 del 28.04.2004; 81 del 7.09.2004; 18 del 22.03.2005; 14 del 27.01.2006; 79 del 13.09.2007; 33 del 31.03.2008)

All'art. 33 il comma 1 è modificato come segue:

1. Il Consiglio si avvale di Commissioni costituite nel proprio seno: ciascun componente ha voto plurimo in relazione alla composizione numerica del gruppo di appartenenza; sono permanenti:

I Commissione Affari Istituzionali, Amministrativi, Generali, Personale, Decentramento;

II Commissione Bilancio, Finanze, Patrimonio, Programmazione;

III Commissione Urbanistica, Demanio e Assetto del Territorio;

IV Commissione Lavori Pubblici ed Ecologia;

V Commissione Servizi Pubblici, Trasporti, Mobilità e Viabilità;

VI Commissione Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Terziario e Turismo;

VII Commissione Sanità e Servizi Sociali;

VIII Commissione Cultura, Pubblica Istruzione, Sport e Associazionismo;

IX Commissione Politiche Occupazionali, Giovanili, Comunitarie, Pari Opportunità;

X Commissione Statuto e Regolamenti;

XI Commissione Vigilanza, Garanzia e Controllo.

COMUNE DI ORTONA (CH)
TERZO SETTORE – ASSETTO DEL TERRITORIO
SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 del 11 febbraio 2008: Richiesta di autorizzazione alla recinzione di un'area demaniale in concessione e deposito di moduli prefabbricati da adibire ad ufficio, servizio igienico e magazzino presso il molo mandracchio nel porto commerciale di Ortona. Ditta Gesmar s.r.l. Approvazione ai sensi dell'art. 5 DPR 447/98 e s.m. e i. .

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di Approvare, per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 s. m. e i. e relativa a lavori di "Recinzione di un'area demaniale in concessione ed installazione di moduli mobili per ufficio-deposito in ambito portuale" *ubicato nel Comune di Ortona*", costituita dai seguenti elaborati:
 - a. Tav. 1 Planimetrie e particolari;
 - b. Tav. 2 Relazione tecnica- Doc. fotograf.- stralcio catast.- PRG – Fotogrammi;
 - c. Tav.3 Particolari costruttivi;
 - d. Tav. Unica Schema delle aree di parcheggio. D.M. 1444-68. L122/89;
 - e. Computo metrico estimativo;
 - f. Schema di convenzione.
2. Di approvare, l'allegata convenzione, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare con la Ditta proponente prima del rilascio del Permesso di Costruire.

Omissis

COMUNE DI ORTONA (CH)
TERZO SETTORE – ASSETTO DEL TERRITORIO
SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n° 16 del 30 aprile 2008: Rilascio di permesso di costruire ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 E . M. I. realizzazione di una struttura metallica coperta mobile per il deposito di materiali alla rinfusa su area demaniale già in concessione nella banchina Riva Vecchia. Ditta: Buonefra srl Impresa Portuale. Via del Porto, 64 Ortona. P.I.:00212140693 proposta di approvazione variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n° 447/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di Approvare, per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 s. m. e i. e relativa a lavori di "Realizzazione di una struttura metallica coperta mobile per il deposito di materiali alla rinfusa su area demaniale già in concessione nella banchina riva vecchia", *ubicato nel Comune di Ortona*" ricadente in zona "F2 Porto Commerciale ed Industriale" costituita dai seguenti elaborati:
 - A. TAV 1: Piante, Prospetti, Sezione, Stralcio Catastale, Stralcio Prg e Prg Portuale;
 - B. TAV 2: Relazione tecnica, documentazione fotografica;

- C. TAV 3: Estratto Prg Portuale, Aereofo-
togrammetrico, IGM ¹/_{25.000}, Stralcio Pai;
- D. TAV UNICA: Planimetria del reperi-
mento standard urbanistici D.M. n. 1444
del 02/04/1968, art. 5 comma 1;
- E. Schema di Convenzione.
2. Di Approvare, l'allegata convenzione che
forma parte integrante e sostanziale della
presente deliberazione, da stipulare con la
Ditta proponente prima del rilascio del Per-
messo di Costruire.

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

**Costruzione tronco di linea a 20 kV in ca-
vo aereo per allacciamento nuovo Posto di
Trasformazione su Palo 20 kV-380V, onde
evadere la richiesta di allaccio, in bassa
tensione, del cliente Sig. Farina Loreto nel
Comune di Trasacco (AQ). Pratica n.° 186/D.**

La scrivente L'Enel Distribuzione S.p.A. –
Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area
Territoriale Centro – Sviluppo Rete Lazio
Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n. 255 –
00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge
Regionale 20-09-1988 n.° 83, modificata ed
integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di linea a
20 kV in cavo aereo per allacciamento nuovo
Posto di Trasformazione su Palo 20 kV-380V,
onde evadere la richiesta di allaccio, in bassa
tensione, del cliente Sig. Farina Loreto nel
Comune di Trasacco (AQ). **Pratica n.° 186/D -**

Ai sensi degli artt. n.° 5, n.° 6, n.° 7 e n.° 11
delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le
osservazioni e comunque le condizioni a cui
dovranno essere eventualmente vincolate le

autorizzazioni a costruire detti impianti, do-
vranno essere presentate dagli aventi interesse
alla Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente,
Genio Civile e Protezione Civile – Servizio
Genio Civile – Via Marruvio, 75 – 67051
Avezzano (AQ), entro 30 giorni dalla data di
pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche
sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

REFERENTE PLA-DAQ
Mauro Adeante

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

**Costruzione di un tronco di linea MT a 20
kV in doppio cavo interrato per alimentare
una nuova cabina terzi per impianto fotovol-
taico della Soc. F.lli Barattelli in loc. Z.A.
Campo di Pile nel Comune di L'Aquila.
Pratica n.° 190/D.**

L'Enel Distribuzione S.p.A. – Divisione In-
frastrutture e Reti - Macro Area Territoriale
Centro – Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Moli-
se, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155,
ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-
1988 n.° 83 modificata ed integrata dalla L.R.
23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tron-
co di linea MT a 20 kV in doppio cavo interrato
per alimentare una nuova cabina terzi per im-
pianto fotovoltaico della Soc. F.lli Barattelli in
loc. Z.A. Campo di Pile nel Comune di
L'Aquila. **Pratica n.° 190/D -**

Ai sensi degli artt. n.° 5, n.° 6, n.° 7 e n.° 11
delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le
osservazioni e comunque le condizioni a cui
dovranno essere eventualmente vincolate le

autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile – Servizio Genio Civile – via Filomusi Guelfi, 3 - L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubbli-

cazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

IL REFERENTE

Mauro Adeante

FRATELLI MOLINO SRL
CORSO MAZZINI 207
66054 VASTO (CH)

Pubblicazione Avviso apertura cava nel Comune di Cupello.

La sottoscritta FRATELLI MOLINO S.r.l. con sede in Vasto (Ch) al C.so Mazzini n. 207, cod. fisc. e P. Iva n. 00090460692, nella persona del rappresentante legale, Sig. Molino Levino , nato a Palmoli il 06.09.1927 e residente a Vasto al Corso Mazzini 231,
CHIEDE
a codesto Ufficio, <u>la ripubblicazione ex novo</u> – avendo commesso un errore nella precedente richiesta di pubblicazione datata 18/06/2008, che riportava erroneamente un riferimento di legge -(D.lgs. n° 4/2008 - art. 20 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n° 152 recante norme in materia ambientale" Allegato IV - comma 2, lett. b (attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. n° 2, comma 2, del regio decreto 29/07/1927, n° 1443, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerari) - invece di quello esatto – (D.lgs. n° 4/2008 - art. 20 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n° 152 recante norme in materia ambientale" Allegato IV - punto 8, lett. i - cave e torbiere)- di avviso apertura cava come da testo seguente:

FRATELLI MOLINO SRL

CORSO MAZZINI 207

66054 VASTO (CH)

“Avviso relativo a Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a destinazione agricola”.

AVVISO PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO

ALLA REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali Ufficio Valutazione Impatto Ambientale Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a destinazione agricola

PROPONENTE

Fratelli Molino Srl, Corso Mazzini 207-66054 Vasto (Ch). Tel 0873/361345; Fax 0873/379133

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n° 4/2008 - art. 20 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n° 152 recante norme in materia ambientale" Allegato IV - punto 8, lett i - cave e torbiere - recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Cupello - Provincia di Chieti
Località Rotella - foglio di mappa n. 39 con le particelle 4- 5 in parte 8-9-11-12-13-34-49

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Coltivazione di una cava di ghiaia per la produzione di inerti e calcestruzzo. Ripristino ambientale con ritombamento totale e destinazione finale agricola (invariata rispetto a quella attuale).

Dimensioni dell'area mq 130.000. Volumi interessati: terreno vegetale mc 39.000 (riutilizzati per il ripristino ambientale); ghiaie sabbiose mc 351.000. Durata della richiesta di autorizzazione: 5 anni.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni. Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

FRATELLI MOLINO SRL

CORSO MAZZINI 207

66054 VASTO (CH)

Vasto, lì 09.07.2008

Il rappresentante legale

FRATELLI MOLINO SRL

CORSO MAZZINI 207

66054 VASTO (CH)

C.F. E P.IVA 00090460692

PALAZZO I. SILONE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.

UFFICIO BURA

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it